PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 12 Luglio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11501

I rumeni hanno occupato Silistria

La Russia è intervenuta a Belgrado e a Sofia

LA SITUAZIONE

L'entrata in scena della Rumenia è stata immediatamente seguita dall'azione. Le truppe rumene hanno occupato Silistria e si sono spinte per un tratto di 15 chilom. entro il territorio bulgaro, senza colpo ferire. Il Governo bulgaro, pur protestando energicamente contro l'invasione del proprio suolo, ha dato ordini precisi ai suoi soldati che ancora si trovano ai confini settentrionali del regno, di cedere agli invasori senza opporre resistenza.

Le notizie giunte dalla Macedonia danno l'esercito bulgaro per completamente battuto. Dimitrieff, Tosceff, Kovaceff ed Ivanoff stanno ripiegando su tutta la linea entro i confini antichi della patria, col peso e il cordoglio di sanguinosissime sconfitte. I serbi, ormai padroni della situazione, continuano a dare con letizia comunicazione dei tanti piccoli scontri vittoriosi che sono fioriti intorno al loro poderoso successo principale. Una notizia - non però confermata ufficialmente - dice addirittura che essi sarebbero entrati a Küstendil.

Quanto ai greci, che continuano la loro brillante avanzata negli scacchieri meridionale ed orientale, hanno ormai preso contatto coi serbi intorno a Strumizza, e sono entrati a Demir-Hissar.

Contemporaneamente alla Rumenia è entrata in scena nel truce dramma balcanico la diplomazia. Un intervento deciso e preciso è stato fatto nelle capitali dei belligeranti. E' la Russia che si è mossa per imporre la cessazione delle ostilità, riaffermando ancora una volta la sua ambizione di protettrice assoluta degli Stati balcanici. Sofia, che in realtà ha sollecitato questo passo, si è affrettata ad aderire con una premura insolita; Belgrado e Cettigne hanno risposto riservandosi; nei circoli dirigenti serbi, però, si dichiara che la Serbia non ammetterà vie indirette, che sa tortuose e infide: è disposta a trattare, ma con la Bulgaria stessa.

Silistria occupata

senza colpo ferire

BUCAREST 11 (B). Ore 5.20 pom. (Agenzia telegr. rumena). S'annunzia ufficialmente: Silistria è stata occupata senza alcuna resistenza. Da 200 a 300 soldati bulgari si sono arresi. Entrò primo nella città un distaccamento del 5.o reggimento cacciatori a cavallo. I distaccamenti bulgari furono disarmati senza resistenza. L'esercito rumeno è avanzato su territorio bulgaro per un tratto di circa 15 chilometri. La popolazione rumena e ottomana è piena d'entusiasmo.

I bulgari non oppongono resistenza

LONDRA 11 (N). L'Agenzia «Reuter» è informata che il Governo bulgaro ha telegrafato stamane che ha deciso di non resistere militarmente all'invasione rumena, che nelle attuali circostanze la Bulgaria considera assolutamente senza precedenti.

BUCAREST 11 (B). L'inviato russo ha comunicato al Governo rumeno che le truppe bulgare hanno l'ordine d'evacuare senza colpo ferire il territorio nel quale entreranno le truppe rumene.

La nota rumena alla Bulgaria
Le relazioni diplomatiche

BUCAREST 11 (N). Il testo preciso della nota inviata dalla Rumenia alla Bulgaria è il seguente:

«Tempo addietro il Governo rumeno ha reso attento il Governo bulgaro che nel caso dello scoppio di una guerra tra gli alleati balcanici la Rumenia non sarebbe potuta rimanere indifferente e per tal caso si riservava libertà d'azione. La Bulgaria non ha ritenuto necessario di dare una qualsiasi risposta, anzi si è comportata verso i suoi alleati in un modo da far scoppiare una guerra. La Bulgaria ha incominciate le ostilità senza dichiarazione di guerra. Il Governo rumeno è quindi costretto a dare al suo esercito l'ordine di marciare nella Bulgaria».

L'inviato bulgaro Kalinkoff ha ricevuto dal suo Governo l'ordine di restare a Bucarest. L'inviato rumeno a Sofia è stato invece - come sapete - richiamato.

L'inviato a.-u. e quello italiano hanno avuto ieri una lunga conferenza col presidente dei ministri, sulla quale si mantiene la più grande segretezza.

Il ministro dell'interno ha impartito l'ordine ai prefetti di prendere disposizioni affinchè i lavori dei campi sieno eseguiti da tutte le persone che non sono soggette alla mobilitazione.

Il movimento passeggeri fu sospeso su tutte le linee ferroviarie lungo il Danubio da Fetesti fino a Giurgevo sino al 14 luglio incluso.

L'Agenzia rumena è autorizzata a smentire le notizie dei giornali secondo le quali il Governo avrebbe proibito l'esportazione di grano.

Una vibrata protesta bulgara presso il Governo francese

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Parigi: A questa legazione bulgara sono state fatte al corrispondente della «Neue Freie Presse» le seguenti dichiarazioni: Il consiglio dei ministri bulgari ha deliberato di non opporre resistenza all'invasione rumena. Inoltre l'inviato bulgaro Stancioff ha consegnato al ministero francese degli esteri una nota del suo Governo, nella quale è detto: «Dopochè il Governo bulgaro ebbe invocato la mediazione del Governo russo per ottenere la cessazione delle ostilità con la Serbia e Grecia ed il ristabilimento di rapporti pacifici, dopochè le nostre truppe entrate su territorio serbo si furono ritirate e noi potevamo già calcolare assicurata la pace sui Balcani, il Governo rumeno annuncia, senza alcun motivo, con una nota in data odierna di aver dato alle sue truppe l'ordine di passare il confine bulgaro, prendendo a pretesto gli incidenti militari tra la Bulgaria, Serbia e Grecia, e ciò appunto, mentre questi incidenti devono essere fatti cessare. Noi richiamiamo l'attenzione del Governo francese sulla nuova complicazione sorta nei Balcani in seguito all'intervento ingiustificato del Governo rumeno e accenniamo alla stranezza dell'invasione dell'esercito rumeno in una regione abitata ormai soltanto da donne e fanciulli inermi. Infine in vista del fatto che l'Europa con la decisione presa alla conferenza di Pietroburgo ha risolta la questione delle pretese territoriali della Rumenia e che nessuna altra pretesa della Rumenia è giustificata, noi protestiamo con tutta la energia presso il Governo della Repubblica francese contro l'invasione del suolo bulgaro da parte dell'esercito rumeno».

La Rumenia non vuole prostrare la Bulgaria

VIENNA 11 (N). Un ragguardevole uomo di Stato rumeno ha dichiarato al corrispondente da Berlino della «Neue Freie Presse» che gli chiedeva se sia vera la voce che la Rumenia intende accedere alla lega balcanica: Sono desideri russi, con la cui pubblicazione specialmente la stampa francese cerca di far cosa grata alla Russia. Proprio nel momento attuale non si può parlare affatto di una lega balcanica; d'altro canto si dovrebbe sapere da lungo tempo, che la Rumenia non fa una politica russa, ma una politica rumena.

Alla domanda fino a che punto la Rumenia procederebbe nelle sue attuali operazioni contro la Bulgaria, l'uomo di Stato rispose che la Rumenia in ogni caso mostrerà quanto la Bulgaria si sia ingannata allorchè non volle credere alla serietà della mobilitazione rumena. Naturalmente non si pensa a dare un grave colpo alla Bulgaria, perchè ciò non corrisponderebbe agli interessi della Rumenia come contrasterebbe con gli interessi di questa un'egemonia bulgara nei Balcani.

I serbi a Küstendil?
I greci a Demir-Hissar

Küstendil occupata dai serbi?

BELGRADO 11 (N). I successi delle truppe serbo-greche sulle montagne di Blaskovizza e sulle montagne di Males, hanno avuto una ripercussione sulle truppe bulgare, che operavano sulla linea Egri Lalanka-Küstendil. Secondo notizie private, l'attacco dei serbi fu talmente impetuoso che anche Küstendil, dove da due giorni si svolgono accaniti combattimenti, sarebbe caduta nelle mani dei serbi.

Il tranello di Stepanovic
8000 bulgari catturati a Kniazevaz

VIENNA 11 (N). Il «Tagblatt» ha da Belgrado che presso Kniazevaz è riuscito perfettamente un tranello ideato dal generale serbo Stepanovic. Questi lasciò che i suoi avamposti fossero catturati dalle truppe bulgare affinchè dessero ad intendere ai bulgari che i serbi avevano abbandonato Kniazevaz e si trovavano distanti già parecchi chilometri. Invece lo Stepanovic aveva nascosto il grosso delle sue truppe dietro i monti. I bulgari entrarono a Kniazevaz senza incontrare resistenza. I serbi allora rapidamente circondarono la località che si trova in fondo a una conca, e catturarono 8000 bulgari.

L'esercito bulgaro completamente disfatto

BELGRADO 11 (B). Secondo notizie ufficiali da Ueskùb, le operazioni militari sul territorio serbo sono terminate con la completa vittoria dell'esercito serbo su tutti i settori. L'armata bulgara al comando dei generali Ivanoff, Kovaceff e Kutinseff, completamente disfatta, è in fuga disordinata su territorio bulgaro.

Le ultime vittorie serbe

BELGRADO 10 (B). (Ritardato). Da fonte ufficiale serba: Durante la giornata d'oggi il nostro esercito combattè su di un fronte estesissimo. Inseguito il nemico a sud, in Mecedonia, la nostra cavalleria occupò Radovista, mentre a nord presso il confine serbo-bulgaro, le nostre truppe respinsero i bulgari dopo averli battuti in parecchi punti. Su questo fronte, che fu la linea più estesa di combattimento, le operazioni si svolsero nel modo seguente:

Ieri abbiamo attaccato il nemico alle 4.30 del mattino, presso Zajevaz: l'urto fu violentissimo, avendo preso parte al combattimento l'artiglieria nemica, per coprire la ritirata delle truppe da noi inseguite. Presso S. Nicola, a sud di Knjazevaz, il nemico fu ricacciato con gravi perdite al di là del confine. Ad occidente di Vlasdinaz i distaccamenti nemici furono annientati. Nella ritirata i nemici ebbero a subire gravi perdite e lasciarono dietro a sè grande quantità di munizioni. Le strade erano disseminate di fucili e di baionette, gettate a terra dai fuggenti. Dinanzi Vlasina le forze nemiche erano considerevoli; entrò in lotta anche un forte distaccamento di cavalleria bulgara. I bulgari fecero il tentativo di raggiungere la linea ferroviaria presso Vladicin-Han, mandando avanti alcuni distaccamenti di cavalleria, ma i nostri riuscirono a tagliar loro la ritirata. Una parte del nemico fu costretta ad arrendersi, gli altri furon fatti prigionieri durante la fuga o ricacciati oltre il confine. Durante l'attacco i bulgari tentarono di accerchiare le nostre posizioni coll'aiuto di uno squadrone di cavalleria ed una divisione di mitragliatrici. Un nostro comandante, che indovinò tale manovra, frustrò il tentativo nel modo seguente: Quando la divisione delle mitragliatrici e la cavalleria nemica ebbero circondato la nostra posizione, i nostri tagliarono loro la ritirata, attaccandoli assiduamente e accanitamente da vari punti. Il nemico fu costretto a deporre le armi e ad arrendersi. Lo squadrone di cavalleria e la divisione delle mitragliatrici furono fatti prigionieri.

Durante questi successi al confine serbo-bulgaro l'inseguimento del nemico da Istip a Radovista continuava. Il quarto esercito bulgaro si ritirò fuggendo precipitosamente, incalzato dalla cavalleria serba.

La nostra cavalleria ha occupato ieri nel pomeriggio Radovista e stamane le nostre truppe si ricongiunsero coi greci, che hanno occupato il territorio della Strumizza. Si può asserire che i combattimenti di ieri e di oggi hanno suggellato la sconfitta dei bulgari nella campagna di Macedonia.

I greci a Demir-Hissar
Le ultime vittorie greche

ATENE 11 (B). L'Agenzia d'Atene reca: Dopo la battaglia di Strumizza, i bulgari concentrarono 44 battaglioni presso Demir Hissar, dove s'erano ricongiunti gli avanzi dell'esercito bulgaro di Kilkisc. I bulgari occuparono la regione di Vedrina alla riva destra della Struma. I greci attaccarono l'ala destra del nemico e lo ricacciarono da Kessislik, tuttavia l'avanzata della fanteria greca fu rallentata dal cannoneggiamento dell'artiglieria d'assedio bulgara, che aveva la portata di nove chilometri. In questo modo il combattimento fu troncato senza decisione, ma, di notte, l'artiglieria greca avanzò e ricominciò l'attacco. La mattina dopo la fanteria greca, procedendo con impeto, respinse i bulgari da Vedrina e li ricacciò oltre la riva sinistra della Struma. I greci inseguirono il nemico, il quale, fuggendo, perdette molto bottino. Durante il combattimento presso Demir Hissar, dei forti distaccamenti bulgari, provenienti da Istip, avanzarono verso Petric al di là della Strumizza. Le divisioni greche attaccarono questi distaccamenti e li dispersero. L'armata greca sta ora di fronte all'esercito vinto del generale Ivanoff ed alla quarta armata bulgara, in tutto 72 battaglioni, che erano partiti freschi da Istip e che i greci parimenti inseguono.

Ieri dopopranzo la colonna comandata dal generale Manussoyanki ha occupato Demir Hissar. Il nemico si ritirò alle 7. Una colonna bulgara proveniente da Istip fu distrutta, lasciando sul terreno 19 cannoni. Un'altra colonna nemica, che voleva passare per Petric, fu respinta da una divisione greca, abbandonando 15 cannoni. La sconfitta dei bulgari è completa.

Serres sgomberata dai bulgari

SALONICCO 11 (Agenzia Havas). Da Nijvita si annuncia al governatore generale della Macedonia, che una deputazione della città di Serrès con alla testa il vescovo Chrisseopolis, si recò dal re Costantino per pregarlo di mandare truppe greche a Serrès, per occuparla. I bulgari hanno abbandonato in tutta fretta e disordinatamente la città. Prima della loro partenza hanno massacrato 17 notabili greci. Domenica, distaccamenti nemici hanno tentato di penetrare in città, ma furono respinti dagli abitanti, che issarono bandiera greca. I bulgari incendiarono parecchi villaggi.

Gli abitanti dei villaggi attaccarono allora i comitasci e i soldati bulgari, che dove passano mettono tutto a sacco e a fuoco.

30 nuovi battaglioni bulgari marciano su Serres?

VIENNA 11 (N). La «Militärische Rundschau» ha da Costantinopoli: Una colonna bulgara, composta di 30 battaglioni e con artiglieria da montagna è in marcia da Nevrokop per Serres e Demir Hissar.

La «Militärische Rundschau» osserva a proposito di questa notizia che l'esercito bulgaro non dispone più di riserve strategiche. Questa colonna non potrebbe che comporsi di parti della decima divisione bulgara, ma in tal caso non potrebbe constare che di otto battaglioni.

Una nota turca alla Bulgaria
per lo sgombero della costa del Marmara

COSTANTINOPOLI 7 (B). (Ritardato). La Porta ha diretto oggi alla Bulgaria una nota, nella quale la invita decisamente ad evacuare senz'indugio la costa del Mar di Marmara e il territorio fino al nuovo confine Midia-Enos.

A quanto annunciano alcuni giornali, la risposta della Bulgaria alla nota della Turchia, giunta qui stasera, ha un tenore evasivo.

Tutti gli ufficiali, che s'erano allontanati dai loro corpi d'esercito, vi hanno fatto già ritorno.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Un membro del Governo dichiarò che il Governo turco non ha alcuna idea di aggressione contro la Bulgaria, ma che la Turchia ha assolutamente bisogno di rioccupare i territori fino alla linea Enos-Midia. Se i bulgari mantengono le loro promesse e sgomberano immediatamente tali territori senza resistenza, i turchi non oltrepasseranno questa linea. Ordini formali furono dati all'esercito in questo senso.

Situazione allarmante in Bulgaria?

BUCAREST 11 (N). Qui sono diffuse notizie molto allarmanti sulla situazione in Bulgaria. L'esercito sarebbe malcontento ed il paese sarebbe prossimo a inscenare una rivoluzione contro la disgraziata politica di Daneff. A Sofia regnerebbe l'anarchia. Circolano pure voci di un attentato contro il dott. Daneff.

Parole di commiserazione per i bulgari d'un ufficioso serbo

BELGRADO 11 (N). L'ufficiosa «Samouprava» scrive: A noi basta che la Bulgaria smetta i suoi piani. Essa non ha saputo legarci a lei da alcun sentimento profondo. Però essa è la nostra vicina, con la quale dobbiamo convivere ad onta delle enormi amarezze procurateci dai bulgari con la guerra fratricida. Noi non abbiamo alcun motivo neppur ora di rendere più profondo l'abisso fra i due paesi. Quegli uomini di Stato bulgari i quali non diedero retta ai consigli di provati amici devono ora avere compreso che essi hanno condotto il loro paese verso la rovina. Se essi continuassero la politica finora seguita, l'abisso fra i due popoli non potrebbe che divenire più profondo. Dal canto nostro noi per i bulgari non abbiamo che un sentimento: quello della pietà.

BELGRADO 11 (N). Ieri a Ueskùb si è compiuto con grande solennità il ritorno del clero e dei laici dell'esarcato alla chiesa del patriarcato ortodosso.

Un proclama di re Nicola al popolo montenegrino

CETTIGNE 11 (N). Re Nicola ha diretto al popolo un proclama. In esso il re esprime il suo profondo dolore nel vedere che gli alleati balcanici abbiano cominciata una guerra fratricida, dopo aver così gloriosamente annientato il dominio turco nei Balcani. Il sangue dei popoli fratelli è scorso dal Danubio a Salonicco. Le prime vittime fatte dalle mani fratricide dei bulgari sono state tra i serbi. I bulgari hanno anche attaccato i greci che erano stati eroici tanto per terra quanto per mare ed avevano reso inapprezzabili servigi agli alleati balcanici. I bulgari sono stati sedotti ed hanno voluto separarsi dalla famiglia slava; ed inebbriati dal successo comune degli alleati, hanno tentato di togliere i frutti ottenuti a prezzo di comuni sacrifici. Essi non hanno voluto obbedire ai consigli fraterni dell'imperatore di Russia, evitando di versare il sangue degli alleati. «Io spero che da questo sangue - conclude il re - germoglierà un albero più fiorente di solidarietà slava. Io invito il mio popolo a compiere anche in tali circostanze il suo dovere verso la nazione serba».

Le ostilità finirebbero fra giorni

FRANCOFORTE 11 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Belgrado: Il ministro dell'interno Protic ha dichiarato che le ostilità saranno sospese fra alcuni giorni. I serbi si accontentano del possesso della sponda destra del Vardar comprese Istip e Radovista.

Secondo la «Frankfurter Zeitung», la Serbia ha avuto finora 40.000 fra morti e feriti. La cura degli ammalati è molto difficile causa la forte mancanza di medici e di personale sanitario. I casi di colera vanno aumentando. Finora si sono verificati 50 casi di cui molti ebbero esito letale.

L'Ungheria prende misure sanitarie contro il colera

BUDAPEST 11 (N). Quantunque il Governo ungherese non sia stato ancora informato ufficialmente dello scoppio del colera in Serbia e particolarmente a Belgrado, pure la sezione sanitaria del ministero dell'interno ha rimesso in vigore le misure prese in primavera per il pericolo di importazione del morbo. Sono stati mandati due medici a Ujvidek (Neusatz), i quali dovranno procedere ad una scrupolosa visita di tutti i viaggiatori provenienti dalle regioni infette. Il personale ferroviario ha avuto l'ordine di comporre una lista esatta di tutti i passeggeri, in base alla quale dovrà seguire la sorveglianza medica. I passeggeri dovranno indicare la meta del viaggio per essere tenuti ancora per cinque giorni sotto sorveglianza medica. Le stesse misure si prenderanno pure nelle altre stazioni di confine a Orsova, Pancsova e Bazias. Per desiderio del ministero dell'interno austriaco anche le autorità austriache saranno informate del soggiorno di quei viaggiatori che si recano in Austria.

La Russia impone la cessazione delle ostilità

Un passo russo

PIETROBURGO 11 (N). Il «Novoie Vremia» annuncia da fonte molto autorevole che la Russia ha chiesto formalmente alla Bulgaria e alla Serbia di sospendere immediatamente le ostilità. Il giornale aggiunge che la Bulgaria si è già dichiarata pronta ad aderire a questa domanda.

BELGRADO 11 (N). Il presidente dei ministri, Pasic, ha preso atto dei consigli di mediazione della Russia per il ristabilimento della pace trasmessi dall'inviato de Hartwig e ha dichiarato che si sarebbe messo in comunicazione con gli alleati.

La Serbia non ammette vie tortuose

BELGRADO 11 (B). Riguardo al passo fatto da parte bulgara per un intervento estero, nei circoli serbi si crede che, avuto riguardo alle attuali operazioni di guerra, una sospensione delle ostilità possa esser possibile soltanto dopo che sieno state prese tutte quelle misure militari che sono indispensabili per la sicurezza del confine serbo. Al momento opportuno però la Serbia entrerà in dirette trattative coi belligeranti, perchè non va che lo stato di guerra, che prevalentemente per colpa dei bulgari, dura già da dieci mesi, possa venir trascinato a tempo indeterminato da nuove e lunghe trattative diplomatiche. Se perciò la Bulgaria desidera sinceramente la pace, essa deve avviarsi su quella via che mena direttamente allo scopo, e che è anche la più breve e la più sicura.

Anche a Cettigne

CETTIGNE 11 (Ufficiale). Il rappresentante della Russia ha fatto un passo presso il Governo per la sospensione delle ostilità coi bulgari e per la fissazione delle condizioni di una pace sollecita. Il ministro degli esteri rispose, che egli darà una risposta definitiva, appena si sarà messo d'accordo coi Governi serbo e greco.

Uno scambio di telegrammi fra lo czar e re Ferdinando

BERLINO 11 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Lo czar ha telegrafato a re Ferdinando che egli desidera che la Bulgaria non spinga il conflitto agli estremi e mostri piuttosto maggiore arrendevolezza. Nella sua risposta re Ferdinando dice di essere completamente disposto a sottomettersi alla volontà dello czar, se la Russia tutelerà in un determinato grado gli interessi bulgari.

Un commento ufficioso inglese

LONDRA 11 (B). La «Westminster Gazette» osserva a proposito della nuova situazione nei Balcani: Non esitiamo un momento a dichiarare che la Bulgaria fa bene a chiedere l'intervento. Comunque, oggi è straordinariamente importante, che si agisca senz'indugio e siamo certi che il nostro governo farà del suo meglio per accelerare la soluzione.

Non crediamo, che la Rumenia intenda fare di più che occupare il territorio agognato. Ciò premesso, la Bulgaria non opporrà resistenza, benchè su questo punto non sia da farsi illusioni, giacchè la Bulgaria potrebbe unirsi alla Serbia e alla Grecia ed impegnare con la Rumenia una lotta sanguinosa. Questa eventualità almeno potrebbe essere evitata, qualora la Russia, appoggiata dalle Potenze, volesse agire con energia. Infatti nessuno vuole che la lotta nei Balcani si prolunghi ancora, anzi, tutte le Potenze hanno l'identico interesse che sia creata una pace duratura.

Come si giudica la situazione in Inghilterra

VIENNA 11 (N). La «Zeit» ha da Londra: La stampa si compiace della sconfitta della Bulgaria, che è costretta a stipulare al più presto la pace. L'azione della Rumenia però complicherà alquanto la situazione: fra altro essa rende notevolmente più difficile l'intervento della Russia. L'Inghilterra, come ha fatto finora durante i conflitti balcanici, si terrà in disparte. Qui si crede che la diplomazia austriaca non potrebbe rimediare al grave scacco subito che cooperando lealmente con la Russia. Innanzi tutto si dovrà consolidare la pace nei Balcani: perciò è utile che la Bulgaria sia stata ora umiliata, perchè una Bulgaria troppo baldanzosa avrebbe turbato il pacifico sviluppo degli Stati balcanici.

Si ventilerebbe l'idea d'un congresso europeo

VIENNA 11 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di aver da Parigi da fonte speciale che oggi ancora la Russia farà ad Atene e a Belgrado un passo che avrà il carattere di una mediazione a favore della Bulgaria.

Lo stesso giornale ha poi da Parigi che il suo corrispondente avrebbe appreso che fra i gabinetti europei si discute vivamente, benchè non in forma ufficiale, la questione della convocazione di un congresso europeo per la soluzione di tutte le questioni balcaniche.

La conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 11 (N). Il Comitato del Debito della Conferenza finanziaria per gli affari balcanici ha continuato l'esame dei vari sistemi proposti per determinare la parte del debito ottomano che deve incombere sui territori ceduti. Esso ha terminato la discussione detta della proporzionalità delle entrate, esaminando le correzioni che si dovrebbero apportare alle cifre così determinate e tenendo conto dei vari elementi che costituirebbero, secondo qualche delegazione, un attivo divisibile allo stesso titolo del passivo formato dal totale del debito ottomano circolante. I fondi di riserva dell'amministrazione del debito ottomano, il versamento di cinquanta milioni fatto dall'Italia in esecuzione del trattato di Losanna, i prestiti di Stato impiegati nella costruzione delle ferrovie in ragione dell'attivo che hanno così contribuito a formare, sono stati oggetto di animatissime discussioni.

Il Comitato ha discusso poi il calcolo della parte contributiva degli Stati balcanici mettendosi sul terreno della specializzazione delle garanzie. Il Comitato si trovava in presenza di un quadro preparato dai delegati ottomani che metteva a carico degli Stati balcanici una rendita annua corrispondente alla media delle somme che durante i tre ultimi anni furono effettivamente impiegate al servizio dei vari prestiti garantiti sulle entrate dei territori ceduti. Parve necessario al Comitato di allargare il quadro di questo esame e di ricercare il risultato della applicazione di altre formule proposte, specialmente di una basata sul risultato dell'ultimo esercizio e non già su una media di tre anni. D'altra parte gli Stati balcanici credono che essi non potrebbero assumersi l'onere delle insufficienze che saranno constatate nella rendita delle entrate annesse al servizio del tale e del tal altro prestito. L'applicazioni di tali differenti metodi di calcolo solleva questioni molto delicate in rapporto specialmente con la natura giuridica dei diritti dei portatori.

La discussione su questo punto speciale è stata assai interessante. La prossima seduta avrà luogo martedì prossimo.

La conferenza destinata a morire?

VIENNA 11 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che in quei circoli bene informati si afferma che la conferenza finanziaria nella terza decade di questo mese sarà probabilmente aggiornata e che si ritiene escluso che essa venga riconvocata perchè i suoi lavori non hanno fatto alcun progresso.

L'affare del palazzo di Giustizia di Roma.
Dopo il suicidio dell'ing. Giannini

ROMA 11 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che il giudice istruttore comm. Verde, col cancelliere Frasa e il pretore si recarono nello studio dell'ing. Giannini e procedettero alla rimozione dei suggelli. I giudici si chiusero nello studio per procedere a una minuta perquisizione di tutte le carte dell'ingegnere suicida. L'operazione sarà lunghissima e occuperà molte ore dovendosi leggere una per una tutte le lettere ed esaminare tutti i documenti.

Un nipote del Giannini che trovavasi presente alla rimozione dei suggelli, interrogato da un redattore del «Corriere d'Italia», disse:

— Nessun altro elemento e nessuna altra luce potranno venir fuori dalla perquisizione. Il Giannini avrebbe detto tutto quello che sapeva nel suo interrogatorio quando chiariva a chi alludevano le famose sigle.

L'ing. Giannini giace ancora nella camera ardente. Oggi l'estinto sarà chiuso in una triplice cassa e domattina alle 11 sarà trasportato in un carro di prima classe al Verano.

La «Tribuna» dice che stamane circolavano insistenti le voci che la causale dell'atto folle commesso dall'ing. Giannini fosse da ricercarsi in ragioni assolutamente estranee al processo per i fatti del palazzo di giustizia e che appunto nella lettera diretta al cav. Pacces il disgraziato ingegnere avrebbe voluto escludere l'ipotesi di una qualsiasi complicità negli atti scorretti ad altri attribuiti. Ciò non toglie, aggiunge la «Tribuna», che per altra via ci sieno state confermate le notizie sul contenuto della lettera che abbiamo ieri pubblicato, e il fatto della perquisizione eseguita dall'autorità giudiziaria convaliderebbe l'ipotesi.

Il «Giornale d'Italia» dice che dopo terminata la perquisizione il cancelliere Frasa uscì con una grande busta gialla, contenente però poche carte, fra cui due lettere dell'ing. Gaffuri alla ditta Borelli, lettere che risalgono al 1912. A quanto afferma l'avv. della famiglia Giannini, tali documenti non hanno alcun valore. Il «Giornale d'Italia» aggiunge che nel pomeriggio il cons. Verde e il sostituto procuratore generale Pacces, insieme col cancelliere Frasa, si riunirono e si trattennero a lungo nel loro gabinetto.

La voce della cattura del „Taormina"

ROMA 11 (N). La «Tribuna» reca: La notizia pubblicata da qualche giornale che il vapore italiano «Taormina» sia stato sequestrato dalla flotta greca nei paraggi dell'isola di Lemno e condotto a Salonicco, è destituita da qualsiasi fondamento. Esistono due soli piroscafi italiani di tal nome, uno è attualmente in viaggio da Nuova York per Genova e l'altro, che era partito il 3 luglio da Bona per Dedeagac, è tuttora fermo ad Augusta, avendo avuto comunicazione del ministero che l'accesso a Dedeagac è interdetto.

I tesori della Libia

secondo le informazioni d'un reporter inglese

ROMA 11 (N). Il giornalista inglese Pernull, reduce dal campo arabo-turco della Cirenaica, intervistato da un redattore del «Giornale d'Italia», disse che l'Italia, conquistando la Cirenaica, conquistò un vero tesoro. La fertilità della Cirenaica è immensa, specialmente nella pianura del primo e secondo altipiano. Il Pernull vi trovò frequenti boschi di cedri secolari e alberi in genere di ottimo frutto. Il Ghebel Akdar è semplicemente paradisiaco. Aggiunse poi che nelle montagne di Tummo (Fezzan) vi sono anche giacimenti di pietre preziose, argento e rame. Da racconti avuti da indigeni e anche da osservazioni personali, il Pernull disse di aver la certezza che in Cirenaica vi sia carbone, ferro, piombo e anche petrolio. Riguardo ai generi alimentari consumati all'interno, il giornalista inglese disse che il consumo maggiore era dato dall'orzo; i legumi, le erbe e il riso sono divenuti prodotti popolarissimi dopo la dichiarazione di guerra, e ve ne sono enormi depositi sparsi per tutte le zone, specialmente nelle grandi grotte trogloditiche di Mokkes.

La questione dell'antimilitarismo

alla Camera francese

PARIGI 11 (N). Camera. Si esaurisce la discussione delle interpellanze sui noti incidenti militari e sulle perquisizioni domiciliari praticate in seguito alle dimostrazioni presso diversi capi sindacalisti. Ratier, ministro della giustizia, fra proteste dei socialisti, afferma la necessità di combattere l'antimilitarismo.

Barthou, presidente dei ministri, pone di fronte all'ordine del giorno proposto dai socialisti la questione di fiducia. L'ordine del giorno dei socialisti è respinto con voti 323 contro 95. La Camera approva quindi con voti 431 contro 72 la prima parte d'un ordine del giorno di fiducia, nella quale si biasimano le dimostrazioni avvenute tra le truppe e si approvano i provvedimenti adottati per reprimerle. La seconda parte dell'ordine del giorno, in cui si esprime la fiducia che il Governo impedirà nuovi incidenti, è approvato con voti 158 contro 33. La terza parte, nella quale si esprime la fiducia che il Governo combatterà la propaganda antimilitarista, fu approvata in votazione semplice alla quasi unanimità. Poi fu approvato tutto l'ordine del giorno e la seduta fu tolta.

Per le famiglie prolifiche in Francia

PARIGI 11 (B). La Camera ha approvato il progetto di legge riguardante i sussidi da conferirsi alla famiglie ricche di prole.

La crisi ministeriale olandese risolta

L'AIA 11 (B). La regina ha incaricato il deputato democratico-liberale dott. Bos di formare un Gabinetto composto di membri di tutta la Sinistra della Camera.

Arresti a Trento

dopo il passaggio di Re Vittorio

TRENTO 11 (N). Gli arrestati in seguito alle dimostrazioni avvenute per il passaggio dei reali d'Italia sono il sig. Rella, impiegato alla Banca Cooperativa, e, a quanto sembra, il capomastro Scotoni. Sono stati arrestati anche due studenti, perchè avrebbero sventolato una bandiera tricolore.

La faccenda di spionaggio

nel Trentino

in relazione con l'affare Redl?

VIENNA 11 (N). Le «Lidowe Nowiny» di Bruna recano queste nuove informazioni sul caso di spionaggio scoperto a Lavarone (Trentino). Le autorità militari continuando le indagini sulla faccenda Redl furono poste sulle tracce d'altri spioni che però non facevano parte dell'esercito.

Com'è noto, a Rovereto fu arrestato l'ing. Paier, un tedesco di Bruna, persona notissima in questa città dove abita la sua famiglia. Egli era addetto ai lavori di fortificazione di Lavarone. Quando si scoperse il tradimento, dapprima si suppose che il centro di questa faccenda di spionaggio si trovasse a Graz, ma poi si capì che invece doveva trovarsi a Bruna, dove appunto abitava circondandosi di gran lusso la famiglia del Paier. Dopo l'arresto dell'ingegnere si operò una perquisizione nell'abitazione della sua famiglia a Bruna, e vi si rinvennero moltissimi documenti compromettenti, dai quali risultò che l'ingegnere aveva spiegato un'intensa attività come spione per conto dell'Italia e della Russia, alle quali forniva informazioni specialmente sulle opere fortificatorie e sulle costruzioni di ponti ecc. nel Trentino. Egli spediva i disegni e le sue annotazioni a Bruna alla moglie e al figlio, i quali s'incaricavano di spedirli a destinazione. Il giornale crede di poter arguire che essi fornissero quel materiale al colonnello Redl, e così si spiegherebbe anche la scoperta del caso Paier come conseguenza della scoperta dei tradimenti del Redl.

Il figlio del Paier saputo in tempo l'arresto del padre è subito fuggito da Bruna, a quanto si crede portando seco molti documenti importanti. La famiglia Paier abitava a Bruna nella via Francesco Giuseppe occupando tutto il secondo piano d'una casa bellissima. La mobilia rappresenta un valore di oltre 60.000 corone: un solo lampadario sarebbe valutato 5000 cor. Si trovarono molti gioielli pel valore di parecchie diecine di migliaia di corone, e in parte nascosti nei materassi 40 libretti di deposito presso varie Casse di risparmio per una somma complessiva di circa 50.000 cor. In seguito allo spionaggio del Paier le fortificazioni di Lavarone avrebbero perduto molto del loro valore.

Una conferenza di ministri ungheresi

BUDAPEST 11 (UB). I membri del Governo ebbero oggi una conferenza al Ministero.

Una proposta di Michele Karoly

BUDAPEST 11 (UB). La Giunta presidiale dell'indipendenza coalizzata tenne oggi seduta sotto la rpesidenza di Giulio Just.

Il conte M. Karoly diede relazione delle trattative da lui avviate col conte Andrassy.

Il conte Andrassy ha preso posizione contro il progetto governativo di riforma elettorale, chiedendone uno più democratico. Riguardo alla questione della tattica, Karoly crede che, appena sarà costituito il suo partito, sarà facile venire ad un accordo col conte Andrassy. L'oratore propose quindi che quei deputati che sono stati eletti in base al programma del partito dell'indipendenza e che vogliono aderire al partito di Andrassy, fatto sul modello di quello del 1867, motivino questo loro passaggio davanti agli elettori e si assoggettino ad una nuova elezione.

La Giunta presidiale dichiarò però di non approvare tale proposta, date le ottime relazioni esistenti tra il partito dell'indipendenza e quello del conte Andrassy.

Mulay-Afid a Genova. GENOVA 11 (N). L'ex-sultano del Marocco Mulay-Afid, giunto ieri da Gibilterra con il piroscafo «Buelow», è sceso all'Eden Palace Hotel. Dopo un breve soggiorno a Genova, si recherà in Isvizzera. Stamane si è recato in automobile a fare una gita nei dintorni della città.

Decesso. KYIR-BATOR 11 (UB). Il neorieletto deputato del partito dell'indipendenza Guido Hraborsky è morto oggi dopopranzo alle 5 dopo lunga malattia. Aveva sessant'anni.

Nella quarta pagina: **Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione. - LE ELEZIONI DI DOMANI NEL FRIULI.**

Nella sesta pagina: **Gli esami di licenza al Liceo femminile di Pola. - Camera di commercio dell'Istria. - All'Asilo infantile di Lussinpiccolo.**

Nella settima pagina: l'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Oh, le suffragiste!

Un colpo di pistola alla Camera dei Comuni

LONDRA 11 (N). Ecco alcuni particolari di un incidente avvenuto oggi alla la Camera dei Comuni: Un suffragista tirò durante la seduta un colpo di pistola dalla tribuna pubblica, ma si constatò subito che la pistola non era altro che un giocattolo; tuttavia la commozione fu grandissima perchè si credette trattarsi di un attentato. Il suffragista ed un altro individuo che era con lui furono presi da numerosi agenti in borghese ed in uniforme. Mentre uno dei due individui tirava con la pistola, l'altro lanciò dalla tribuna degli opuscoli suffragisti. I deputati ricevettero pure un certo numero di trappole da topi. Queste trappole costituiscono un simbolo. Infatti le suffragiste qualificano come il sistema del gatto e del sorcio la legge recente a termini della quale le suffragiste condannate, che vengono rimesse in libertà provvisoria, rifiutando ogni nutrimento, sono rimesse in prigione appena termina la loro convalescenza e sono obbligate a scontare integralmente giorno per giorno la pena di prigione cui sono state condannate, non venendo computati i giorni di libertà provvisoria.

Volevano catturare il re?

LIVERPOOL 11 (N). Nel momento in cui il re passava col seguito nel Lord Street, parecchie suffragiste cercarono di rompere i cordoni formati dalla polizia, ma non essendovi riuscite, si recarono a rompere a colpi di spranghe di ferro le vetrine di un negozio di mode.

Una barca che si capovolge.

ZAGABRIA 11 (N). In vicinanza del villaggio di Maierie si rovesciò una barca carica di sacchi di farina. Delle sette persone, che si trovavano nella barca, annegarono quattro uomini ed una donna.

Suicida per amore.

ROMA 11 (N). Oggi all'albergo del Senato il sig. Tomaso Ederspacher, impiegato ferroviario residente a Firenze, tentò di uccidersi con un colpo di rivoltella alla testa. Fu trasportato all'ospedale in gravi condizioni. Il suicida lasciò un memoriale diretto alla stampa, nel quale dice di voler morire per una donna. Egli narra una triste storia d'amore, che risale a 15 anni or sono. In quell'epoca egli amò una donna, che divenne pazza. In seguito sposò un'altra donna, che loda per sua bontà, ma rimprovera per non averlo compreso. Infine accenna ad un'altra donna. Si tratta di una madre di due bambini e che non nomina per non compromettere. Il suicida desidera di essere sepolto nel cimitero di Monte Rubbiano, nelle Marche. L'Eberspacher era giunto stamane a Roma da Firenze. Subito appena arrivato aveva scritto una lettera al fratello che risiede a Roma, manifestando l'intenzione di suicidarsi; ma quando il fratello accorse, l'infelice aveva già attuato il suo divisamento.

I terribili danni dell'inondazione

in Ungheria

BUDAPEST 11 (B). Halmi, nel comitato di Ugocsa, è minacciata dalla piena. Fu chiesto l'aiuto della truppa. Il movimento è sospeso. Tutta la valle del Maros è devastata dalle acque. La città di Rediach è parte isolata, parte allagata. I danni s'aggirano attorno a parecchi milioni. Le località Maros-Szabo e Maros-Ugra sono completamente allagate.

GRANVARADINO 11 (U. B.) Il Körös Nero ruppe oggi le dighe, allagando parecchi villaggi. La scarpata è completamente distrutta. La città di Mezö-Telegd è completamente sott'acqua, essendo straripato il Körös e il Koppány. La gente è costretta a rifugiarsi sui tetti. Molte case sono crollate. A Furta trenta case furono travolte dalla violenza delle acque. Tre persone affogarono. Nel comitato di Szolnok-Doboka l'acqua ha raggiunto il livello massimo. Il Gamos allagò parecchi villaggi tra Kendelko e Szajol. Per un tratto di 120 chilometri l'acqua supera di 5 metri e mezzo il livello normale. Anche Szajo-Udvarhely e Szerethfalva sono sott'acqua. Il ponte ferroviario presso Szajo-Magyaros fu asportato dalla piena. La stazione di Bethlen è allagata e tre persone sono affogate. Da ieri mattina le acque accennano a ritirarsi. I danni ammontano a parecchi milioni.

MARMAROSZIGET 11 (U. B.) Ieri sera alle 9 il Tibisco è straripato, allagando i dintorni della città, la quale è così completamente tagliata fuori dell'abitato. Si annuncia anche che il ponte ferroviario presso Hesszumezö minaccia di crollare. La ferrovia arriva solo fino alla stazione di Taraczakörz. Si provvede al servizio con le vicine località mediante zattere. Le parti basse della città sono inondate. Il ponte ferroviario sarebbe crollato. La popolazione fugge la piena sulle alture vicine. Alcuni pastori sono affogati. A Visk parecchie case sono crollate. Furono trovati i cadaveri di quattro persone, vittime dell'inondazione. La popolazione vive momenti d'indicibile angoscia, poichè la pioggia continua a venir giù dirottamente. Il comcne di Husza è completamente inondato. La popolazione si è rifugiata intorno al vecchio castello, situato su una collina. Quattro uomini sono periti. L'argine ferroviario è distrutto. Molte mandrie di bestiame affogarono. Stamane la pioggia cominciò a diminuire. Il ponte di ferro presso Slatina fu distrutto. A Dicsö-Zent-Marton il fiume Küküllö è straripato. Trenta case sono crollate. I degenti all'ospedale furono dovuti trasportare in soffitta.

Un volo in idroplano con vento fortissimo.

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Porto Santo Stefano che stamane, nonostante il vento fortissimo, il tenente Roberti volò sul mare su un idroplano alla quota di circa 800 metri, raggiungendo Orbetello. Dovette però subito far ritorno a Santo Stefano perchè il vento gli impedì di proseguire.

Il giro di Francia in bicicletta.

LUCHON 11 (N). Giro di Francia in bicicletta. Stamane alle 3 con un tempo nebbioso e freddo fu data la partenza a 35 corridori, di cui 15 di «équipe» e 20 isolati. Tutti i corridori sono in buone condizioni.

PERPIGNANO 11 (N). Giro di Francia. Ecco i risultati della tappa Luchon-Perpignano: 1. Bouisse alle ore 14.55'.40"; 2. Demans alle 15.7'.2"; 3. Thys alle 15.7'.50"; 4. Petit Breton alle 15.19'.53"; 5. Garrigou alle 15.31'.39". Poi giungono insieme Faber, Alavoine, Cristoph e Lambot alle 15.48'.17".

Un'altra vittima dell'aviazione.

SERAJEVO 11 (N). Il pilota militare tenente Oscar Dudic che ieri durante un volo presso Ilice fu costretto ad atterrare ed è rimasto ferito gravemente, è morto oggi all'ospedale di guarnigione in seguito alle ferite riportate. Lo stato del suo passeggero, il caporale Hoss rimasto pure ferito, è soddisfacente.

Il maltempo nel Vorarlberg.

BREGENZ 11 (N). Qui regna di nuovo un violento maltempo. I monti sono coperti di neve. Nel Vallgau sono cadute valanghe. Il lago di Costanza continua a crescere. In seguito allo straripamento della Dornbirner anche i campi hanno sofferto gravi danni.

L'attore Moissi a Roma.

ROMA 11 (N). Il celebre attore triestino Moissi, che suscitò tanto entusiasmo sulle scene tedesche, fu ricevuto oggi con la sua signora dal papa. Il Moissi si tratterra in Italia parecchi giorni, perchè nella prossima primavera vorrebbe dare alcune recite straordinarie in italiano dell'«Edipo re», con un'apposita compagnia.

Il monumento a Heine ad Amburgo.

BERLINO 11 (N). Il Senato di Amburgo ha deciso che il monumento a Heine sia collocato nel parco di città.

Un treno investe il muro d'una stazione.

MOSCA 11 (Ag. pietrob.). Nella stazione Nicolò, causa il difettoso funzionamento dei freni, un treno cozzò contro un muro della stazione. Una persona rimase uccisa e sette furono ferite gravemente.

Ruba e scappa.

PRESBURGO 11 (B). Il segretario generale della filiale della società d'assicurazione «Hungaria» di Budapest, Alessandro Humayer è fuggito dopo aver rubate 30.000 corone.

Una terribile tragedia del divorzio.

LONDRA 11 (N). La città di Lowestoft è stata teatro di una sanguinosa tragedia del divorzio, che costò la vita a due persone e ne mise altre due in pericolo di morte. Il noto artista Luigi Thain uscendo dal tribunale, dove si era recato a deporre nel processo di divorzio intentatogli dalla moglie, incontrata sulla soglia la moglie accompagnata da un'amica, preso da furore, estrasse la rivoltella e sparò replicatamente sulle due donne, che caddero ferite. L'usciere si precipitò tentando di fermare l'assassino, ma questo, riuscito a svincolarsi, sparò contro di lui e l'uccise. Intanto la folla accorse da tutte le parti: il Thain allora si uccise.

Giacomo Puccini arrestato per spionaggio a Malta!

BERLINO 11 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Londra che il maestro Puccini ha avuto un'avventura poco piacevole nell'isola di Malta. Egli stava fotografando in vicinanza di un forte inglese allorchè fu sorpreso da alcuni ufficiali che lo arrestarono senz'altro e lo condussero dal comandante supponendo trattarsi di uno spione. Solo dopo parecchie ore il maestro, la di cui identità fu riconosciuta, fu rilasciato. Le negative furono però sequestrate.

Un operaio ucciso da un'esplosione.

PRESBURGO 11 (UB). Stamane nell'essicatoio della polvere senza fumo della fabbrica Nobel avvenne un'esplosione che uccise un operaio e ne ferì gravemente altri due. Probabilmente l'esplosione è avvenuta per autocombustione.

Una tragedia in tribunale.

BERLINO 11 (N). Da Rostock si comunica che a mezzodì nel palazzo del tribunale, l'ingegnere Fritzer, che aveva un processo contro l'avvocato dott. Tobias, capo del partito progressista popolare del Mecklemburgo, sparò contro questo un colpo di revolver ferendolo gravemente. Egli fu arrestato. Non volle dire il motivo dell'attentato.

L'arresto e la fuga d'un meccanico sospettato di spionaggio.

KOENIGSBERG 11 (N). A Eydtkunen al confine russo è stato arrestato sotto il sospetto di spionaggio a favore della Russia il meccanico K. Mentre una guardia lo scortava al carcere il meccanico atterrò la guardia e fuggì. Egli non potè più essere raggiunto. Pare che abbia potuto guadagnare il territorio russo.

Dalle indagini risulta che nelle faccenda sarebbero implicate altre persone.

L'affare di spionaggio di Friburgo.

FRIBURGO 11 (N). Degli spioni che giorni fa s'erano introdotti nella caserma d'artiglieria, due sono stati arrestati: uno si chiama Gellert, l'altro Strub. Il terzo è latitante.

Assolto.

GENOVA 11 (N). Oggi la Camera di Consiglio del Tribunale, dopo sentita la difesa dell'avv. Erizzo, decretò la desistenza in confronto dell'impiegato austriaco di finanza dott. Guglielmo cav. de Grimmburg di Vienna, che era detenuto a Genova fino dal 6 maggio sotto l'imputazione d'avere ucciso suo fratello Antonio ricoverato in un manicomio di Quarto al mare presso Genova. La desistenza fu motivata dichiarando infondata l'accusa che il dott. Guglielmo Grimmburg avesse ucciso il proprio fratello. La morte del pazzo sarebbe quindi dovuta a una disgrazia accidentale.

CRONACA LOCALE

Il comizio slavo in Piazza Grande

è proibito

L'idea tutta slava di tenere un'accademia d'eloquenza in Piazza Grande, parlando naturalmente in una lingua che non è quella della città, ha fatto questa volta naufragio prima di riuscire ad imbarcarsi. I cittadini avevano capito benissimo che il comizio per la scuola industriale slovena da tenersi sotto le finestre della Luogotenenza non era che un pretesto per riunirsi in Piazza Grande e farvi una delle solite provocanti ed inutili dimostrazioni; avevano capito benissimo che gli slavi cercavano di risollevar l'animo dei loro seguaci, un po' mortificato dalle recenti elezioni, aizzandoli a lanciare una nuova sfida alla cittadinanza nel cuore stesso della città; e senza che vi fosse bisogno d'una parola d'ordine, tutti si sarebbero certamente trovati domani mattina in Piazza Grande, perchè, se mai, l'adunanza di tanti italiani non lasciasse posto all'adunanza slava.

Ma il tentativo slavo di perturbare la perfetta tranquillità del paese fu compreso, e lo rileviamo con piacere, anche dall'autorità. Difatti, avendo ieri nella seduta della Giunta l'on. Doria interpellato il Podestà sull'annunziata provocazione, il Podestà informò che, recatisi alla Luogotenenza i deputati Gasser e Pitacco, è chiesto da parte loro se avessero fondamento le notizie sull'adunanza progettata dagli slavi in Piazza Grande, il Luogotenente dichiarò di aver già proibito quell'adunanza. E il Luogotenente avrebbe anche aggiunto che in generale non è ammesso dall'autorità che la Piazza Grande possa servire a scopi di adunanze e di comizi.

E in verità gli italiani, che pure costituiscono la grandissima maggioranza del paese, che rappresentano in esso la solidarietà nazionale cittadina nella sua mirabile compagine, non s'erano mai sognati di convocare i loro comizi e le loro adunanze in Piazza Grande. Tutt'al più vi erano convenuti liberamente per feste della città, o per manifestazioni d'onore connesse alla vita rappresentativa del Comune, cioè col carattere spontaneo della folla che in ogni città si raduna per partecipare agli avvenimenti pubblici. Ma l'idea di ingombrare la piazza maggiore, quasi non vi fossero altri luoghi, per tenervi un comizio a favore delle scuole slave, era proprio una pensata da cervelli slavi: cioè da cervelli che imaginerebbero l'impossibile pur di trovare nuovi modi d'irritare il sentimento del paese!

Ormai gli slavi avranno appreso la proibizione, e fatto probabilmente un crocione sulle loro intenzioni. Ieri però non la conoscevano ancora, o fingevano di non conoscerla, e ripetevano sul loro organo l'annunzio del comizio, insieme con quello d'un'adunanza privata che chiameremo «preparatoria». Siccome gli slavi, quando si son fitti in testa di fare un po' di chiasso, non sempre ci rinunciano completamente, ancorchè non possano attuare proprio il programma voluto, è ben possibile che qualche lor gruppo mal consigliato, nonostante la proibizione, voglia prendersi domani non lecite libertà. Ma i cittadini senza dubbio vigileranno a che l'ordine non sia turbato da alcun genere di manifestazioni provocanti; e se a ciò si aggiungerà la decisione dell'autorità di non ammettere artificiose chiassate in una città che, vittoriosa ieri nella sua lotta nazionale, domanda soltanto che se ne tenga conto e la si lasci vivere tranquilla, si può sperare che la proibizione del comizio slavo basterà ad assicurarci realmente una giornata di quiete.

Occhi che soffrono

E' difficile imaginare le sofferenze di certi occhi soggetti alla più cruciosa ipersensibilità per una determinata combinazione di colori. Vi sono quelli che non possono soffrire, per esempio, di vedere insieme il bianco, il rosso e il verde. Figuriamoci la fastidiosa vita di questi disgraziati: non poter mangiare ciliege sopra un piatto bianco; non poter mangiare barbabietole senza provvedersi di stoviglie per lo meno blù, come altri si provvede di occhiali blù per sopportare la vista del sole; dover torcere gli occhi quando vedono tagliare un'anguria come se vedessero sgozzare un agnello: insomma, una delle più compassionevoli infermità dei sensi! Ma un caso di questa malattia veramente rarissimo si è presentato in questi giorni nella città nostra: non si trattava di ciliege, di barbabietole o d'un'anguria; bensì addirittura di una casa, nei colori della quale taluno aveva creduto di ravvisare la perniciosissima combinazione del bianco del rosso e del verde.

La casa era stata costruita per conto dell'Associazione degli impiegati dello Stato in via Santa Teresa, fra la via di Miramar e il sottoportico che mette a Roiano. - E una casa per gli impiegati dello Stato - voi chiederete - era stata dipinta in bianco, rosso e verde? - Ma no; niente affatto; era stata dipinta di verde con le membrature in bianco; di un verde pistacchio che poteva prendersi anche per un grigio; di un verde insomma tutt'altro che da bandiera. Ma se era soltanto bianca e verde, come c'entrava il rosso? Il rosso, perbacco, era quello del tetto! Casa verde, membrature bianche, tetto di mattoni rossi: dite voi se occhi ammalati della fobia tricolore potevano sopportare l'aspetto d'una simile casa!

E' vero che per vedere i tre colori conveniva mettersi ad una certa distanza. Mettendosi semplicemente dirimpetto la casa, non si poteva vedere che il verde-grigio ed il bianco: il rosso dei tetti era nascosto del tutto dal cornicione. Ma che importa? Chi ha cotesta fobia dei colori ci pensa anche quando non li vede: e passando dinanzi a quella casa dipinta di bianco e di verde, il malato non poteva se non pensare continuamente che i suoi tegoli, se li avesse potuti vedere, sarebbero stati rossi!

Dei perseguitati di questa fobia si fece finalmente interprete pietoso nientemeno che il direttore della Finanza. Chiamati a sè i rappresentanti degli impiegati dello Stato che costruiscono l'edificio, l'altolocato funzionario li pregò di volerne assolutamente cambiare i colori: senza di che, per tutto il male che poteva venire da quel sospetto di bianco, rosso e verde, non avrebbe più potuto appoggiare le loro iniziative con l'usata simpatia.

Gli impiegati cascarono dalle nuvole, sopratutto perchè non era mai passato loro in mente che la casa fosse più bianca, più rossa e più verde di tante altre case verdi che hanno le membrature bianche e i tegoli rossi come tutte le case. Nondimeno s'inchinarono alla grave e certo profondamente meditata esortazione del superiore: e fu deciso di tinteggiare la casa in un colore diverso.

Ohimè, che malattia grave è questa di chi si sente perseguitato dal bianco, rosso e verde dappertutto! E che fortuna per gli italiani dei nostri paesi di non soffrire di malattie simili: senza di che non potrebbero sopportare alcuni dei più armonici effetti di policromia delle case in stile toscano, costituiti per lo più dall'accordo del bianco, del rosso e dell'azzurro: i tre colori che compariscono anche nella bandiera slava! Beato il privilegio degli occhi sani: di non scambiar mai una casa con una bandiera!

La festa di stasera

per la Lega Nazionale

Ricordiamo che questa sera alle 8.30, con qualunque tempo, nei locali della Ginnastica si terrà il penultimo convegno delle festività estive a vantaggio del Ricreatorio di S. Giacomo.

Il programma del duplice spettacolo, (varietà e cinematografia) da noi pubblicato ieri, non abbisogna di commenti. Chè il successo riportato mercoledì da alcuni «numeri» straordinari (che questa sera si ripeteranno) è ancora vivissimo in quanti vi sono stati e non mancheranno di tornare nè di esortare gli altri ad andarci.

Inoltre, chi non vorrà udire quel gioiello di commediola ch'è «Il suo natalizio» di Haydèe, e di cui si son date così poche produzioni, finora, nella nostra città?

Ripetiamo ancora che il prezzo unico d'ingresso sarà, come l'altra sera, di 80 centesimi, con diritto d'assistere ad ambidue gli spettacoli, di varietà e di cinematografia; le prime 6 file di sede, in sala, a cor. 1, tutte le altre file in sala e tutti i tavoli nel giardino saranno liberi. Inoltre rimangono abolite tutte le vendite e lotterie.

Ma ecco il programma completo della serata:

1. Orchestra. Marcia Spagnola.
2. Sezione drammatica del Ricreatorio della Lega Nazionale. «Il suo natalizio» di «Haydèe».
3. Orchestra. Sinfonia del Biribissaio. Franco e Sonz.
4. Paggiarini, baritono.
5. The Ondinos, caricaturista eccentrico.
6. Nelly d'Amelio, eccentrica italiana.
7. Alberto La Fleur, comico macchiettista.
8. Ky-Kun-San, illusionista giapponese.

RIPOSO.

Cinematografo in giardino.

9. Orchestra. Fior di papavero.
10. E. Glauchi, romanziera.
11. Les Marcellin. Duo eccentrico di canto e danza. «Il trapano e la punta americana» (dal Biribissaio).
12. Trio Valonte. Strofe triestine.
13. Corè Saroclè, fenomeno vocale.
14. Max-Toni-Carolina, fantocci parlanti, presentati dal ventriloquo Gasser.
15. Orchestra. Inno della Lega Nazionale.

Assistere, per così poco danaro, a uno spettacolo di primo ordine, non è da tutti i giorni; e quando a quello v'è unito, come oggi, il più alto fine umanitario e patriottico, non è possibile mancarci.

Epperò il comitato confida e noi prevediamo che questa sera la Ginnastica sarà mèta della più bella folla triestina che sa darsi gaiezza e sa non dimenticare - in ogni tempo, in ogni forma lo si chieda - l'obolo sacro alla patria.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Brenno Sbriscia, dai colleghi d'ufficio cor. 50; dai sig.ri Antonietta e Silvio Leipziger cor. 10.

Nel sesto anniversario della morte del suo adorato Angelo, dall'inconsolabile vedova Amalia Davanzo cor. 100.

Da Bernardelli (Cormons) cor. 2, e «per essersi dimenticato», da Rascovich, Zudenigo, Morpurgo, Depaul, Pasqualin e Angeli cor. 2.20.

Ettore Iasbiz e Renato Buri cor. 4. - Per una parola crica pronunciata nella compagnia di Leone Luim e soci, da Giusto Salatei cor. 2. - Per una parola esotica espressa da Giusto Salatei coi amici nel «Restaurant del gregio» cor. 1.72.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: quale 114.o contributo settimanale dalla «Centuria Buiese» cor. 5.40; pro gruppo Pieris, da Ed. Marcuzzi corone 2.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Causa l'incostanza del tempo fu sospesa la festa che doveva tenersi domani 13 corr. per solennizzare il quinto anniversario di codesta istituzione. La festa si terrà domenica 20 corr.

Per i giovanetti che volessero passare dalle scuole tedesche a quelle italiane. Informazioni e richieste per le ripetizioni a studenti, che dalle scuole tedesche volessero passare alle italiane, sono da rivolgersi per lettera all'Associazione degli studenti triestini (Piazza S. Giovanni N. 3 I p.).

Ginnasio comunale «Dante Alighieri». Agli esami di maturità tenuti il 7-11 luglio, sotto la presidenza del cav. G. Vettach, direttore del Ginnasio-tecnica di Pola, con l'intervento del podestà avv. Valerio, dei membri della deputazione ginnasiale on. Ara e on. avv. Vidacovich e dell'assessore alla pubblica istruzione dott. Novak, si presentarono 34 candidati, tutti scolari pubblici di questo istituto. Furono dichiarati maturi con distinzione: Oreste Babuder da Trieste, Riccardo cav. de Beden da Trieste, Paolo Cuzzi da Trieste, Antonio Fonda da Trieste, Aldo Padoa da Trieste, Alfredo Pototschnig da Trieste e Guido Zanetti da Trieste. Tutti gli altri, e precisamente: Alberto Albertani da Trieste, Franco de Angelini da Trieste, Silvio Baruch da Trieste, Lodovico Benussi da Trieste, Guido Borri da Trieste, Ruggero Borroni da Trieste, Marino Bussi da Trieste, Roberto Calligaris da Trieste, Antonio Chersich da Trieste, Riccardo Danielli da Neupest, Fautso Declich da Visignano, Enrico conte de Domini da Fiume, Muzio Gattorno da Trieste, Ugo de Gironcoli da Buie, Lodovico Herrmannstorfer da Trieste, Ettore Martinolich da Trieste, Paolo Martinolich da Trieste, Emilio Menegazzi da Venezia, Leo Newrly da Trieste, Antonio Novello da Trieste, Vittorio Patrizi da Trieste, Angelo Pozzetto da Grado, Willy Reiss da Trieste, Luigi Retta da Trieste, Paolo de Settomini da Monfalcone, Angelo Siega da Trieste e Carlo Stuparich da Trieste furono dichiarati maturi.

Decesso. Da Portici, presso Napoli, ci giunge una triste notizia. E' morto colà, dopo breve malattia, poco più che cinquantenne, l'egregio nostro concittadino signor Vittorio Puschi, professore alla R. Scuola superiore di agricoltura a Portici. Il defunto godeva la generale estimazione e si era anche distinto per alcune pregevoli pubblicazioni agricole.

Al chiarissimo prof. Alberto Puschi, direttore del civico Museo di antichità, che in pochi mesi ha avuto la sventura di essere colpito due volte da gravissimo lutto - alludiamo alla morte dell'altro fratello, Ferruccio - esprimiamo, del pari che agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

La «Giovine Trieste». I soci della «Giovine Trieste» sono convocati per questa sera alle 8 per trattare su questioni d'interesse sociale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Brenno Sbriscia, dai colleghi d'ufficio corone 50, dai figli di Jacob Brunner cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Raffaele Eppinger cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai signori Vittoria e Riccardo Leipziger cor. 30, a favore della Società Igea.

Per onorare la memoria della signora Luigia Frausin, dal capitano Riccardo Mayer cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del padre del sig. Carlo Wegenast, dalla Società triestina di canottieri «Adria» cor. 25 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del padre del signor Romeo Fulvis da alcuni amici e docenti del Ricreatorio «Giglio Padovan» cor. 21, a favore del fondo autonomo del Ricreatorio stesso.

Dall'avv. Silvio Hortis cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia per la Colonia feriale alpina di Carpelliano.

Dal signor Antonio Radimiri (Cattaro) cor. 5 a favore del fondo «Milena Radoslovich» per famiglie bisognose di addetti al Lloyd.

Per una prestazione avuta dalla signora Marcella Forti cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Alla Associazione italiana di beneficenza pervenne dal signor Giovanni Battista Cibei, cor. 70.

— Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Armellini, dal sig. Luigi Gorgatto cor. 10, e dal sig. Giacomo Petronio cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Lega generale fra il personale di camera e cucina della Marina a. u.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Bearzi e dei suoi quattro bambini ci pervennero: da A. S. cor. 5.

Il blocco della costa macedone e il contrabbando di guerra. Secondo una comunicazione telegrafica della Legione di Atene dd. 5 corr., il Governo greco ha compilato una distinta degli oggetti di contrabbando, valevole per la navigazione diretta verso i porti bulgari del Mar Nero. Secondo tale rapporto, il Governo greco distingue oggetti di contrabbando di guerra assoluto e oggetti di contrabbando di guerra relativo. Quali articoli di contrabbando assoluto vengono dichiarati quei materiali di guerra, i quali vengono enumerati nella dichiarazione relativa al diritto della guerra marittima di Londra del 26 febbraio 1909 all'art. 22 ed ai numeri 8 e 9 dell'art. 24. Contrabbando relativo costituiscono gli oggetti menzionati ai punti 1-7, 10-14 dell'art. 24 della precitata convenzione internazionale. Materiali da fuoco e lubrificanti però, come pure aeroplani vengono considerati quale contrabbando assoluto. Il Governo greco ha proclamato, a datare dal 4 luglio a. c., il blocco del litorale da Enos fino alla foce della Struma dal 26° 5' al 23° 53' di longitudine est del meridiano di Greenvich. Una notificazione del Governo bulgaro dichiara che i porti di Varna e Baltcik vennero nuovamente aperti al movimento delle navi mercantili, fino al toglimento delle mine, è però obbligo di tutte le navi di attendere dinanzi alla rada di Baltcik il rimorchiatore segnavia, per essere condotte attraverso la zona minata.

San Sabba e non Santa Sabba

La elettrovia comunale ha messo di moda a Trieste la spiaggia e le campagne di San Sabba. A centinaia, ogni giorno lavorativo, a migliaia le domeniche e feste, si recano i triestini a «scoprire» quella località finora ignota a nove decimi dei cittadini. Dunque fra breve non vi sarà abitante della città che non avrà veduto San Sabba. Tuttavia, dopo qualche anno di articoli, discorsi e discussioni sulla località di San Sabba, dopo sei settimane di esercizio della nuova linea, la maggioranza continua a femminilizzare San Sabba, a chiamarlo «Santa», come se si trattasse d'una Teresa, d'una Margherita, d'una Caterina. No: bisogna se ne persuadano i triestini: il nominato Sabba, - che ha dato il suo nome a quella breve spiaggia che sta fra la dolce verdissima collina di San Pantaleone e il promontorio di Servola (anch'esso verdissimo un tempo, tanto che si chiamava Silvula, dalla densa selva che lo ricopriva) - era un maschio. Dunque san e non santa. Questo Sabba era un anacoreta bizantino che, vissuto fra il 439 e il 531 in Palestina, si acquistò fama, prestigio, influenza in tutta la cristianità per la vita austera, e, si scrive, per i suoi miracoli. Aveva fondato un convento con una regola speciale, molto severa, che fu subito adottata da tutti gli altri asceti che volevano vivere ritirati nei monasteri. Il Sabba era vissuto in periodo turbolento e movimentato per le questioni religiose; e il suo nome dovette essere conosciuto non nel solo Oriente, ma in tutti i paesi che avevano rapporti ed erano dipendenti dall'impero bizantino. E' poi molto probabile che qualche solitario monaco abbia prescelto quella nostra località per fondarvi un eremitaggio o ritiro dandole anche il nome del monaco bizantino. Il sito era propizio: la terra fertilissima, il panorama incantevole, la posizione lontana da grossi centri abitati, al sicuro da attacchi di malintenzionati. Nel 1390 a San Sabba c'erano due chiesette: una dedicata al santo bizantino da cui aveva nome la contrada, l'altra a S. Martino.

Nell'archivio del capitolo di S. Giusto si conservano due documenti (già pubblicati una trentina d'anni fa nell'«Archeografo triestino») dai quali risulta che le due chiesette con i terreni adiacenti appartenevano al capitolo. Il primo documento, rogato il 24 luglio 1390 dal notaio Marco quondam Dionigio de Spandimucibus, è la stipulazione d'un contratto d'affittanza delle due chiesette con i terreni loro appartenenti, ad un ser Paolo quondam ser Paolo Parvo. Questo ser Parvo si obbligava di tenere in bell'ordine tanto le chiese quanto le campagne, pagando al capitolo 24 soldi di piccoli all'anno, nel giorno di S. Lorenzo. Come curiosità... nazionale retrospettiva, è interessante notare i nomi dei componenti il capitolo di S. Giusto 523 anni fa: Giusto Barone, Nicolò Tromba, Giovanni (?), Leone scolastico, Giovanni Gremon, Antonio de Messaltis, Biagio de Jubeo, Giacomo de Niblis, Giov. Pietro de Pasquali de Mugla (Muggia), Cristoforo Fabbri.

Il secondo documento, a rogito del notaro don Enrico del fu Matteo canonico tergestino, è del 15 settembre 1409. Anche questo affida a Giacomo del fu Ambrogio de pleve Sachi e suoi eredi, la «monacharia» (custodia) delle chiese di San Sabba e San Martino, con i terreni loro spettanti. A ser Giacomo era fatto obbligo di tenere decorosamente le chiese, di coltivare i campi e di pagare al capitolo di S. Giusto, il 29 settembre di ogni anno soldi 36 di piccoli. Anche questo documento reca i nomi dei canonici di S. Giusto, tra i quali, oltre ad alcuni nominati nel primo, si trovano un de Aldegardis, di nobile famiglia triestina, ed uno di S. Uldarico od Odorico, nome che già allora indicava la località di Dolina.

Delle due chiesette non c'è più traccia a San Sabba. Probabilmente gli affittuali non dovettero tenerle in quelle condizioni che il capitolo loro imponeva, e il tempo deve averle diroccate molto prima che Giuseppe II decretasse (1785) la chiusura e la soppressione delle chiese e cappelle superflue, che si trovavano a Trieste e nel suo Territorio. Ma non bisogna dimenticare che nel XVI e nel XVII secolo il paese fu desolato dalle pestilenze, tanto che la città vide i suoi abitanti scendere a 3000 e l'agro parve ridiventare deserto. La città rivide giorni migliori nel secolo XVIII, ed ora pare sia San Sabba a rivederli....

Quarant'anni d'insegnamento. Iermattina i docenti della civica scuola popolare e complementare di via Gius. Parini vollero festeggiare la loro collega signora Paola Castelbolognese, la quale, dopo quarant'anni d'attività, si ritira a meritato riposo. Il direttore della scuola on. Isidoro Fiamin, nel presentarle a nome del personale insegnante un dono-ricordo, espresse il suo rammarico per la perdita che fa la scuola d'una maestra assidua, zelante ed attiva e le augurò che possa trascorrere ancora molti anni di vita nella tranquillità della sua famiglia. A queste espressioni si associò pure il direttore sig. Vassilich, avendola avuta per molti anni alle sue dipendenze nella scuola. Infine la bambina Margherita Cantoni con sentite parole offerse fiori, saluti e baci a nome delle compagne di scuola alla maestra che fu sempre buona e paziente. La signora Castelbolognese, visibilmente commossa, ringraziò tutti, esprimendo il dispiacere di dover abbandonare la scuola ove lascia tanti ricordi.

Un artista concittadino in America. Il prof. Adolfo Morpurgo, che fu molto ammirato durante il passato inverno quale valente violoncellista in alcuni concerti, è stato nominato professore al Conservatorio musicale di La Plata, vincolato pure ad una serie di concerti nell'America del Sud.

La posta-lettere per Costantinopoli. Dal 9 corr. fino a nuovo avviso la posta-lettere per Costantinopoli sarà inoltrata giornalmente via Vienna-Podwoloczyska-Odessa ed inoltre ogni martedì col piroscafo lloydiano celere Trieste-Costantinopoli direttamente rispettivamente via Brindisi in coincidenza allo stesso.

Alla Permanente. La mostra artistica si riapre oggi, con gran numero di novità degli artisti nostri e di artisti di fuori. Il Rietti vi espone, con alcuni bozzetti, un ritratto di Attilio Hortis; opere nuove hanno mandato il Flumiani, lo Zangrando, Antonio e Nidia Lonza, il Cernivez, il Ballarini e parecchi altri dei nostri, tra i quali il Capello, che figura con un grande quadro di composizione; il Bellei di Modena, il pittore cadorino di paesaggi alpini M. Davanzo ed alcuni altri ospiti completano la mostra, dove sono rimaste parecchie opere ammirate nella precedente. Così gli studi di fiori del Croatto, i quadri alpini del Cozzi, il quadro del Garzolini, i fiori della Bruni ecc. ecc. Nell'insieme si è costituita di nuovo una buona mostra, che passeremo in rassegna fra giorni.

I raccordi del tram alle stazioni ferroviarie

L'i. r. ministero delle ferrovie ha impartito alla Società Triestina Tramway l'autorizzazione a costruire i progettati raccordi tramviari con le stazioni della Meridionale e della Ferrova dello Stato, nonchè lungo le rive. Quanto prima seguirà la prescritta perambulazione politica dopodichè si porrà tosto mano ai lavori.

La riassunzione del processo disciplinare a carico d'un impiegato comunale. Il Podestà ha ordinato la convocazione del consesso disciplinare chiamato a giudicare l'impiegato dell'Ufficio tecnico comunale Luigi Gaspardis contro il quale era stato avviato nel 1909 prima procedimento penale per crimine di truffa commessa nell'esercizio delle sue funzioni a danno di privati dal quale procedimento fu desistito e poi processo per contravvenzione di truffa commessa nelle stesse circostanze. Quest'ultimo processo finì con l'assoluzione del Gaspardis tanto in prima istanza quanto in sede di ricorso. In base al disposto della prammatica di servizio per gli impiegati del Comune fu poi avviato contro il Gaspardis procedimento disciplinare e contemporaneamente la Giunta municipale deliberò la sua sospensione dal servizio accordandogli in via di grazia la percezione dell'intero emolumento. Il provvedimento fu poi sospeso essendosi resa necessaria l'assunzione di ulteriori rilievi. La deliberazione della Giunta fu dettata indubbiamente da considerazioni di umanità, trattandosi di persona che era stata sottoposta a tutte le durezze d'un procedimento penale per un'accusa che poi non risultò provata; tale deliberazione non teneva conto della disposizione del § 61 della prammatica di servizio statuente che all'impiegato sospeso spetta soltanto la metà degli emolumenti. Dallo stesso ordine di idee umanitario si lasciò guidare anche il Consiglio che ratificò quel deliberato. Ora il processo disciplinare viene, come detto, riassunto e con ciò si regolerà nei riguardi dell'impiegato che ne è oggetto uno stato di cose che neppure ragioni di umanità possono far durare più a lungo.

Il caso Fonda. La Procura di Stato ha avviato procedimento istruttorio contro l'ex-ispettore della Pia Casa dei poveri Pietro Fonda resosi colpevole delle note malversazioni ed all'uopo ha preso in consegna i registri di quell'amministrazione. Contro il Fonda che si troverebbe all'estero fu spiccato mandato d'arresto.

Camera del lavoro. La VI gita a scopo d'istruzione si farà domani domenica e vi potranno partecipare affiliati alle organizzazioni della Camera nonchè amici da essi invitati. Saranno visitati il civico Macello ed i nuovi forni d'incenerimento. Convegno alle ore 8 in via Silvio Pellico.

Società Ginnastica triestina. La Direzione avverte i soci che domani domenica l'attività della Sezione Nautica resterà sospesa.

L'Associazione degli «chauffeurs», ieri sera alle 10, nella sala Carducci, tenne la preannunciata adunanza straordinaria. Presiede il sig. Finzi, il quale, ringraziati i numerosi intervenuti, dà la parola al segretario sig. Giller. Questi s'occupa delle pratiche fatte a favore del socio Cimarosti, arrestato quindici giorni fa per l'investimento d'un ragazzo a Barcola; e poichè sinora era l'assemblea che, a termini dello Statuto, doveva deliberare se assumevasi o no la spesa per l'assistenza legale ai soci che avessero commesso qualche reato in nesso con la loro professione, l'assemblea approva una modificazione, con la quale tale facoltà viene conferita alla Direzione sociale.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, il segretario riferisce sulla procedura delle contravvenzioni e, citando sentenze di giudici locali, richiama sulle stesse l'attenzione degli «chauffeurs», dando loro le opportune raccomandazioni. Critica, poi, varie disposizioni delle autorità sia sulle corse troppo veloci che sui fanali, sul fumo, sul troppo rumore delle automobili, soffermandosi più estesamente sulla disposizione emanata dalla Direzione di Polizia il 7 corr., la quale prescrive che la velocità delle automobili sulla via di Miramar, nel percorso piazza Stazione-Barcola-Miramar, non debba superare i dieci chilometri all'ora.

— Che cosa diranno - dice il Giller - i villeggianti e i forestieri, costretti a tre quarti d'ora di viaggio in automobile per recarsi a Miramar?

Anche il sig. Finzi parla in proposito, e termina col dire che, anzichè tante restrizioni al movimento dei veicoli, la Polizia dovrebbe regolare il movimento dei pedoni, che nella nostra città è poco disciplinato, e propone, e l'assemblea approva, di attenersi alla lettera alle disposizioni di legge. Così facendo - dice - sarà il pubblico a lagnarsi e chiedere alle autorità gli opportuni provvedimenti.

Dopo altre istruzioni e raccomandazioni di indole interna, l'adunanza è dichiarata chiusa.

Associazione fra ex allievi. Il comitato feste dell'A. E. A. lavora alacremente per allestire la festa campestre indetta nel ristorante «Al Belvedere» per domenica 20 corr. ad incremento del fondo sociale. Nulla fu trascurato per renderla attraente e per assicurare alla benefica istituzione quel risultato finanziario che si ripromette.

★ Intanto affluiscono i doni per la pesca miracolosa dalle seguenti ditte: G. B. Baldini, R. Italia, G. Tonon, F. Mell, M. Padovan, N. Barsch, G. Michelazzi succ. Schollian, C. Facchinetti, Camis e Stock, G. Comel, S. D. Modiano e F. Rollinger. Inviarono pure doni i signori R. Risch, L. Amaranto, R. Maranzana, E. Vucov, M. Burgher, A. Bertoli, famiglia Viezzoli, A. Maldini, E. Deangeli, M. Scociai, A. Zoldan, M. Goriub, E. Treves, F. Mazzoli, G. Rodi, Grego, E. Cavalcante, Apollonio, R. Cargneletti, G. Cociancig, B. Pirelli, Bencig, V. Piscitello, B. Davi, F. Catalano, U. Spadon, G. Uisich, A. Tyrichter, G. Marussig e C. Bacovich.

Gite per mare. Domani domenica, si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Trieste» partenza dal molo della pescheria alle ore 8, 10 ant., e 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle ore 7 pom.;

per Isola col piroscafo «Nesazio», partenza dal molo della pescheria alle ore 3.15 pom.; ritorno da Isola alle ore 6.30 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa» partenza dal molo della pescheria alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom., e da Pirano alle ore 7.15 p.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, partenza dal molo della pescheria alle ore 7.30 ant. Ritorno da Pola alle ore 8 pom., da Brioni alle ore 3.20, da Rovigno alle 4.30 e da Parenzo alle ore 5.20. Arrivo a Trieste alle ore 8 pom;

per Sistiana e Monfalcone (oggi) col pir. «Ninfeo», partenza da Trieste (molo S. Carlo) 5 pom.; da Monfalcone alle 8.15 pom.; da Sistiana alle 9 pom.;

per Sistiana (domani) col pir. «Ninfeo» partenza da Trieste (molo S. Carlo), 10 ant. e 3.30 pom.; da Sistiana 1.30 e 8 pom.;

per Monfalcone (domani) col pir. «Ninfeo», partenza da Trieste (molo S. Carlo), 6 e 10 ant., 3.30 pom., da Monfalcone 8 ant., 12.45 mer., e 7.15 pom.

La corsa podistica sul miglio inglese nuovamente proibita. La corsa podistica sul miglio inglese bandita dallo «Sport Pedestre Trieste», indetta per domani mattina lungo il Passeggio di S. Andrea, fu sospesa, avendola l'autorità proibita per la seconda volta!

La corsa per la Coppa dell'Unione V. T. I controllori del percorso, i corridori e gli interessati nella suddetta corsa sono convocati per questa sera alle 9 nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) per prendere gli ultimi accordi per la corsa che si farà domani.

Congressi e convegni sociali. Il «Club Veloce Trieste» indice per domani domenica una gita famigliare alla volta di Capodistria, partendo dalla sede sociale (restaurant Moncenisio) alle 2.15 pom. Ritrovo al Moncenisio alle 2 precise e partenza con la gita delle 3 pom. Interverrà pure la fanfara sociale.

★ L'Associazione «Edera» è convocata per questa sera alle 8.30 nella sede sociale.

★ Domani, domenica, dalle 5 pom. alla mezzanotte, nella Trattoria Nichetto, a Montebello, si terrà l'annunciata festa estiva a beneficio del fondo sussidi della Società fra operai ed operaie ausiliari delle tipografie e dei giornali.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 10 corrente: Un ciondolo in forma di stella; una borsetta contenente un braccialetto ed altri oggetti; un anello d'oro senza pietre; una «lorgnette»; un lavoro disegnato su tela; un portamonete contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuto dal servo di piazza N. 31; due fotografie; un guanto spugnoso con un pezzo di sapone; un sandalo; una medaglia giubilare ed un paio di occhiali con la relativa busta.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 132 assunti nel mese di ottobre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 218600 al N. 219900.

Il sequestro di partiture musicali

L'avv. Arturo Bruna, in relazione alla notizia da noi pubblicata sotto questo titolo nel numero del 10 corr. ci prega di rilevare «che in quanto riguarda il sequestro degli spartiti musicali nella nostra città, non si fu già il sig. Carlo Schmidl o rispettivamente la ditta C. Schmidl & Co. a provocare tale operazione; ma bensì la ditta G. Ricordi & Co. di Milano, della quale tengo procura diretta, col mio mezzo direttamente, avendo essa rilevato che nello Stabilimento Musicale Giuseppe Verdi, Buffa & Chero in via S. Giovanni 18, vengono venduti spartiti per pianoforte solo, e canto e pianoforte delle opere di Giuseppe Verdi edite da altre case del Regno, presentò formale denuncia al locale I. R. Tribunale Provinciale per delitto a sensi della legge sui diritti d'autore contro i proprietari e titolari del suddetto Stabilimento Sig.ri Buffa Epimaco e Chero Giuseppe ed ottenne a sensi della citata legge la confisca e la custodia degli spartiti incriminati.

★ Dal canto suo il sig. Giuseppe Cherò ci prega di rilevare «che se si vendevano nel suo Stabilimento Musicale in via San Giovanni 18, gli spartiti delle opere di Giuseppe Verdi, sequestrati, ciò non si faceva con sotterfugi o raggiri poichè lo Stabilimento era in piena buona fede e fermamente riteneva che la Casa editrice Madella, che pubblicava e vendeva ovunque quelle opere, avesse l'approvazione della Ditta G. Ricordi & Co. Basterebbe a provare tale buona fede il fatto che fin dal 13 del mese di giugno u. s. lo Stabilimento G. Verdi fece pubblicare nel «Piccolo della sera» un avviso annunciante la vendita di quelle opere, mentre è naturale che, se avesse saputo che quelle edizioni non erano vendibili senza incorrere in contravvenzioni, si sarebbe ben guardato dal farlo sapere pubblicamente a mezzo della stampa». Il signor Chero aggiunge di credere anzi che tale annunzio non sia sfuggito al rappresentante della Ditta G. Ricordi & Co. in Trieste, il quale poteva, volendolo, avvertirlo fin d'allora che quelle edizioni erano contraffatte. Nè poteva poi dubitare delle affermazioni della Ditta Madella anche per il fatto che nelle principali città del Regno si vendevano sulle pubbliche vie e piazze, dagli strilloni, le opere di Verdi da essa pubblicate senza che nessuno vi si opponesse».

Morte improvvisa. Ieri alle 4.35 pom. la signora Caterina Fornasier, di 67 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 98, fu colta da repentino malore. Chiamato subito un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi, al suo arrivo, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per aneurisma.

Arresto per sospetto borseggio. Iermattina alle 10.30, la guardia mun. Ritossa, di servizio nell'atrio dell'Ospedale civico fu avvicinata da una donna a nome Adele Viola, abitante in via dei Capuano, che si recava a visitare un degente al pio luogo e che, dopo aver detto che poco prima, mentre si trovava tra la folla di aspettanti, era stata derubata del portamonete contenente 12 corone, indicò, quale sospetto autore del furto, un giovanotto che in quel mentre stava dirigendosi verso una delle scalinate che conducono alle divisioni. La guardia lo raggiunse e lo arrestò. Al Commissariato della via dei Bachi, la Viola narrò che, mentre si pigiava fra coloro che si trovavano sulla soglia dello Stabilimento, aveva sentito benissimo una mano entrarle nella saccoccia esterna dell'abito e, voltatasi di scatto, si era trovata d'appresso l'individuo che poi aveva fatto arrestare. L'imputato, qualificatosi per Emilio Sckerl, di 21 anni, falegname, da Trieste, abitante in via Giuseppe Caprin, disse di essere entrato all'Ospedale per recarsi a visitare un suo amico, a nome Santo Selesnik, e quindi negò recisamente di aver commesso il furto. Non fu trovato in possesso del portamonete, ma nondimeno fu trattenuto.

Più tardi, il portamonete rubato venne rinvenuto in prossimità del luogo in cui lo Sckerl era stato arrestato. Si comprende ch'egli se ne sia disfatto, gettandolo via, quando s'accorse di essere in procinto d'essere agguantato dalla guardia.

L'impressionante suicidio di ieri notte

Ieri mattina alle 3 (come riferimmo brevemente nel «Piccolo della Sera» di ieri) un oste - travagliato da una malattia ch'egli riteneva inguaribile - si suicidava, gettandosi dalla finestra della sua abitazione. Lo sventurato era Giovanni Salvi, di 58 anni, proprietario della trattoria al N. 45 di via dell'Acquedotto e abitante in via Ireneo della Croce N. 5, IV piano, in una stanza che gli subaffittava da circa due anni il signor Umberto Gei.

Il Salvi, affetto da una «polmonite asciutta», quaranta giorni or sono era stato accolto al civico Ospedale. La moglie di lui, però, informata dai medici della gravità della malattia e avuta per certa la morte del marito, volle ricondurselo a casa, per poterlo maggiormente confortare.

Venti giorni or sono, infatti, il disgraziato fu trasportato a casa e, mentre, di giorno, egli veniva sorvegliato e curato dalla moglie del Gei e dalla mamma di questo, di notte gli era al fianco la compagna della sua vita che dalla mattina fino a tarda sera doveva attendere al proprio esercizio.

Più volte il Salvi manifestò il proposito di farla finita con la vita, perchè stanco di soffrire. La continua sorveglianza dei famigliari, però, potè fino a ieri frustrare sempre tale triste divisamento. Quello che non era potuto accadere in tanti giorni, però, accadde purtroppo ieri mattina. La moglie del Salvi, chiuso a mezzanotte l'esercizio, si recò a casa dove diede il cambio alla moglie del Gei nell'assistenza del malato. Dopo aver conversato con lui, lo vide assopirsi e lo lasciò in pace; poi anche la povera donna cedendo alla stanchezza e al sonno, si addormentò. Ad un tratto si destò di soprassalto; le pareva che qualcuno avesse aperto l'uscio; volse lo sguardo sul letto: era vuoto! Si volse di scatto verso la finestra e la vide aperta; contemporaneamente udì un tonfo. Il disgraziato si era gettato a capofitto nel sottostante cortile da 15 metri d'altezza! In preda alla disperazione la misera donna, che comprese subito la sua sventura, si diede ad invocare aiuto. Il disgraziato giaceva sul selciato, inanimato. Aveva riportato la frattura della base del cranio e dalla orribile ferita usciva la massa cerebrale. Ora si andava formando un lago di sangue...

Fu richiesta l'opera di un dottore della Guardia medica; ma, quando egli giunse sul luogo, non potè far altro che constatare la morte del Salvi. Dopo i rilievi di legge assunti dagli organi del commissariato di via Luigi Ricci, per espresso desiderio della moglie la salma del povero Salvi fu ritrasportata nella sua abitazione.

Le dolorose condizioni di una madre. La signora Rosa Novaioli, abitante in via della Ferriera N. 7, si trovò ierialtro in una dolorosissima condizione: quella, cioè, di far arrestare il proprio figlio Leonardo, di 16 anni. Al Commissariato della via dei Bachi, la povera donna dichiarò che il suo figliuolo era un discolaccio impenitente, che rubava in casa per poter divertirsi con gli amici e che era sempre in giro come un vagabondo. Precisò poi che negli ultimi tempi il briccone la aveva derubata di una quantità di biancheria del valore di un centinaio di corone, e di un portamonete contenente tre corone. Si constatò poi che il discolaccio già altra volta era stato arrestato per il furto di un vestito, commesso a danno del proprio fratello. Il giovanetto si rifiutò di rispondere alle domande che andava rivolgendogli il commissario. Fu imprigionato.

L'arresto di un uomo terribile. Leopoldo Gaspard, di 42 anni, bracciante, e la sua amante Maria Cribar, di 26 anni, abitanti in via del Bosco N. 19, recatisi ieri l'altro verso il mezzogiorno al Commissariato della via dei Bachi, narrarono che circa mezz'ora prima un loro vicino di casa, Giusto Bisiack, nato nel 1867 a Gorizia, dopo averli ingiuriati - gridando come un ossessionato sul pianerottolo - aveva spalancato la loro porta con un poderoso colpo di spalla e, quindi, impugnato un coltellaccio da cucina, aveva invitato il Gaspard ad uscire dall'abitazione, dicendo: «Vien fora che te mazzo! Se no te basta sto cortel, ghe ne vado a cior un altro; no son contento se no vedo el tuo sangue!». Il commissario mandò subito a prendere il terribile uomo, il quale, ammesso di aver avuto una disputa con il Gaspard e la sua amante, negò di aver aperto la loro porta e di averli minacciati col coltello. Tuttavia fu trattenuto.

L'arresto del vecchio sporcaccione. Riceviamo: «Spettabile Redazione del giornale «Il Piccolo». Con riferimento a quanto contenuto nella nota di cronaca pubblicata dal giornale «Il Piccolo» d. d. 10 luglio 1913 N. 11499 sotto il titolo «L'arresto d'uno sporcaccione» interesso questa spettabile Redazione a voler pubblicare a sensi del § 19 L. S. la seguente rettifica: Non è vero che i fatti narrati sieno avvenuti nei locali del Salone Novo Cine. Non è vero che due signore uscirono nauseate dalla sala di proiezioni del Novo Cine per aver assistito ad atti osceni e un tanto è provato dall'asserzione delle due signore denunziatrici le quali escludono che i fatti sieno successi al Novo Cine. Non è vero che Vittorio Davanzo sia stato arrestato a fine dello spettacolo nel locale nè in immediata vicinanza dello stesso. Vero è invece, e ciò risulta anche dal protocollo d'arresto assunto dall'autorità di Polizia, che i fatti successero in altri luoghi, e si procedette all'arresto del colpevole sulla pubblica via e precisamente sul tratto dall'Acquedotto fra la via del Toro e via dei Gelsi. Con tutta osservanza mi segno Virgilio Chiussi, direttore del Salone Novo Cine, via dell'Acquedotto 37».

★ E' curioso il preconcetto diffuso fra i proprietari di pubblici locali: che, riferendosi nei giornali fatti o avvenimenti svoltisi negli stessi, se ne provochi il discredito, quasicchè il pubblico sia così sciocco da far risalire ai proprietari od al personale di custodia la colpa di avvenimenti svoltisi all'infuori d'ogni loro volontà e a loro insaputa. Il pubblico sa ben distinguere fatto da fatto e responsabilità da responsabilità e, col suo innato buon senso, sa vagliare tutto e sa, quindi, continuare a frequentare ritrovi, ove l'ordine e la morale, se anche violati una volta, sono rigidamente tutelati, come sa astenersi dal porre piede in luoghi disonesti, anche quando nulla sia venuto alla pubblicità per malfamarli. Stranissimo, poi, per non dir altro, è il vezzo che si ha di smentire fatti realmente verificatisi; e quello della riportata rettifica è proprio il caso. Poichè, se è vero che il vecchio sporcaccione fu arrestato sulla via, non è men vero - e risulta dagl'interrogatori

COMUNICATI *)

Dichiaro di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarsi da mio figlio RAFFAELLO.

Giuseppe Visintini.

I mobili di compendio della massa concursuale del **dott. Giorgio Lorenzini** verranno venduti al pubblico incanto a Pirano nel giorno 14 corr., alle ore 11 antimeridiane.

Le condizioni d'asta sono ispezionabili presso l'I. R. Giudizio distrettuale di Pirano al N. d'aff. S. 16/13 o presso il sottoscritto.

Pirano, 8 luglio 1913.

Avv. Almerigo Ventrella
Amministratore della Massa concursuale

Trieste - Bagni Grignano - Miramare

Il piroscafo Salone „VOLOSCA"
(per 400 passeggeri)

parte dal Molo S. Carlo tutti i giorni alle ore 10 ant., 2.30 e 6 pom; nonchè nelle Domeniche e feste, alle ore 8 antim. e 4 pom.

PREZZI:
Andata e ritorno . . . . C. 1.—
» » compreso il bagno . . » 1.30
» » comp. bagno p. bambini » 1.—
Solo andata o solo ritorno . . . . » —.60
Solo andata o solo ritorno per bambini » —.30
Abbonamenti a prezzi ridotti.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

IN CASI DI EPIDEMIE
e mancanza d'acqua potabile, si raccomanda l'uso dell' **ACQUA MATTONI GIESSHÜBLER**, che è efficacissima contro le infezioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CERCASI BRAVO AGENTE
per la vendita di un articolo nuovo sulla piazza event. in provincia. Guadagno mensile 400-600 cor. Offerte sub **«Lavoro facile 1900»** al «Piccolo».

Cercasi Rappresentante
bene introdotto clientela sarti per articolo indispensabile. Lauta commissione. Scrivere: **Sinigaglia, Mont-Blanc, Ginevra** (Svizzera).

27.o ANNO — 27.o ANNO
Autorizzato Collegio-Convitto Kuglmayr.
Si accolgono scolari che frequentino le scuole popolari e medie, nonchè privatisti.
GORIZIA, VIA CARDUCCI

Sanatorio del Dott. Jaklin a Pilsen
SPECIALITÀ
OPERAZIONI
nella ipertrofia della prostata, calcoli della vescica, tumori, specialmente tumori al ventre, infiammazioni dell'intestino cieco, glandole al collo, ostetricia e operazioni in nesso alle malattie muliebri. — Prospetti e opuscoli, relativi alle malattie suindicate, gratis.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

ERMANNO SCHULTZE
per molti anni fu quale primo tecnico-dentista presso il Dott. Sakle a Trieste, dopo undici anni di assenza è ritornato qui e lavora
soltanto in Via Caserma 17 presso il Dott. M. Barry.

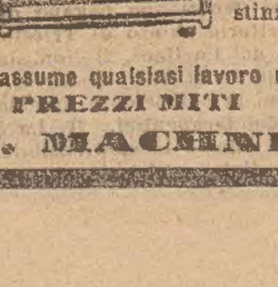
RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: **Enrico Wagner,** Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Dal 1868 ha fatto buonissima prova il
Sapone medicinale al catrame di Berger
della ditta **G. Hell & Comp.**
Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le
Eruzioni cutanee di qualsiasi specie
ma specialmente contro l'erpete cronica e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie. Il Sapone al catrame di Berger contiene il **40 per cento di catrame** edè molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.
In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il
Sapone di catrame allo zolfo di Berger.
Un sapone di catrame più mite è il
Sapone di catrame alla glicerina di Berger
che serve ad allontanare ogni impurità della pelle, contro le eruzioni cutanee ed alla testa nei bambini, nonchè quale sapone cosmetico insuperabile per lavarsi e per bagno d'uso giornaliero.
Sapone liquido al catrame di Berger,
adatto per una cura radicale contro la caduta dei capelli e contro le malattie del cuoio capelluto.
Quali mezzi straordinari per la cura della pelle ottennero ottimi risultati i seguenti Saponi Berger medicinali senza catrame:
Sapone Berger al borace
contro le pustole, il rossore prodotto dal sole e punti neri, e le composizioni con benzoina zolfo, latte di zolfo alla naftalina, il «thymol» e gli altri saponi racomandati nell'opuscolo. Un pezzo di qualunque specie di sapone cent. 70 compreso l'istruzione. — Chiedere espressamente saponi al catrame o al borace **Berger** della ditta **G. HELL & C.** e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900.
In vendita in tutte le farmacie, droghierie e negozi affini.
All'ingrosso: G. Hell e C., Vienna, Biberstrasse 8
Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul, Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Orevato, Biasoletto, Jeroniti, Eredi Leitenburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni). Manzoni, Mizzan, Palmè, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Eredi Udovich (via S. Zaccaria), Udovich (S. Giacomo in monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).
All'ingrosso: F.co Mell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, Istria e Dalmazia

La Cassa di Risparmio Triestina

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere soltanto disponendo di un
Divano-Letto Machnich



col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati
Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI — PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

assunti in polizia con i vari ragazzetti danneggiati - che il vecchio fu realmente al «Novo Cine», come, del resto, fu in altri cinematografi, alla Fenice, all'Edison e al Centrale, avendo, a quanto pare, constatato che nei cinematografi in genere c'era per lui la maggior possibilità di venire a contatto di ragazzi e di adescarli alle sue turpi voglie. Delle gesta del degenerato e della preferenza da lui data ai cinematografi si può dar colpa ai proprietari o direttori degli stessi? Bisognerebbe essere pazzi per affermarlo. Non resta, dunque, che la preoccupazione di allontanare un addebito che nessuno certo del pubblico si sogna di fare. E ciò è assolutamente ridicolo.

Prestaservisi disonesta. La signora Giuseppina Giannopulo, abitante al N. 52 di via dell'Acquedotto, nello spazio di circa un mese e mezzo, ebbe a constatare la sparizione dal suo guardaroba di ben quattro bluse di seta e di un grembiule, il tutto per il valore di una cinquantina di corone. Ogni ricerca fatta le riuscì dapprima vana; e, non sapendo su chi sospettare, decise di stare sull'attenti e di fare anche qualche prova.

Il giorno 3 corr., ad un figlio della signora Giannopulo, a nome Carlo, che aveva deposta temporaneamente nel vestibolo la giacca, in cui teneva il portafoglio con 140 corone, venne a mancare una banconota da 100 corone. Non c'era più dubbio: il ladro era adunque in casa. Ma chi era? L'altro ieri toccò la medesima sorte a un altro figlio della Giannopulo: a cui, però, non fu potuta togliere se non una banconota da 10 corone. Questa volta il furto fu scoperto subito, e i sospetti caddero sulla prestaservizi Elisa Zorca, di 27 anni, da Zara, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 26. Interrogata in proposito, la Zorca negò recisamente, e negò pure al Commissariato di Polizia, dove fu invitata a presentarsi, e dove disse di non possedere il becco di un quattrino. Fu allora fatta una perquisizione nella sua abitazione, e furono così rimesse in luce due delle quattro bluse di seta e il grembiale venuti a mancare alla signora Giannopulo; e, nell'angolo di un baule, furono trovate 140 corone: una banconota da 100 e 4 da dieci. La Zorca fu passata alle carceri e deferita al Giudizio penale.

Il destino di sei chilogrammi di caffè. Ieri mattina verso le 11 una guardia di p. s. in servizio di sorveglianza a bordo del piroscafo «Eugenia» dell'Austro-Americana, ormeggiato al Punto franco, incontrò in un corridoio un giovanotto col ventre stranamente rigonfio. Lo fermò e, perquisitolo, lo trovò in possesso di sei chilogrammi di caffè. Allora lo arrestò. All'ufficio di polizia l'imputato si qualificò per Carlo Erbis, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 2; e disse:

— No nego, no nego, la saria una stupidità. Passando pal coridoio go da dentro a un saco de caffè e, sicome mi son superstizioso, me son dito: «Parchè mai go dà dentro a sto saco?... Questo el xe sta sicuro un avertimento»; e me son impinido fin che go podù....

Fu imprigionato.

Sottocuoco incolpato di tentato furto. Matteo Rostonic, di 28 anni, sottocuoco, dalla Dalmazia, fu arrestato ieri notte a bordo del piroscafo «Imperatore Francesco Giuseppe», dell'Austro-Americana, ormeggiato al Punto franco, perchè un momento prima era stato colto con le mani in un baule appartenente ad un cameriere di bordo. Nel baule si trovava roba per il valore di 35-40 corone. Il giovanotto ammise il fatto, ma aggiunse che, essendo stato derubato di un berretto «sport» e venutogli il sospetto che potesse averglielo preso il cameriere, aveva voluto visitare il contenuto del suo baule. Ma non gli prestarono fede: e fu imprigionato.

A proposito della notizia pubblicata ieri circa l'audace furto commesso alla Cassa distrettuale, il cassiere sig. Ritossa c'interessa a rilevare che il furto precisamente avvenne, mentr'egli, alzatosi dal suo posto, si tratteneva a dare alcune brevi dilucidazioni su affari d'ufficio ad un rappresentante della ditta Greenham, a lui indirizzato dal vice-direttore della Cassa dott. Baldessari

«Ciapo la baba e i fioi e li buto in mar!...». L'altra sera, dagli organi del Commissariato di via Luigi Ricci, fu tratto in arresto il bracciante Rodolfo Zoch, di 29 anni, abitante in Guardiella N. 974. Secondo l'accusa, lo Zoch, rincasato alquanto preso dal vino, s'era dato a rompere piatti, bicchieri e suppellettili di casa; e alla moglie, che cercava di calmarlo, rispose minacciandola di morte. Fortemente impressionata, ella si recò in cerca di una guardia di p. s., e questa, recatasi sul luogo, intimò allo Zoch di smetterla; ma l'altro rispose:

— Cossa la se intriga lei nei mii afari? A lei no ghe interessa gnente! Mi son paron qua dentro, e apena che lei la sarà andà via, ciaparò la baba e i fioi e li butarò tuti in mar».

Fu arrestato.

I regali di un marito. Iersera si presentò alla Guardia medica una donna, chiedendo del dottore d'ispezione. E quando fu alla sua presenza raccontò fra i singhiozzi che suo marito se l'era presa con lei e l'aveva graffiata e colpita con pugni e calci. Si qualificò per Maria Cosmerli, di 31 anni, ostessa, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 23. Il medico le riscontrò graffiature alla faccia e al mento, contusioni al braccio sinistro e alla coscia destra e le prestò le necessarie cure.

Cavallo in fuga. - Una donna sbalzata da un carro. Iersera la villica Luigia Crepon, di 54 anni, ritornava da Vippaco su un carro tirato da un cavallo, quando una automobile spaventò l'animale, il quale si diede a correre all'impazzata, in modo che la villica fu sbalzata a terra e riportò ematomi e abrasioni alla faccia. Giunta a Trieste, la Crepon si recò alla Guardia medica.

Le maialerie d'un sordo-muto. L'altra sera, in una campagnetta adiacente alla strada di Cologna, in località Montefiascone, fu arrestato il bracciante sordomuto Mario Breiz, di 31 anni, abitante in via della Madonnina N. 5, al cui carico pesa l'accusa di aver tentato atti immorali a danno di alcuni ragazzetti di quei paraggi. Il Preiz, a gesti, si protestò innocente. A nulla, però, valsero i suoi dinieghi. Fu passato in via Tigor e deferito all'autorità penale.

Rovesciato dal carro. Ieri nel pomeriggio lo spazzino Angelo Passano, di 49 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 1, mentre passava su un carro a «zaia» per la via della Tesa, si rovesciò assieme al ruotabile e riportò contusioni al costato destro e al ginocchio sinistro. Ebbe le cure necessarie da un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo.

Ferito in rissa. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica Giacomo Bobich, di 52 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, il quale raccontò: «Son sta ciamà per aiutar a scarigar un caro de fien; mi go lavorà in cossienza, e po' el carador no me voleva dar gnanca per la bibita. Se ghe ne gavemo dite un quatro, e lù po' ga finì col darme zo col forcon del fien». Il medico gli riscontrò alcune ferite alla fronte, e gli rilasciò un attestato di lesione corporale.

Durante il lavoro. Iermattina verso le 10, il carpentiere Enrico Grossich, di 31 anni, abitante in Guardiella N. 19, mentre lavorava al Punto franco, per conto dei Magazzini Generali, cadde da un impalcato riportando contusioni all'anca sinistra. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie.

★ Iermattina verso le 8.30, lo scorticatore del Macello Civico, Vittorio Jenco, di 50 anni, abitante in via dell'Industria N. 39, mentre portava da un punto all'altro un «quarto» di bue, sdrucciolò e nella caduta ebbe a sentir terribili dolori all'anca destra. Si telefonò subito alla Guardia medica, e un dottore si recò sul luogo in automobile, e trovò che il Jenco aveva riportato la rottura di un tendine, e perciò, dopo le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Gemma Rocco, di 4 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 14, con una distorsione al braccio sinistro; Anita Polazzi, di 6 anni, abitante in via dei Rigutti N. 39, con una ferita alla fronte; Angelo Caiato, di 57 anni, abitante in via della Madonnina N .2, con una ferita al capo. Bortolo Fonda, di 47 anni, bracciante, abitante in via del Molino piccolo N. 7, con una ferita al sopracciglio destro; Regina Mauer, di 18 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 13, con una distorsione all'omero destro; Luigi Carpi, di 19 anni, bracciante, abitante in via di Torre bianca N. 5, con una contusione al capo; Martino Iasbitz, di 20 anni, bracciante, abitante alla Pendice di Scorcola N. 392, con una ferita al labbro inferiore; Luigi Lergan, di 48 anni, calzolaio, abitante a Roiano N. 7, con escoriazioni al braccio destro; Santina Lenardon, di 20 mesi, abitante in Guardiella N. 1652, con una distorsione alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Francesca Thämer, di 40 anni, da Vienna, per una suffusione al medio destro; Romeo Francovich, di 22 anni, bracciante, abitante in via del Vento N. 1, per una ferita al braccio sinistro; Giovanni Peteani, di 20 anni, cuoco, abitante in piazza Sansovino N. 2, per una ferita alla mano sinistra; Raffaella Porzio, di 17 anni, giornaliera, abitante in via dell'Acquedotto N. 21, per una ferita al medio destro; Gualtiero Plisca, di 8 anni, abitante in via Antonio Canova 11, per una ferita all'indice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Armando Iarach, di 6 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 6, per una ferita alla mano destra; Giuseppina Benolich, di 78 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, per una ferita alla mano destra; Vittorio Melanopulo, di 33 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 7, per abrasioni al dorso del naso; Guido Moretti, di 4 anni, abitante in via di Rena N. 21, per una ferita al piede sinistro; Nicolò Michelutti, di 33 anni, abitante in via di Crosada N. 14, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Rengler, di 15 anni, abitante in via della Sanità, per una ferita alla mano destra; Nerina Dimarte, di 2 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 2, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Profano.* Il 31 dicembre 1909 scadeva il termine di validità della legge 30 marzo 1908 concernente la riscossione d'una tassa provinciale sul consumo della birra nella Contea di Gorizia e Gradisca. La Dieta friulana votò poi una nuova legge con la quale il vigore della legge 30 marzo 1908 veniva prolungato fino al 1917. Questa nuova legge fu sanzionata il 14 marzo del 1910. — *Arturo P. C.* Per ottenere la matricola si rechi al Capitanato di porto con la fede di nascita, pertinenza ed eventuali documenti militari. — *Inquilino.* Trattandosi di contratto di locazione e conduzione che si estinguono dopo trascorso un tempo determinato senza previa disdetta, ciascuna parte può proporre, ancor prima che trascorra il tempo di locazione, una disposizione giudiziale, con la quale è ordinato all'avversario di consegnare o assumere l'ente locato al tempo stabilito a scanso d'esecuzione, oppure di produrre al giudizio l'eccezionale entro otto giorni. — *Aspromonte.* Il Senato italiano è formato di eletti a vita e nominati dal re, in numero non limitato, che abbiano compiuto i quaranta anni. Il Senato oltre che fungere da assemblea legislativa, si costituisce in alta Corte di giustizia per giudicare i propri membri, i crimini di alto tradimento e i ministri messi in istato d'accusa dal Parlamento. Le 21 categorie fra cui sono eleggibili i senatori, sono determinate dall'articolo 33 dello Statuto. — *Eugenio Carlo.* Le pretese di risarcimento per uscita prematura da un impiego privato o per licenziamento avanti tempo devono essere fatte valere entro sei mesi. Il temine comincia col giorno in cui ebbe luogo l'uscita o il licenziamento. — *Ringraziando.* 1) Per ammogliarsi prima di essere usciti dalle 3 classi d'età o prima di essere cancellato dai ruoli militari si deve ottenere il consenso dell'autorità politica. 2) Quale sostegno di famiglia un coscritto può essere arruolato nella riserva di supplemento soltanto se da lui dipende il mantenimento del padre (o parenti prossimi) ed egli corrisponda realmente a quest'obbligo. — *Bella Trieste.* I distretti urbani della nostra città sono 6: S. Vito, Città vecchia, Città nuova, Barriera nuova, Barriera vecchia, S. Giacomo. I distretti suburbani sono pure 6: Servola, che comprende il comune censuario di Chiarbola superiore (suburbio) e Servola; S. Anna, che comprende S. M. Maddalena inferiore e S. M. Maddalena superiore con Cattinara; Farneto che comprende i comuni censuari di Chiadino e Rozzol (suburbio) e Longera; S. Giovanni che comprende i comuni censuari di Guardiella e Cologna (suburbio), Roiano, che comprende i comuni censuari di Roiano e Scorcola (suburbio), Barcola che comprende Barcola ed il comune censuario di Gretta (suburbio). I distretti rurali sono due: Prosecco, con Prosecco; Contovello e S. Croce; Opicina con Opicina, Banne, Basovizza, Lipizza, Gropada, Padriciano e Trebiciano. — *Madre infelice.* Per sapere se una persona si trovi tutt'ora domiciliata in una città si scrive all'autorità di p. s. o all'autorità comunale. — *Assidua lettrice.* Se vuol fare il liquore di mallo di noci è un conto, se una tintura per i capelli, un altro. Si spieghi meglio. — *Istriano. Vienna.* Scriva direttamente al Municipio di Trento. — *Olio di noci.* Bisogna frantumare le noci in un mortaio. Eliminazione dell'umidità vuol dire fare in modo che l'acqua soverchia evapori ciò che avviene naturalmente dopo qualche tempo. — *Interessato.* Si rivolga all'VIII.a sezione del Civico Magistrato. — *Portinaio.* No un ufficio di quel genere non esiste. Potrà forse avere utili indicazioni rivolgendosi alla società fra proprietari di stabili (via Nuova 6, II piano). — *Balcanico.* In Rumenia vige il sistema metrico decimale. Un «Lei» composto di 100 «Bani» equivale a cor. 0.95. — *Marittimo.* Ella fa una maledetta confusione fra quelle misure. Una tonnellata metrica equivale a 1000 chil., una tonnellata inglese in peso è eguale a 1016 chilogrammi, in volume a m. c. 1,13, un «Register Ton» inglese equivale a m. c. 2,833 dimodochè un m. c. eguale a 0,353 Register Ton. — *Furlan.* I salami pagano un dazio consumo di 24 cor. al quintale delle quali 12 per dazio erariale e 12 per addizionale comunale. — *Istria nostra.* 1) Si tutte quelle piante crescono anche in Istria. 2) Il problema da Lei proposto non è risolvibile fino a tanto che non si conoscano la qualità e l'età delle viti. 3) Quei generi non pagano dazio consumo entro il territorio chiuso di Trieste. — *Bologna.* 1) «Il Resto del Carlino». 2) Non siamo in grado di corrispondere al Suo desiderio. — *Berta.* 1) Non abbiamo la competenza necessaria per consigliare specifici terapeutici. 2) La Sua mano di scritto non è affatto incomprensibile nè orrenda. Con ciò non diciamo che sia un modello di calligrafia. — *Abbonato.* Secondo la nuova legge sulle pensioni la rendita vedovile importa la metà della rendita percepita dal coniuge defunto, rispettivamente la metà dell'aspettativa acquisita fino al momento della sua morte. — *Ponte.* Quel ponte posto nel senso longitudinale dei piroscafi, che mette in comunicazione il palco del comando col cassero, si chiama «passerella». — *Udinese.* Ad Udine il tram elettrico cominciò a funzionare nel maggio 1908.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.2. - Oggi: Alta marea 5.54 ant. e 4.42 pom. - Bassa marea 10.51 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Alcuni filodrammatici rappresentavano l'«Otello».

Il negro Otello voleva il suo fazzoletto dalla povera Desdemona:

— Il fazzoletto! Voglio quel fazzoletto! Per la terza volta io t'impongo; vammi a prendere quel fazzoletto!

A questo punto una voce dal lubbione grida:

— Pulisciti il naso sulla manica, pezzo di... negro, e lascia che si vada avanti con la rappresentazione!!

LIBRI NUOVI.

Per Giuseppe Picciola nel primo anniversario della sua morte, pubblicato a cura del R. Liceo Galileo Galilei di Firenze e del Comitato Fiorentino della Società Dante Alighieri. Lire 1.

Galatea, di M. Emilio Orsi, edito dalla libreria Editrice Milanese. Lire 4.

Le Ferrovie, Serie A: Corsi organici d'insegnamento. Nozioni di Storia delle grandi invenzioni, del prof. Filippo Tajani, edito dalla Biblioteca della Università Popolare Milanese e della Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari, Lire 0.90.

La lucerna, 50 sonetti di Giuseppe Zucca, con disegni di Duilio Cambellotti. Editore: G. V. Nalato, Roma. Lire 4.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Gl'ingenti furti di una portinaia

Iermattina sedevano sul banco degli accusati Maria Drioli (o Andrioli, poichè il cognome non è bene accertato) figlia di Giovanni Vedovotto, di anni 36, nata a Borsio e pertinente a Treviso, ex-portinaia della casa al N. 32 di via Giulia; nonchè Michele Delmonte fu Leonardo, di anni 43, da Masafra (provincia di Lecce), muratore, il quale coabitava con lei; la prima accusata del crimine di furto e della contravvenzione d'infedeltà, il secondo del crimine di complicità in furto. A semplificare la narrazione dei fatti che causarono l'arresto dei due, citiamo prima il racconto che ne fa la danneggiata Agnese Hribernik, d'anni 46. Narra la teste:

— Io e il mio fidanzato Ernesto Zaller abbiamo la trattoria ex-Zokmann, in via Stadion N. 4 e abitiamo al quinto piano della casa N. 32 di via Giulia, dove la Drioli era portinaia ed abitava al pianoterra. Dal 24 ottobre dell'anno scorso, sino al 24 aprile dell'anno corrente, per la pulizia della nostra abitazione mi servivo della Drioli che veniva a fare i suoi servizi, di solito nelle ore del pomeriggio, e precisamente fra le 3 e le 6, ore in cui io andavo a casa per dormire. Degli incassi della trattoria, buona parte li tenevo io costantemente in una borsetta, che, quando rincasavo nel pomeriggio, deponevo sopra un tavolo accanto ad un divano sul quale mi coricavo. La Drioli rimaneva in casa, faceva pulizia, e, verso le 6, mi svegliava, mi aiutava a fare toeletta, e quindi andavamo via entrambe. Mi ero accorta alcune volte della sparizione di denaro. La proporzione di quanto ritenevo avere nella borsetta non corrispondeva più agli importi che sapevo di avere e con i quali avevo fatti i miei calcoli di pagare i fornitori. Qualche volta mi pareva fossero mancate 50-60 cor., altre volte persino 100! Un giorno constatai addirittura la sparizione d'una borsetta che tenevo a parte, nell'armadio e nella quale doveva esserci un importo superiore alle cento corone. Nella stessa epoca sparve una mia treccia di capelli, che non adoperavo e tenevo avvolta in carta, nel cassetto dell'armadio. Essendomi ricordata di avere, in quell'epoca, in due riprese, lasciata la portinaia sola in casa, mi lagnai con lei della sparizione, ma essa si protestò innocente, giurando su tutti i santi, su tutti i Cristi. Per il momento le credetti; ma poi, vedendo che le cose continuavano sempre sulla stessa china, finii col decidermi a stare con gli occhi aperti. Il 24 aprile sono andata a casa con entro la borsetta cento corone in cedole e quattro corone in pezzi da una corona. Come al solito, al mio arrivo a casa venne la Drioli. Io ho lasciata la borsetta sul tavolo, e mi sono coricata, e, certa com'ero, che in casa non c'erano altri, fuorchè io e la Drioli, mi sono addormentata sul divano, mentre la Drioli stava pulendo i parchetti. Quando mi sono svegliata, la Drioli mi aiutò a vestirmi per uscire. Ero appena vestita, che essa disse: «La speti signora che vado in portineria a veder se la stiratrice ga portado le camise per el signor». La lasciai andare. Appena uscita, guardai nella borsetta, che era sempre ancora al suo posto, sul tavolo. Mancavano 44 corone! Quando la donna risalì, le dissi francamente: «La ladra è lei. Ora, non può negare!». Ella si mise a gridare, ma io la chiusi in casa e mi recai a chiamare una guardia.

Pres.: La guardia venne, la Drioli fu arrestata, e addosso naturalmente non aveva più le 44 corone.

Teste: Certo. Essa le aveva già lasciate in casa sua. Ma va notato che, in casa, abbiamo il telefono che comunica dalla portineria alle abitazioni degli inquilini. Deve essere avvenuto questo: Mentre era chiusa nella mia abitazione, la Drioli telefonò al Delmonte, che era in portineria, ed egli subito raccolse le robe rubate e fece quanto fece.

Pres.: Sì, il Delmonte, il quale viveva in casa della Drioli, raccolse alla rinfusa la biancheria che apparteneva a lei, raccolse un libretto della Cassa di risparmio, che rifletteva un deposito di oltre 2000 corone, e consegnò la biancheria alla vicina signora Luin, e il libretto al compatriota di lui, Losario. Quanta biancheria venne mancare a lei?

— Tutta la biancheria che è stata sequestrata, quando la Drioli fu arrestata, e cioè, alcuni pezzi di biancheria mia personale, 49 salviette, sei federe, 8 lenzuola, un copertone da letto, sette asciugamani, sei tovaglie ed altre cose ancora.

— Risulta, difatti, che parte di questa biancheria, la quale ora si trova in giudiziaria custodia fu sequestrata dopo consegnata dal Delmonte alla signora Luin, parte più tardi fu trovata alla Lavanderia a vapore, dove la Drioli l'aveva

Frambua

squisito sciroppo a spina Cor. 1.70 al litro da 5 litri in poi 1.60. Ottimi e genuini vini da pasto uso famiglia. Garantiti ed eccellenti vini spumanti Refosco dolce. Asti e Champagne di assoluta convenienza pure per grossisti e rivenditori; nonchè ricca bottiglieria in liquori, rosoli, stomacali e spiritosi, offre la Ditta E. IURCEV, Acquedotto 9 telefono 276 R IV.

BREVETTI

procurano

Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS

Ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine

— e —

l'agente di brevetti M. SCHMOLKA

Vienna I Fleischmarkt 7.

GRAMMOFONISTI!

Sono finalmente arrivati i tanto attesi e splendidissimi dischi

„HELVETIA"

coi nuovissimi soggetti triestini:

VITA TRIESTINA
BIRIBISSAIO (Aria di Sonz)
FILI D'ORO
TRAMONTO D'ORO
I MACCHERONI
GAROFANO ROSSO
TITOLA E FRITTOLA
SULL'ONDA
LA CANZON DEL CAMPANIL

Inoltre: esilarantissime novità triestine. - Colossale successo di comicità. Attualità:

EL 24 DE AGOSTO
LA CONFESSION DE LA SERVA
NEL NEGOZIO DEI GRAMMOFONI
OLTRA EL BUSO DE LA SERADURA
UN'ACUSA PROFUMADA
ecc. ecc.

Incomparabili assoli di clarino del **prof. Del Bravo** ed altre superbe novità. Diretta e propria assunzione. Successo clamoroso!

Ognuno si affretti a provvedersi in tempo giacchè, per le enormi richieste, il primo deposito sta per esaurirsi!

Unicamente e sempre presso

„HELVETIA"

Barriera N. 19.

la sola fonte di acquisto dei migliori dischi e dei migliori grammofoni del mondo!

CANADOLINE

CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA

RACCOMANDOTO DAI MEDICI
CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E
CONTRO LA FORFORA

Vendita presso **Moderian, Via Vienna 15**

IL SUDORE AI PIEDI

le ferite conseguenti al molto camminare **si curano istantaneamente** soltanto col preparato cosmetico

„PANAX PASTA" di Vitek

Un tubetto cent. 70. Non è grasso! Di efficacia pronta e duratura!

Preparato introdotto con ottimo successo presso l'Armata a.-u.

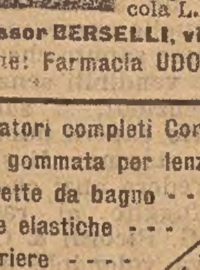
Genuino soltanto se preparato da

Fr. Vitek & Co., Praga

VENDESI DAPPERTUTTO

Spedizioni per la Germania: Linden-Apoteke Lipsia. — Rappresentante: ELIO R. COEN Trieste, Via S. Francesco d'Assisi 10

TINTURA MARLEY (ERIN)



Innocuità assoluta composta di **Henné e Mallo di Noce,** è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea:** grande L. 5, piccola L. 3. **Progressiva:** grande L. 3.50, piccola L. 2.50 Spedizione cent. 80.

Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano

Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farneto 4.

Irrigatori completi Cor. 1.80
Tela gommata per lenzuola
Berrette da bagno - - -
Calze elastiche - - -
Ventriere - - - -
Cinti - - - -
ecc.

Insuperabili igienici ECCO

Dozz. Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16.

In vendita soltanto pr. la ditta inglese

M. Gàl, Corso 4

Spedizioni per rivalsa ovunque

DEPILATORIO PIERSON

Il **Depilatorio Pierson** allontana subito, senza dolore e con tutta sicurezza, i

PELI SUPERFLUI

sulla faccia e sul corpo.

Guarnitura completa, compreso l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 3.—. Spedizione verso rivalsa a mezzo del negozio

Profumeria M. E. MAYER

Vienna, I, Lobkowitzplatz 1

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia

E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore

DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., **inoltre**
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.

Gita domenicale. Ogni domenica vengono rilasciati biglietti speciali di gita **TRIESTE-VENEZIA e ritorno,** a prezzi ridotti, concedenti la facoltà di utilizzare le seguenti corse:

DA TRIESTE domenica alle 8 ant. **Ritorno da VENEZIA domenica** alle 8 pom.; **lunedì** alle 8 ant., alle 2 pom. e a mezzanotte.

Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli

ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in **ANCONA** alle 4 pom. in coincidenza col diretto per **Roma-Napoli.**

DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant. Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.

Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.

Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.

(b) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio.)*

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le

linee celeri Trieste-Pola e viceversa

toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni,** col seguente

ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):

PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant. e 3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.

Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.

A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.

TRIESTE, li 12 marzo 1913. **LA DIREZIONE**

Londra via Ostenda-Dover

Traversata in 3 ore.
3 partenze al giorno

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi **SCHENKER & Co., VIENNA** I. Schottenring 18, a **Thos Cook & Son,** I. Stephanplatz, all'Agenzia di viaggi **«Curier»,** Opernring 6, nonchè presso le altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della **Società Vagoni-letto** ed alla **Westbahnhof.**

Traversata in 3 ore. Tre partenze al giorno.

ESPOSIZIONE ADRIATICA

20 Sezioni — **VIENNA 1913** — 83 Edifici

Maggio-Ottobre

AVVISO.

The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association

Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Su tutti i Mobili

GRANDIOSI, REALI RIBASSI

Via S. Giovanni N. 5

depositata sotto il nome delle signore de Palich. Ha dato mai lei da stirare alla Drioli la biancheria?

— Sì; qualche volta, ella mi ha domandato di lasciarle stirare biancheria del nostro esercizio. Mai, però, le ho data biancheria personale, nè lenzuola, federe e così via.

— Quanto può lei affermare, con sicura coscienza, che la Drioli le abbia rubato durante quei mesi?

— Io e il mio fidanzato abbiamo fatto un conto esatto degli ammanchi, fra quanto mi era stato consegnato da lui, ed era poi venuto a mancarmi. Sono certa, certissima, che sono stata derubata dalla Drioli di almeno 1900 corone in denaro.

L'accusata Drioli è una donnetta vestita modestamente ma con certa civetteria. Ha una voce acutissima e parla per quattro.

— Mi no go mai robado gnente. Mi son stada sempre onesta. I soldi che xe in Cassa i xe mii.

Pres.: L'averto che risulta che, mentre in quattro anni, nel libretto a risparmio non erano state depositate che, a riprese, circa 400 corone; dal febbraio all'aprile dell'anno corrente sono state da lei depositate ben 1665 corone.

— Mi, i soldi li gavevo anca prima, ma, per paura de la guera, li gavevo cavadi fora e li tignivo sconti in portineria.

— E la paura della guerra le è venuta a cessare proprio in questi mesi?

— Sicuro. Legevo nei giornai che oramai de guera no ghe iera più pericolo.

— E come ha potuto lei, povera, col proprio lavoro raggranellare tanto denaro in pochi mesi?

La Drioli sorride e, con faccia... fresca, disse:

— Son abastanza bela ancora. Son divisa del mari za de undise ani, e gavevo sempre chi che me dava. Me bastava... qualche giro...

— E come spiega, poi, l'affare della biancheria della signora, che il Delmonte tentò nascondere?

— Quela biancheria? Me la ga regalada el moroso de la signora, in compenso de qualche... conversazione che go vudo con lu.

— E la treccia di capelli?

— A sto mondo no manca cavei. Mi me par che quei cavei li gaveva persi una signora che un giorno gne gaveva ciapado mal su le nostre scale.

L'accusato Delmonte, un pezzo d'uomo, dichiara di non aver mai avute relazioni con la Drioli. Abitava da lei, come avrebbe abitato in altra casa. Nel giorno in cui fu arrestata la Drioli, egli non ricevette da lei telefonata di sorta. Seppe soltanto che la donna veniva imputata di furto, quando venne condotta via dalle guardie. Egli la riteneva sempre onesta, e, pensando che si trattasse di un equivoco, ma dubitando tuttavia che qualcuno approfittasse del fatto che ella era in prigione, e specialmente che il di lei marito, del quale la Drioli aveva avuto sempre paura non venisse a prenderle i suoi risparmi, egli, per pura amicizia, pensò di salvarle il libretto di risparmio, ed anche un po' di biancheria. Raccolse biancheria così, a casaccio, ritenendola tutta di proprietà della Drioli, e pregò la signora Luin, che abitava dirimpetto al loro quartiere, di custodire quella roba. Ma fece tutto senza malizia, mai pensando che sarebbe stato poi imputato di complicità per questa sua pietosa opera.

Anche la Drioli sostiene a spada tratta che il Delmonte non era che un inquilino.

La signora Luin viene a deporre che il Delmonte si precipitò a casa sua, gettò sopra un tavolo un grosso involto di biancheria, e le disse: «Tenga questa roba per un momento, la prego. Non dica niente alla Maria».

La teste ritenne al momento che egli avesse raccolta quella roba per andarsene, e, pentita di aver lasciato depositare la roba da lei, ne parlò subito alla prestaservizi Maria Faidiga, manifestando le proprie ansie. Venne poi alla luce l'arresto della Drioli, e la teste consegnò la biancheria alla signora Hribernik.

Cosimo Losavio, di anni 45, da Lecce, racconta di essersi recato a visitare il Delmonte, compatriota, per vedere come questi avesse pitturata la cucina della Drioli. Capitò proprio nel momento in cui la Drioli fu arrestata. Il Delmonte gli disse: «Fammi un piacere. Tieni tu questo libretto di risparmio della Drioli, e 40 corone in denaro. Essa è stata imputata di furto; ma certo, poveretta, è innocente. Quando verrà fuori, gli restituirai tutto». Il teste accettò il libretto, ritenendo di fare opera umanitaria.

— Il giorno dopo - continua - ho letto nel «Piccolo» di che cosa era accusata la Drioli e, senza por tempo in mezzo, ho portato il libretto e il denaro alla Polizia.

Pres.: Che impressione ebbe lei della confidenza che esisteva fra il Delmonte e la Drioli?

— Prima lui stava in altra casa, ma anche allora si recava da lei. Poi abitò con essa. No so, ma ritengo che fra loro passavano relazioni molto intime. Si davano ora del tu, ora del voi.

Difensore del Delmonte: Che opinione ha lei del Delmonte?

— Lo conosco da fanciullo. E' sempre stato onesto, e mi impressiona vederlo accusato. Non avrei ritenuto che fosse capace di commettere cattive azioni.

Difensore della Drioli: E della Drioli, può lei dire di averle veduto in mano, dei risparmi?

— La Drioli la conosco da circa sette anni e ricordo positivamente che nel febbraio aveva mostrato a me un libretto riflettente un risparmio di oltre 1400 corone.

Il trattore signor Ernesto Zaller, viene a confermare gli ammanchi avvenuti di denaro. Nega, poi, assolutamente di aver avute mai relazioni con la Drioli e, men che meno, di averle regalata la biancheria.

L'accusata sostiene il contrario, esprimendosi in modo così triviale da muovere il presidente a minacciare di farla allontanare.

La signora Carmen de Palich riferisce che l'anno scorso, essendosi recata in villeggiatura, aveva lasciata della propria biancheria alla Drioli, con l'incarico di consegnarla alla lavanderia. Più tardi non consegnò mai altra biancheria. Dopo avvenuto l'arresto della Drioli, fu avvertita che alla lavanderia si trovava biancheria sotto suo nome, e scoperse così che si trattava di biancheria rubata alla Hribernik e colà portata dalla Drioli.

I due accusati risultano incensurati. Il Delmonte ha moglie e figli al proprio paese.

Il P. M. sostiene l'accusa, ritenendola più che provata per entrambi gli accusati.

La P. C. fa valere diritto di indennizzo che reclama sul denaro sequestrato alla Drioli; ma rileva essere sopratutto suo scopo quello di combattere le calunniose asserzioni avanzate dalla Drioli nei riguardi dello Zaller. E conchiude, sostenendo la nessuna attendibilità della Drioli, che giunse a tale spudoratezza, da affermare di avere risparmiato denari col fare mercimonio di sè stessa.

Il difensore della Drioli tenta insinuare un dubbio nell'animo dei giudici, particolarmente sulla quantità di denaro, che la Drioli avrebbe sottratto. Il difensore del Delmonte, a sua volta, tenta di persuadere i giudici della buona fede dell'accusato nel momento in cui nascondeva la roba e il denaro, basandosi specialmente sulla sua condotta anteriore.

La Corte, però, ritiene colpevole la Drioli del crimine di furto e della contravvenzione d'infedeltà e il Delmonte del crimine di complicità nel furto, e condanna la donna a 2 anni di carcere duro e il Delmonte a 5 mesi della stessa pena; entrambi, poi, al bando dopo espiata la pena. La Drioli è condannata anche a risarcire ai danneggiati l'importo di corone 1470.

La Drioli se ne va tra i guardiani, strillando acutamente. Il Delmonte piange.

Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia e Platzer ed il giud. distrett. dott. Lucich; P. M. il dott. Tomicich; P. C. il dott. Pangrazi; difensore della Drioli il dott. Rossi; del Delmonte il dott. Barich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Questuando

— Mi son un povero bracciante senza lavor... Xe mesi cativi questi... Cossa go de far? Son andà su in Magistrato, che i me dassi una camisa, un per de calze... E i me ga scazà via...

Così, al giudice della II sezione, l'accusato Giuseppe Stancich.

Sentiamo ora la guardia civica Carlo Mahorcich, che lo arrestò:

— Iero de servizio quel giorno ala Tesoreria civica, co' xe capità sto galantomo, imbriago disfato, che no'l saveva gnanca lui coss' ch'el volessi. Mi lo go alontanà tre volte, e per tre volte el xe tornà a secar e a insolentar. Su la quarta lo go butà fora. Alora lui el xe andà abasso in cafè, e 'l ga tacà a tirar fora de scarsela e a spartir ai aventori tanti paneti. El nostro comissario che xe andà per alontanarlo, ga ciapà in testa una biga e po' el se ga inteso dir ogni sorte de parolazze. Mi son sta, alora, ciamà, e go arestado el Stancich. El giorno dopo, apena molà de preson, el torna imbriagarse e in via Gusion, dove che i spartissi la minestra, el ripeti la scenata. Lo go tornà arestar, e....

— Sì, i me ga consegnà sie giorni, dopo che el giorno avanti i me gaveva dito che i me perdona.

Giud.: Poteva non ripetere la scena.

— E lori podeva no arestarme, pitosto!

La guardia, quindi, dichiara che lo Stancich fa spesso di quelle capatine al Municipio.

— El vien sempre con prepotenza, che ne toca cazarlo via.

L'accusato si busca 3 giorni d'arresto; e se ne va, borbottando.

* Giudice: il giud. distr. Comel; P. M. Pellegrini.

* Un pezzo d'uomo tarchiato e robusto entra - indossando la gialla casacca dei detenuti - e, senza esserne richiesto, esclama in un cattivo tedesco:

— Io sono come quello che è andato fuori adesso. Ho la disgrazia addosso! Mi arrestano sempre!

Giudice, in italiano: — Eh la conossemo, caro...

Al che l'accusato Giovanni Laurica, da Sant'Odorico della Valle (Dolina), ricordandosi di conoscere la lingua del paese, s'affretta a chiedere, nel nostro dialetto:

— Cossa? cossa la disi, sior? I credeva che domandassi la carità, ma mi, inveze, andavo in casa de un signor, mio bon conoscente, a pregarghe un poco de biancheria, perchè no trovo lavor qua, in zità.

— E perchè ci resta? Vada a lavorare dove può, nel suo paese...

La guardia Pietro Bartolich afferma, invece, d'aver colto l'accusato a questuare; e conclude:

— Eh, xe tanti ani ch'el fa sta vita, per bever!...

Acc.: — Ah sì, caro? El iera lei in Bosnia con mi, a combater?

Si busca anche lui 3 giorni d'arresto.

* Giudice: il giud. distr. Comel; P. M. Pellegrini.

TEATRI

Eden. Veramente bello il nuovo programma. All'aggraziata Tina si unì iersera un'altra divetta italiana: Liliette. E' carina, sentimentale e possiede una voce simpatica. Ieri fecero pure la loro prima apparizione gli «Omero», acrobati eccentrici divertentissimi. Tutti s'ebbero una buona messe d'applausi. Anche la parte cinematografica è piaciuta e in modo speciale la commedia in due atti «Due piccole anime di bambola», nella quale lavora una graziosa e bravissima bambina. A questo programma sono ammessi anche i bambini.

Minimo. Pubblico numerosissimo ieri ai «Recini da festa», di R. Selvatico, e applausi al Bratti, all'Uggeri, al Cerani e alle signore De Renzi, Leon e Casilini.

Oggi «El moroso della nona», di G. Gallina.

Quanto prima «Più che l'oro», novità di autore triestino.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»
TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8. Concerto.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
PATTINAGGIO MINERVA: dalle 8-1 e dalle 3-11
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Elektra» cap. Miciach da Mersina con 121 passeggeri, «Almissa» cap. Valcich da Venezia con 182 passeggeri; i pir. a.-u. «Marianne» cap. Duimnak da Nuova Orleans, «Srigy» cap. Stanos da North-Shields carico di carbone, «Belrorie» cap. Tomich da Venezia, «Willam» cap. Marocchini da Fiume con 5 passeggeri, «Ombra» cap. Banditsch da Fiume, «Dubrovnik» cap. Luiach da Cattaro con 94 pass.; i pir. italiani «Elettrico» cap. D'Amico da Venezia, «Concordia» cap. Guaccini da Venezia, «Orseolo» cap. Chiesa da Venezia; il pir. germanico «Stumbus» cap. Fischer da Swansea carico di carbone.

Inoltre i piroscafi a.-u. «Tebe» cap. Marincovich da Sebenico e Fiume, «Venezia» cap. Cebalo da Venezia con 134 passeggeri, il lloydiano «Carlsbad» cap. Carmelich da Costantinopoli con 51 passeggeri; il piroscafo inglese «Pannonia» cap. Capper da Nuova York con 126 passeggeri.

Partirono: «Giulia» per Nuova Orleans, «Stefania» per Bordeaux, «Molfetta» per Brindisi, «Bengasi» per Ancona, «Bavarian» per Liverpool, «Ruthenia» per Quebec, «Samos» per Pireo; lo scooner ital. «Furio Camillo» per Brindisi.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Moravia» il 7 da Madras per Colombo, «Semiramis» il 10 da Alessandria per Trieste, «Thalia» il 10 da Alessandria per Merok, «Maria Teresa» il 10 da Smirne per Fiume; pir. a.-u. «Deak» proveniente da Cardiff il 9 a Venezia, «Bosanka» il 30 giugno arrivato a Taganrog, «Carmen» il 6 corr. a Newport, «Robinia» il 5 a Middlesburg, «Balaton» il 9 partito da Milazzo per Tunisi, «Filippo Artelli» diretto a Tyne il 9 passò Dover.

Movimento dei piroscafi del Lloyd (servizio Indie-Giappone).

«Africa» il 10 da Porto Said per Trieste, «Austria» il 10 da Trieste per Porto Said, «Bohemia» il 6 da Suez per Aden, «China» il 5 da Trieste per Porto Said, «Cleopatra» il 6 da Suez per Aden, «F. Ferdinando» il 9 a Yokohama, «Gisela» il 9 da Hongkong per Singapore, «Koerber» il 5 a Sciangai, «M. Valeria» l'8 da Aden per Suez, «M. Bacquehem» il 7 da Colombo per Madras, «Nippon» il 1. da Bombay per Aden, «Persia» il 2 da Karachi per Aden, «Silesia» l'8 a Calcutta, «Trieste» il 4 da Aden per Karachi, «Vorwaerts» il 2 da Bombay.

Le elezioni di domani nel Friuli

Il comizio di Gorizia

Domani hanno luogo nel Friuli le elezioni della curia generale per la Dieta provinciale. Contro il partito liberale nazionale friulano scendono in campo i clericali ed i socialisti, accaniti gli uni e gli altri, ambedue fortemente organizzati e con una lotta furiosa ove hanno parte la grancassa e le fanfaronate, la sacrestia, i pulpiti, l'odio di classe e la religione al servizio della politica, tutto con bagaglio di armi e di sistemi di fanatismo nero e rosso, tutto insomma meno la serietà.

Basterebbe che i friulani, qualora non vi fosse tanto fanatismo che li trascina, leggessero il programmone sciorinato dai clericali che vogliono riformare tutto ciò che è già riformato e regolare tutto ciò che è in regola, e rinnovare il mondo, aumentando però le tasse, per rifiutare il loro voto a codesto partito clericale che offende gli elettori comportandosi come se la lotta elettorale fosse una fiera in cui si alza la baracca e si batte la grancassa per i gonzi e si urlano le meraviglie del mondo.

Basterebbe che coloro che propendono per i socialisti leggessero attentamente il manifesto socialista e vedessero come sono furibondamente attaccati i liberali e come sono solo tiepidamente ricordati i clericali, per comprendere quanto poco realmente socialistiche sieno le intenzioni del partito socialista e quanto sono invece realmente antinazionalistiche contro il nazionalismo italiano.

Ma gli elettori friulani chiamati domani alle urne possono prescindere da quei programmoni miracolosi che si vogliono propinare alla loro buona fede ingannandola: gli elettori friulani possono guardare, fuori dei programmi, la realtà in faccia e possono con ciò vedere che il massimo problema che incombe sulla provincia del Friuli è lo slavismo, è il problema nazionale.

Ricordino gli elettori friulani! Lo slavismo pesa con la sua poderosa forza in due forme sulla vita del Friuli. Lo slavismo ha fatto gagliardo e minacciosissimo impeto contro Gorizia, e quell'impeto, passando oltre Gorizia, se i friulani non difenderanno la loro provincia, si abbatterà su Cormons e su Monfalcone, dove già si sono avute grandi e piccole scaramuccie. Lo slavismo, d'altra parte, tende con tutte le sue forze a farsi pagare il tutto di cui ha bisogno dalla provincia.

tende a vivere parassitariamente delle finanze provinciali che sono costituite per ben due terzi dagli italiani e per un terzo soltanto dagli sloveni. Soltanto una grande concordia degli italiani, soltanto l'aver dato una viva e gagliarda forza di numero ai deputati liberali nazionali in Dieta, può impedire che gli slavi dissanguino le finanze provinciali facendosi pagare i loro comodi dagli italiani.

Di più, poichè in un colloquio privato il Luogotenente ha già detto che i friulani dovrebbero persuadersi della possibilità che si nomini un capitano provinciale sloveno, gli elettori friulani hanno la possibilità di vedere quanto grave sia ora la minaccia d'una tale nomina poichè i clericali non hanno voluto la concordia degli italiani. Si capisce perchè i clericali non hanno voluto l'accordo con i liberali nazionali friulani: non l'hanno voluto perchè non lo vuole la Luogotenenza che della discordia vuole approfittare, come sempre ha approfittato a Trieste e nell'Istria, per fare i danni nazionali agli italiani.

Gli elettori friulani, pensando che votando provvedono al bene di tutta la provincia, non possono ignorare o trascurare la prepotenza delle mene slovene, non possono dimenticare che sul Friuli pesa con primaria, assoluta importanza il problema nazionale. Ricordino che devono essere friulani prima d'ogni altra cosa! E quando sentono la ferma volontà che Gorizia e le altre terre loro rimangano friulane, quando sentono la ferma volontà di non pagare di loro saccoccia, coi loro sudati denari i comodi degli sloveni che la sorte vuole aggregati in una sola provincia, i friulani devono votare contro quei partiti che non possono difenderli contro le mene e contro le brame dello slavismo, devono cioè votare contro i clericali e contro i socialisti a favore dei candidati liberali nazionali Giorgio Bombig, dott. Luigi Pettarin e Giuseppe Pinat.

Abbiamo già detto e ripetiamo: I clericali non possono difendere i friulani contro lo slavismo perchè sono debitori di alcune loro vittorie elettorali agli sloveni, perchè hanno sempre patteggiato o contrattato alleanze con gli sloveni contro i liberali nazionali, perchè anche ora sono legati da accordi col nuovo partito clericale sloveno, infine perchè sono - come non osano negare rispondendo ad un

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

Hôtel Marcòra
S. Vito del Cadore
1000 metri sul mare.
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao
Vicinanze boschi - Garage - Tennis - Luce elettrica - Bagni - Servizio postale automobilistico da Perarolo.
Direttore: F. Ceruti.

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua Arsenico ferruginosa.
Grand Hôtel Belle Vue & de Russie
Splendida vista sul lago.
Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno.
Ascensore - Garage - Parco proprio.
A. Ruol & Figli, propr.
Stessa casa: Hôtel Belle Vue & de Russie, Venezia.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza S. Marco - Confort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. - Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. - *Aperto dal 1.o Luglio.* - Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario *VALENTINO MARTINA.*

ARTA (Carnia). - Linea Udine-Tolmezzo-Villa Santina.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. *Prof. Dott. A. Gnudi* della Clinica Medica di Bologna. - Medico interno dott. *Carlo Longo*, assist. di patologia medica alla R. Univ. di Bologna. - Servizio Automobili e di carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

STAZIONE CLIMATICA
Lienz-Gribelehof
Altezza m. 1100
Hôtel-Pension Gribelehof
Casa munita del massimo confort moderno, in posizione incantevole, circondata da un magnifico parco e di boschi estesi, veduta splendida delle Dolomiti.
Pensione da Cor. 8.— in più.
Distante 7 ore da Trieste. Chiedere prospetti.
Propr. LUIGI HUBER

RABBI Grand Hôtel & Stabilimento Idroterapico
Rinomata stazione Alpi Trentine 1250 m. s/m. frequentata e raccomandata da distinti medici
Fra folte pinete e praterie, escursioni alpine. Fonti acque acidule ferruginose diuretiche di fama mondiale e bagni di acqua radioattiva constatata come tale nella analisi 1912.
La sua altezza, il clima eccellente, le acque minerali, rendono Rabbi una stazione raccomandabile per bisognosi di riposo, per villeggiatura, per cure ricostituenti, contro i disturbi gastrici, esaurimento nervoso.
Il **Dr. Guido Nigris** via S. Nicolò N. 30 II p. Telefono 115-VI soggiornerà a Rabbi durante tutto il mese d'agosto. Fornisce gentilmente schiarimenti sul luogo di cura.
Informazioni, prospetti e stabilisce condizioni **Franco Fabretto** filiale Richter e C.o, via Farneto 31, Telefono 228-II.

RIOLO
Stazione
Castelbolognese (linea Bologna-Ancona).
Dal 29 GIUGNO al 15 SETTEMBRE.
INALAZIONI SOLFIDRICHE E SALSOIODICHE per la cura radicale dell' **ASMA**
Bagni Solforosi e Salsoiodici - Doccie - Fanghi Elettroterapia - Massoterapia.
Bibite saline, ferruginose, solforose.
Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente.
Prof. Giovanni Vitali, Direttore.
ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.
Grand Hôtel du Parc et Restaurant nello Stabilimento - Pensioni cumulative da L. 7.50 a L. 10. - Comfort moderno. Prezzi mitissimi. - Ville e appartamenti da affittare. - Rivolgersi all'Amministrazione.
Servizio di Navigazione a Vapore
Trieste-Ravenna, Spalato-Zara-Ancona.
Da ravenna si arriva in treno a Castelbolognese in poco più di un'ora. Da Ancona in ore 3.30. Da Castelbolognese a Riolo si impiega in vettura una mezz'ora o poco più.

VENADORO (Belluno)
Grande Stabilimento
Per cure naturali e dietetiche anche secondo il metodo Lahmann
Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso.
Medico direttore: Dr. G. B. Benacchio.
Maggio - Ottobre. Ferrovia: Venezia - Belluno - Cadore
Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

Pontebba Stazione Climatica
Albergo Internazionale con tutto confort moderno
Posizione incantevole; 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre. Acqua d'ottima sorgente. Cura d'aria ricostituente raccomandata dai medici. Gite in montagna. Garage; rifornimento per automobili. Pensione di 5.50 in più tutto compreso. Servizio di restaurant a tutte le ore. Prezzi modici. — Aperto tutto l'anno.
Scrivere: Giovanni Codeluppi, propr.

VETRIOLO
Rinomati bagni arsenicali-ferruginosi e cura climatica a 1500 m. sul mare. Temperatura media 16.0, clima asciutto, aria purissima comode e deliziose passeggiate per prati e boschi di resinose e facili salite alpine. Ore due e mezza di buona strada carrozzabile dalla stazione ferroviaria di
Levico-Trentino

GRAND HOTEL MILAN
Giugno-Settembre.
Casa di primo ordine in bellissima posizione. - Grandi sale da pranzo e di riunione, ottime stanze, vasto e ombroso parco con Lawn-tennis. Moderno comfort.
Informazione e prospetti fornisce il
Propr. GIOV. OSS

La più bella villeggiatura bagno del lago nelle Alpi carinziane sulla nuova ferrovia dei Tauri è il rinomato
Hôtel di cura Pension Annenheim
sul lago di Ossiach presso Villaco
(ritrovo dei forestieri nella Carinzia)
120 stanze, 200 letti.
Posizione magnifica, in mezzo a boschi e monti, riparata dai venti e senza polvere. Medico, posta, telegrafo e telefono in casa. Grande stabilimento balneare con vasche interne e per nuoto. Temperatura del lago 20 gradi R., tettoia per canotti, autoscafo, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili.
Concerti al dopopranzo e riunioni.
Stazione del treno celere:
Annenheim (Ferrovia dello Stato)
Villaco (Ferrovia Meridionale).
Tutti gli esercizi in propria amministrazione.
Chiedere l'invio del prospetto illustrato.
Proprietario: A. Ronacher.

RECOARO
STAZIONE IDROTERAPICA E CLIMATICA ESTIVA NELLE PREALPI VICENTINE a m. 500 s. m.
Celebri sorgenti minerali ferruginose carboniche fredde e ferruginose arsenicali manganiche (Catulliana Civillina).
Ottime nella cura delle malattie del **sangue**, degli **organi digestivi**, del **fegato**, indicatissime ed insuperabili nei **postumi malarici** e nelle convalescenze di lunge e gravi malattie.
Stabilimenti balneo-elettroterapici
con completo e modernissimo impianto per cure **fisiche idroterapiche ed elettroterapiche.**
Numerosi ed ottimi alberghi ed alloggi privati. Teatro - caffè chantants. - Splendide passeggiate ombrose. Panorami incantevoli. - Servizio pubblico d'automobili per Rovereto e per Schio.
STAGIONE GIUGNO-OTTOBRE movimento 40,000 forestieri.
Tram Vicenza-Recoaro in coincidenza a Tavernelle con tutti i treni della linea Milano-Venezia.
Per informazioni: SOCIETÀ PRO RECOARO

BAGNI DI SISTIANA
45 minuti da Trieste.
SPLENDIDO SOGGIORNO ESTIVO
SPIAGGIA SABBIOSA
PREZZI MITI PREZZI MITI

Castello Lengberg posta Nikolsdorf nella Pusteria. Prima pensione tirolese, ricreatorio e soggiorno per le vacanze per bambini di distinte framiglie. Pr. gratis

RECOARO.
Grand Hôtel „Fortuna“
con Stabilimento Idroterapico
Aperto dal 15 Giugno a 15 Settembre.
Prezzi modici. — Comfort moderno.
Propr. Coniugi Bernardi.

STABILIMENTO DI CURA E DI IDROTERAPIA
EGGENBERG presso GRAZ
TUTTI I SISTEMI MODERNI DI TERAPIA FISICA
Medico primario: Dott. Grossmann già assist. univ.

Villeggiatura
Woch. Feistritz
sul Lago di Wochein
TRIGLAV
nella regione del **Tricorno**, linea della ferrovia dello Stato **„Transalpina“, tre ore distante da Trieste.**
Aria alpina, buon'acqua, alloggi negli alberghi, ville e in appartamenti estivi. — **PREZZI MODICI.**
Prospetti e informazioni invia il
Fremdenverkehrverein Wocheiner Feistritz

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO“=
Stab.° Hôtel „TODESCHINI“
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite), **Reumatismo muscolare, Artrite gottosa, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di fratture, Lussazioni** ecc.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Pescrico.
Lo Stabil.° Hôtel Orologio è completamente rimesso a nuovo. - Lift. - Hall. - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la
Farmacia Serravallo.

„Hôtel e Ristorante FELDKIRCHNERHOF“, Feldkirchen
Hotel di prim'ordine in bellissima posizione saluberrima, comunicazioni favorevolissime con il lago di Ossiach, 30 stanze per forestieri arredate con ogni comfort, bellissimo panorama, luce elettrica. Bagni. Prezzi miti. Bei locali di ristorante, grande giardino ombroso, annesso al ristorante, con padiglione per la musica e terrazza. Cucina buonissima, rinomata, ottima birra della propria fabbrica di Feldkirchen, vini scelti. Stanze da cor. 1.60 in più e stanza con pensione da cor. 5 in più al giorno. - Parlasi italiano.
La Direzione dell'Hôtel.

TOPOLSCHITZ Bagno-Sanatorio
presso Cilli
—(STIRIA MERIDIONALE)—
CURE LAHMANN
Medico dirigente:
Dott. v. HECHT

I. R. priv. Società della Ferrovia Meridionale
Hôtel Südbahn, Semmering
due ore distante da Vienna. 1000 metri sopra il livello del mare. hôtel di prim'ordine con 300 stanze, aperto tutto l'anno, posizione assolutamente riparata dai venti, magnifico panorama alpino.
RISTORANTE DI PRIM'ORDINE, CAFFÈ NUOVO,
con terrazze dalle quali si gode un panorama vastissimo. Terreno adatto per qualunque specie di sport estivo ed invernale.
Propri piazzali per sports invernali. Piazzali per esercitarsi agli «ski» e maestro di «ski» del Club per gli sports invernali. Piste per sdrucciolare, per ramazze e per pattinaggio.
L'Amministrazione dell'Hôtel.

Calzoleria Americana
FRATELLI FASSEL TRIESTE - CORSO 7
NUOVI ARRIVI
:: Ultimi modelli Calzature americane ::
Walk-Over, Sorosis e Edwin Clapp
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO
Col 24 Agosto il negozio verrà traslocato in Via S. Antonio 1 (nuovo Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà)

nostro articolo - fedelissimamente curvi dinanzi al Governo che è il solo ente da cui dipende la slavizzazione. E la più evidente, l'indistruttibile prova che i clericali non possono e non vogliono difendere la provincia dallo slavismo invadente e parassitario, sta nel fatto che non hanno voluto quell'accordo nazionale di tutti i friulani per il quale il partito liberale ha trattato, con ampie concessioni ai clericali e col massimo desiderio di riuscire, per mezzo degli on. Bombig e Pettarin. Anzi durante le trattative i clericali avanzarono la nota proposta per il grande possesso che avrebbe potuto distruggere la maggioranza italiana della Dieta.

Neppure i socialisti possono difendere il Friuli contro le agitazioni e contro le brame degli sloveni, per ciò solo - quando non per altro - per ciò solo che essi, internazionalmente, non fanno alcuna distinzione tra friulano e sloveno. Gli elettori friulani con una compatta votazione sui nomi dei candidati liberali nazionali devono provvedere efficacemente che della lotta tra clericali e liberali nazionali non abbiano ad avvantaggiarsi i socialisti che sono il nemico più pericoloso che si possa augurare ad una causa nazionale.

Cinquant'anni di lotta liberale-nazionale condotta nelle terre adriatiche e friulane in continua, difficilissima ed entusiastica difesa dell'italianità minacciata, possono mostrare agli elettori friulani quale è il partito a cui devono affidare le sorti della provincia contro tutti gli arbitri, contro tutte le avidità degli sloveni, qual'è il partito a cui devono dar forza di uomini e di popolo per la tutela degli interessi nazionali della provincia.

Gli elettori friulani devono infine, nel campo nazionale, aver sicura, ferma volontà che non si ripetano mai più in Dieta quelle penose situazioni che si sono avute nella scorsa sessione. Poichè il partito clericale faiduttiano è già avvinto da patti recenti ai nuovi clericali sloveni, e da patti vecchi tuttora vigenti coi liberali sloveni, gli elettori friulani devono dare tutti i loro mezzi, tutte le loro forze per impedire che i clericali faiduttiani rientrino in Dieta obbligati con patti agli sloveni, devono cioè con la più ardente volontà impedire che si rinnovi nella Dieta quel deleterio sistema di alleanze che caratterizzò, con grande danno nazionale per i friulani, l'ultima sessione dietale. E gli elettori possono impedire quelle alleanze in un solo ed unico modo: allontanando dalla Dieta i clericali già ora piedi e mani legati agli slavi ed al Governo slavizzatore.

Gli elettori friulani vedono di quanta ampiezza, di quale gravità sia il problema nazionale che incombe sulla loro vita provinciale. Con una superba giornata elettorale, accumulando i voti loro sui nomi dei candidati liberali-nazionali, **Giorgio Bombig, dott. Luigi Pettarin e Giuseppe Pinat,** gli elettori friulani dimostrino domani che vogliono le loro terre friulane difese con sicurezza dallo slavismo avanzante su Gorizia ed oltre questa città verso le altre, e che vogliono un'amministrazione la quale, pienamente friulana, assicuri che i friulani possano godere sicuramente di quei due terzi di imposte che pagano e che gli slavi non si paghino le loro strade e le loro scuole e le loro miserie con denari friulani.

*

Gorizia 11 (per tel.). Stasera la vasta palestra dell'Unione ginnastica, per il comizio elettorale convocato dal partito liberale-nazionale, era affollatissima di elettori, accorsi ad udire la parola dei tre candidati per la quinta curia, cioè il podestà di Gorizia on. Giorgio Bombig, il cons. prov. dott. Luigi Pettarin e l'agricoltore Giuseppe Pinat. All'apparire dei tre candidati scoppiarono unanimi calorosi applausi.

L'on. Bombig, convocatore della riunione, a nome del comitato centrale, ringraziò i presenti per essere intervenuti così numerosi, e li invitò ad eleggersi un presidente. L'assemblea gridò unanime: L'on. Bombig! L'on. Bombig declinò l'onorifica carica, dovendo essere egli pure oratore. Fu allora eletto per acclamazione l'avv. Vittorio Cesciutti. Questi, con sentite e patriottiche parole dice lo scopo della riunione e fa notare quanto sia necessaria la concordia in questo periodo difficile che si attraversa. Quindi invita i candidati ad esporre il loro pensiero.

Parla primo l'on. Giorgio Bombig. Fa la storia delle vicende della Dieta provinciale negli ultimi anni; dimostra la necessità che il partito liberale-nazionale assuma da solo la difesa dei nostri più sacrosanti principi ed interessi procedendo compatto nella nuova lotta, che esso avrebbe voluto risparmiata al paese. Ma il partito clericale ci abbandonò, quando gli offrimmo un generoso compromesso preferendo ibride alleanze con i più fieri nemici della pace nazionale nel paese. Fa appello alla concordia e allo spirito di sacrificio dei friulani. L'oratore è vivissimamente applaudito.

Il dott. Pettarin prende quindi la parola calorosamente applaudito. Dimostra, citando i recenti fatti della vita politica della provincia, come il partito liberale-nazionale sia sempre stato il fedele interprete dei sentimenti e dei bisogni del paese ed il depositario dei principi di libertà e di progresso nel Friuli e nel suo capoluogo Gorizia. Mette questa politica di fatti e di lavoro a beneficio del paese di fronte alla politica di dispetti e di negazione del principio nazionale fatta dal partito clericale, il quale preferì già altra volta ed anche recentemente le alleanze con gli avversari al patto di concorde lavoro coi propri connazionali e ciò a tutto enorme danno del Friuli e di Gorizia sua capitale (applausi).

Giuseppe Pinat parla in friulano. Dimostra essere i capi del partito clericale estranei al paese ed ai suoi interessi ed avere i medesimi recato in provincia molti danni in confronto dei vantaggi che sempre procurò al paese il partito liberale-nazionale. Anche il Pinat fu applauditissimo.

L'on. Cesciutti, poichè nessun altro chiese di parlare, chiuse il comizio raccomandando la concordia di tutti gli italiani.

Prima di sciogliere il comizio fu raccomandato agli elettori, se qualcuno non avesse gli scontrini elettorali di avvertire entro la mattina di domani (sabato) il comitato, perchè esso possa poi intervenire presso l'autorità capitanale e gli scontrini possano essere recapitati in tempo.

Gli esami di licenza al Liceo femminile di Pola

Pola 10. Oggi e ieri si tennero al locale Liceo provinciale femminile gli esami di licenza liceale sotto la presidenza del prof. G. Vidossich. Vi assistettero l'ill. capitano provinciale avv. Rizzi, l'assessore provinciale on. dott. Chersich, il gerente comunale barone de Gorizzuti, l'ispettore scolastico distrettuale Bearz ed i delegati della commissione di sorveglianza. Vennero dichiarate mature con distinzione le signorine Bartoli Adele e Gorlato Adalgisa (da Pola), Pesante Itala e Privileggi Nedda (da Parenzo), Rea Erminia, Sepetich Pierina e Stock Mercede (da Pola). semplicemente mature le signorine: Antonello Antonia (da Dignano), Blassich Ada, Celik Gabriella, Dvolich Emma, Marini Amelia (tutte da Pola), Rismondo Romana (da Dignano), Rizzi Anna e Rocco Palmira (da Pola).

Le scuole di Isola

Isola 10. Ieri seguì la chiusura di queste scuole popolari. Nell'anno scolastico 1912-13 nella scuola popolare maschile vi furono scolari inscritti 483, frequentanti 454; non classificati per malattia, negligenza o trasferimento 29. Scuola femminile: scolare inscritte 512, frequentanti 477, le altre non classificate.

Camera di commercio dell'Istria

Rovigno, 10. La Camera di commercio e d'industria dell'Istria inviò al Ministero del commercio, per il tramite del Governo marittimo, un memoriale nel quale, rilevato il miserabile stato in cui si trovano le comunicazioni fra il porto di Rovigno ed i porti della Dalmazia, lo prega di prendere i necessari provvedimenti affinchè la toccata del porto di Rovigno da parte dei piroscafi percorrenti le linee dalmate vengano definitivamente regolate in modo da soddisfare ai giusti postulati dei commercianti e degli industriali di questa città. In particolare propose che i piroscafi della Società «Dalmatia» tocchino con maggior frequenza e regolarità il porto di Rovigno, riservando il necessario spazio per la caricazione delle merci; che tocchi questo porto almeno uno dei piroscafi della Società «Ragusa» e che almeno uno dei tre battelli che il Lloyd manda settimanalmente in linea celere per Cattaro tocchi Rovigno nell'andata e nel ritorno.

* L'edificio delle sedi sociali, il quale era chiuso al pubblico per essersi ammalato di tifo esantematico, dopo sbarcato dal lloydiano «Vorwaerts», il figlio del custode delle sedi signor Antonio Sponza, venne nuovamente riaperto, essendosi l'ammalato perfettamente ristabilito in salute. Grazie alle energiche e severe misure adottate dal Magistrato su proposta del fisico della città dott. Biondi, la propagazione della terribile malattia fu scongiurata.

All'Asilo infantile di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 10. Uno stuolo di mamme accorse all'Asilo di infanzia per assistere al saggio dei loro bambini in occasione della chiusura d'anno. Alle 10 i bimbi dell'ultimo corso, quelli cioè che dovranno passare alle popolari, in file ben ordinate convengono nell'aula maggiore e si dà principio alla festicciuola, che riesce magnifica sotto ogni aspetto. Vengono declamate alcune poesiole d'occasione, fatti esercizi coi mattoncini e cantati alcuni inni. Ammirato assai un simpatico cacciatore (G. Suttora) e un piccolo spazzacamino (A. Penso). Vengono quindi offerti alla Direzione alcuni lavoretti fatti assai bene da alcune alunne e al signor podestà un omaggio di fiori. Il sig. Valentino Dollenz, con sentite parole, ringrazia le benemerite maestre per lo zelo indefesso che dimostrano nell'educare i nostri bimbi, che sono la speranza della patria. La simpatica festa si chiuse col canto del nuovo inno dell'Asilo, dopo il quale i bimbi vennero regalati di pastine e licenziati. Durante l'anno testè decorso, i fanciulli inscritti all'Asilo ammontarono a 220. L'elargizioni pervenute furono pure rilevanti, grazie al patriottismo della Direzione e di alcuni egregi concittadini, che anche trovandosi in alto mare hanno sempre a cuore le sorti del patrio istituto.

* Il numero degli scolari delle nostre Scuole popolari fu di 573, non già di 753, come erroneamente venne stampato nel «Piccolo» di martedì scorso. Fra le Popolari, l'Asilo, il Collegio delle monache e la nautica, furono ben 928 gli scolari inscritti nelle scuole italiane di Lussino.

* Imponenti riuscirono iermattina i funerali della sig.a Maria Martinolich, donna colta e caritatevole e animata di saldo patriottismo. Il desolato marito signor Leopoldo, per espresso desiderio della defunta, elargì al nostro Asilo l'importo di mille corone. Possa il suo atto generoso servire d'esempio ad altri!

Regate di pescatori a Portorose

Pirano, 11. Ecco il bando per le regate di pescatori, indette dal Club nautico Esperia, col concorso della Commissione di cura di Portorose, che si terranno a Portorose il 15 agosto a. c., alle ore 4.30 pom.: Regate di pescatori della città di Pirano, Capodistria, Isola e Umago. Percorso 1000 metri in linea retta. - Prima corsa: barche a due vogatori e timoniere. I premio «Pirano» cor. 70, II premio cor. 40, III premio cor. 20. - Seconda corsa: barche a quattro vogatori e timoniere. I premio «Portorose» cor. 110, II premio cor. 60, III premio cor. 40. - Terza corsa: barche a sei vogatori e timoniere. I premio «Casino des Etrangers» cor. 250, II premio cor. 100, III premio cor. 50.

Le inscrizioni, esenti da tassa, si ricevono sino a tutto il 3 agosto 1913 presso il Club nautico Esperia, a Pirano, al quale sarà pure da rivolgersi per qualsiasi informazione.

Il movimento dei forestieri a Pirano

Pirano 11. Quantunque la stagione possa dirsi piuttosto autunnale che estiva e sia tutt'altro che favorevole per le villeggiature ed i bagni, pure il movimento dei forestieri nelle ultime settimane si è fatto intenso, e non solo a Portorose, dove gli alberghi e le ville disponibili sono quasi tutti occupati, ma anche nelle altre campagne circostanti ed in città. Particolarmente da notarsi è l'affluenza

Grande vendita per sgomberare il deposito

dal 12 luglio al 19 luglio inclusivo

Data la stagione avanzata, dal 12 luglio al 19 luglio inclusivo, metteremo in vendita forti quantitativi di Calzature

A PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI.

Più sotto citiamo alcuni esempi di Calzature che in parte vengono vendute molto al di sotto del prezzo di costo.

Articoli per signori

Corone

Stivali
in pelle nera chevreau e Boxcalf pelle di lacca, taglio moderno, **prima 12.50** . . . . . . ora **10.20**

Scarpe
in chevreau, anche bruno, forma americana, **prima 12.50** . . . . . . ora **10.20**

Scarpe
in pelle di lacca, per allacciare ed abbottonare, tipo modernissimo, **prima 12.50** . . . . . . ora **9.80**

Articoli per signore

Corone

Stivali
in Boxcalf e chevreau nero, anche bruno, taglio modernissimo, **prima 12.50** . . . . . . ora **9.80**

Scarpe
in chevreau nera e bruna, pelle di lacca, punto inglese, taglio moderno **prima 12.50** . . . . . . ora **9.80**

Scarpe
lavoro finissimo eseguito a mano, pelle di lacca con quarti in vitello giallo chiaro, per abbottonare, alacciare ed aperte, **prima 16.50** . . . . ora **7.90** in più

Scarpe per casa
in pelle, foderate in pelle
prima 4.50, ora **3.20**

Articoli per ragazzi

Stivali e Scarpe
in Boxcalf di primissima qualità, in bruno e nero
col **15%** di ribasso

Scarpe per tennis
per signore e signori
col **15%** di ribasso

Salamander

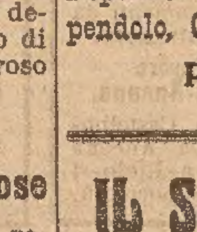
Fabbrica Calzature, Società a g. l.

Trieste, Piazza della Borsa 11

Cerotto Luser per turisti

— Chiedere sempre — espressamente „Cerotto Luser per turisti"

costa **Cor. 1.20** ed è il migliore e più sicuro rimedio contro gli occhi pollini e le callosità. Vendesi in tutte le farmacie Deposito principale: Farmacia L. Schwenk, Vienna, Meidling. Le innumerevoli imitazioni che non raggiungono mai la marca originale Luser attestano la buona qualità del Cerotto Luser per turisti. — **Guardarsi dalle imitazioni.**



Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale.

Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.

PREZZI MITISSIMI.

IL SANGUE È VITA.

Qualunque sia la vostra **in ermità** essa stà nel **sangue,** curate l'infezione del sangue, e le vostre **sofferenze** scompariranno. Nulla al mondo può **guarire** la vostra malattia che il solo ed unico **grande rimedio**

Il «ROCLA» dà **forza** e **vitalità** agli uomini donne e fanciulli d'ogni età e condizione di **salute.** Nei casi di malattie **infettive** come **Colèra, Tifo, Malaria** ecc. ricorrere subito a qualche **dose** di «ROCLA». Esso **previene** ed **uccide** i microbi dell'infezione. Ai **villeggianti** è indispensabile per una buona **cura** e per ogni **evento** di portarsi con sè il «ROCLA». Il «ROCLA» trovasi in tutte le farmacie del mondo; a TRIESTE, presso le Farmacie Cristofoletti, Zanetti, Crevato. ROVIGNO: Farmacia Reale Spongia. POLA: Farmacia Carbucicchio, via Sergia, al prezzo di Corone 3 50. Deposito «ROCLA» per l'Italia: 13, Corso S. Celso, Milano. Chiunque desidera sapere se il loro disturbo o malattia è guaribile con il «ROCLA» scrivere alla «ROCLA COMPANY», 10 Queen Street, Edgware Road, Londra. W. (Inghilterra).

„Rocla" - Gran rimedio

Può quest' uomo predire il vostro avvenire?

Ricchi e poveri, potenti ed umili, tutti a lui ricorrono per consiglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari riguardo al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi ed a speculazioni e relazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni contingenza della vita.

Tanti e tanti asseriscono ch'egli ha indovinato con meravigliosa precisione la loro vita.

A tutti i lettori di questo giornale si spediscono gratuitamente per iscritto, solo però per breve tempo, giudizi e predizioni.

Migliaia di persone sperimentarono il sapere di Rostro, di questo erudito che ha dedicato lunghi anni allo studio delle antiche scienze occulte. La rimarchevole conoscenza che ha della natura umana, in unione ad un sistema sicuro da lui stesso escogitato, gli permette di leggere nella lingua stessa di chi gli scrive la costui vita come in un libro aperto.

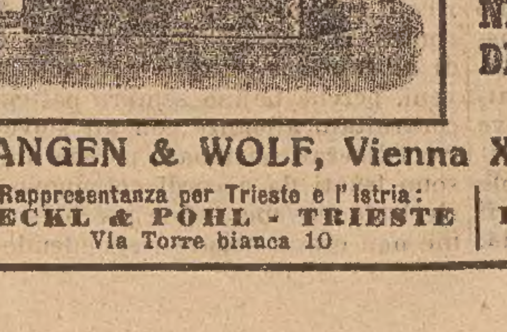
In una lettera indirizzata dal pastore Krueger al prof. Rostro, fra l'altro è detto: «Sono veramente lieto di esprimerle i miei più sinceri ringraziamenti per il pronostico sul mio avvenire che si compiacque di spedirmi. I di lei consigli per la vita pratica hanno un valore straordinario per chiunque. Mi farò un piacere ed un dovere di raccomandarla ad un più gran pubblico ad all'umanità sofferente».

Scrivete ancora oggi al prof. Rostro; ditegli il giorno, il mese e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro stato (signore, signora, signorina). Unite alla lettera una copia scritta di vostro pugno dei seguenti versi:

«Del destino il velo squarcia
«Con potente mano esperta
«Ratta corre del portento
«Invidiabile gran fama».

Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con francobollo da 25 centesimi, a ROSTRO, Rip. 560 N. 47. Park Road, Harringay, Londra N. (Inghilterra).

MOTORI „OTTO" ORIGINALI



per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.

MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL - LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

Chiedere prospetto 541

LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstrasse 53-J

Rappresentanza per Trieste e l'Istria: **HECKL & POHL - TRIESTE** Via Torre bianca 10

Rappresentanza per Fiume e Dalmazia: **LORENZO WOLLNER - FIUME** Via Flavio Gioia 1

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia

Depositi a Trieste: M. Gàliditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Huber, F. Steindler, Stecher, G. Cillia, G. Popopat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

USATE SOLTANTO:
ZOUAVE DORÉ

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di
BRAUNSTEIN FRERES,
PARIGI.
DEPOSITO PRESSO
ADOLFO SCHLESINGER, TRIESTE,
VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO.

dei forestieri a Strugnano, che va ora sviluppandosi d'anno in anno e già dispone di tre alberghi maggiori, di altri quattro più modesti e poi di molte ville che vengono affittate. Attualmente vi sono a Strugnano oltre 250 forestieri, ma mentre negli anni decorsi prendevano stanza colà quasi esclusivamente italiani, cioè triestini, quest'anno invece la grande maggioranza è formata da tedeschi. Per dare una idea del movimento attuale si accennerà al fatto che la scorsa domenica sulla tramvia Pirano-Portorose viaggiarono oltre 2500 persone.

★ Ieri una vettura pubblica transitava la via Caldana a passo abbastanza moderato, quando improvvisamente un gruppo di bambini irruppe da una via laterale e tutti gli sforzi fatti dal vetturale Andrea Ravalico per fermare il cavallo non valsero a impedire che uno dei bimbi, certo Bruno Tamaro, d'anni 5, ne fosse travolto. In ogni modo la vettura riuscì a fermarsi abbastanza presto, tanto che una sola delle ruote passò sul corpo del disgraziato. Venne subito condotto nella vicina farmacia e poi a casa e fortunatamente è il caso di sperare che il male non sia molto grave.

★ Alla cassa del gruppo locale pervennero cor. 30 da parte del dott. Ugo Contento e figli per onorare la memoria del dott. Giovanni Lugnani.

Cambio di vocale.

Bella come una rosa
E' circondata di *total con l'a*,
Ma è una rosa che ha i suoi *total con l'u*
E difendersi sa.

Spiegazione del giuoco precedente:
BEMBO. BOMBE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Delibera di uno stabile ad Opicina per cor. 95.510; delibera di uno stabile a Roiano per cor. 35.000.

Mutui ipotecari

Trasf. credito cor. 14.000 c. s. c. intavolato a peso di realità in Rozzol; trasf. cred. cor. 18.000 c. s. c. intavolato a peso di realità in Chiadino; cor. 4000 al 7% a peso di realità in Santa Maria Madd. Superiore; cor. 2400 al 7% a peso di realità in Rozzol.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'11 luglio

TRIESTE. Napol. 19.15 a 19.31, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.17 a 24.25, Francia 95.75 a 96.50, Italia 93.— a 93.70, Banconote ital. 93.— a 93.70, Germania 118.10 a 118.70, Banconote germ. 118.10 a 118.70, Rend. austriaca in carta 81.40 a 81.80, Rendita ungherese in oro 4% 98.80 a 99.20, Rendita austr. in cor. 81.55 a 81.95, Rend. ung. in cor. 80.70 a 81.10, Credit 613.50 a 615.50, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 688.50 a 690.50, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 224.— a 230.—,

VIENNA Rendita aust. carta 81.40, Azioni Credit 604.—, Lloyd a. 548.—, Ferrov. dello Stato 691.—, Lombarde 122.75, Alpine 883.50, Lotti turchi 229.—, Chèques Parigi 95.92. ferma

ROMA Rendita 97.22, Gas 1023.—, Carburo 636.—, Kerka 466.—, Imprese 106.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1408.—, Commerc. 824.—, Credito italiano 540.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 427.—, Eridania 767.—, Raffineria L. L. 339.—, Industrie 279.—, Terni 1470.—, Armstrong 274.—, Elba 171.—, Savona 215.—, Ferriere italiane 118.—, Metalli 123.—, Molini A. I. 239.—, Semoleria 317.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 83.85, Rend. ital. 3¾% 94.40, Rend. aust. oro 88.—, Rend. ungh. oro 4% 83.—, Rend. spagnola 87.50, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 83.30, Azioni Banca ottom. 610.—, Rio Tinto 17.77, Lotti turchi 185.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 126.—, Länderbank 531.—, Banca di Parigi 16.93, Meridion. ital. 530.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.80, Rend. aust. arg. 83.60, Rend. aust. oro 87.80, Rendita ungh. oro 4% 82.60, Azioni Credit aust. 194.25, Lombarde 25.75, Ferrate dello Stato 148.50, Vienna breve 84.42½, Parigi 81.07½, Londra breve 20.46½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.50, Cambio Italia —.—, Laurahütte 161.50, Lotti turchi 155.50, Rubli, in banconotte 214.60, Disconto Commandit 177.87. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.20, Rendita austr. oro 87.80, Azioni Credit 194.10, Banca nazion. 147.10, Ferrate Stato 148.—, Lombarde 25.60, Cambio su Vienna 84.45, Londra breve 81.07½, Parigi 20.47. sost.o

LONDRA. Consolidati 72⅛, Lombarde 4⅞, Argento 26¹⁵⁄₁₆, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 98—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅜. irreg.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95¼, Baltimore and Ohio 92⅛, Canadà Pacific 211¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102—, Missouri Pacific 29½, Northern Pacific 105⅝, Pennsylvania 111—, Philadelphia and Reading 156½, Southern Pacific 90⅜, Southern Railway Com. 20½, Union Pacific Com. 144¾, Amalgamated Copper 63½, Anaconda 32—, U. S. Steel Corp. Com. 52½. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average p. settem. 45.—, per dicem. 45.25, per marzo 45.75, per maggio 45.75. staz.o

HAVRE 11. Santos good average per settem. 50 chilò a 57.25, per dicem. 57.—. staz.o

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.64, p. dicem. 8.87, per marzo 9.04, p. maggio 9.10.

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per luglio 9.17½, per agosto 9.25—, per settem. 9.30—, per ottobre 9.42½, per novem. 9.42½, per dicem. 9.47½. calmo

LONDRA 11. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⅜. staz.o

Metalli. LONDRA 11. Stagno (Straits) Apertura 184—, Chiusa 184¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 62¾, per 3 mesi 62⅞.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

RICORDI Edizioni musicali le più economiche del mondo. Opere complete per pianoforte e per canto e pianoforte, da Corone UNA in più.
Chiedere il gratuito invio del Catalogo alla esclusiva rappresentante: la Ditta
C. Schmidl & Co. - Trieste
Palazzo Municipale.

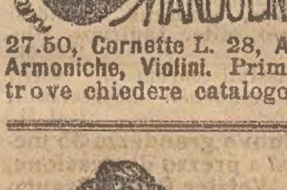
Fabbrica **TORTELLINI**
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Blaichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per **Mattoni**
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

Permessi per matrimonio, Certificati d'Incolato
Sudditanza per l'Austria-Ungheria, ecc. provvede l'UFFICIO LEGALE PER AFFARI CIVILI, (Staatsbürger-Rechtsbureau), concessionato dall'i. r. Governo; in Ungheria aggregato ministerialmente. — Vienna, I., Grünanger gasse 1

CHIEDETE OVUNQUE
Tamarindo Mell
(la più deliziosa bibita refrigerante)
in bottiglie originali da Cor. 2.20, 1.50, -.90
Sciroppo di Lampone Mell
(insuperabile, squisito)
in bottiglie originali da Corone 2.-, 1.40.
nonchè il rinomato
Tartrato granulare
dolcificato effervescente
MARCA SPECIALE, AL LIMONE
prodotti dello
Stabilimento Chimico-Industriale
F.co Mell - Trieste.

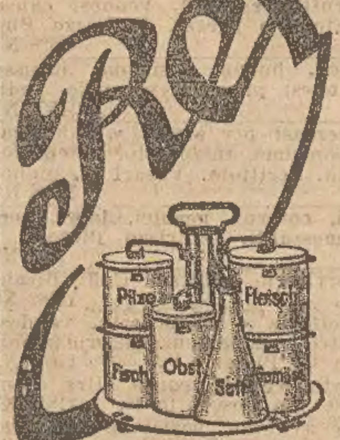
FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO



VIA C. CORRENTI
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71

BAFFI
e barba, anche a 15 anni, in pochi giorni. Effetto garantito. Per i baffi un flacone Cor. 3.25. Per i capelli un flacone Cor. 6.—. Tre flaconi per i baffi (cura normale) Cor. 9.—.
Inviare vaglia
PHENIX, Via Tadino 25 - Milano

I molti milioni di VASI PER CONSERVE
messi in commercio



per cucinare a bagno maria contribuiscono a rendere a buon prezzo le conserve per uso famiglia.
Una nuova invenzione:
Apparato „REX" di Dreyer
per preparare conserve di frutta.
„REX" CONSERVENGLAS GES.
Homburg v. d. H.
Deposito generale: Vienna VII, Neubaugasse 31
In vendita a Trieste presso
A. Palme & C., S. a. g. l. Trieste, Via Coroneo

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
Costruzioni e riparazioni in rame.

Buffet Automatico VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste

Kleinert's
THE BEST WARRANTED KLEINERT TRADE MARK
SUDANTI
americani, lavabili, senz'odore
— e —
Sudanti „Camishield" lavabili.
Vendonsi in tutti i negozi. Ogni paio con garanzia!
Se non si trovano rivolgersi ad
J. B. Kleinert Rubber Co, Vienna I, Wollzeile 9.

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esiste al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa

CIPRIA DA TOILETTE PORZELLAN YES

Trovasi in tutte le migliori drogherie, negozi di profumeria, e farmacie al prezzo di Cor. 3.— e Cor. 5.—.

BAULI WINKLER
La miglior marca mondiale! Elegante! Di lunga durata!
Prezzi senza concorrenza!
Ditta specialista in Bauli, Valigie ed articoli di pelle
Josef Winkler & Söhne
(Casa fondata nel 1876)
Vienna I, Himmelpfortgasse 7/A
Bauli Winkler con rinforzo di lamine vuote, da Cor. 32 in più.
CATALOGO GRATIS E FRANCO. SPEDIZIONI PRONTE.

Avete mai conosciuto un barbiere che riuscisse a conservare affilato il proprio rasoio senza passarlo sulla coramella?

La lama del rasoio di sicurezza comune non può essere affilata che smontandola dal rasoio. Perciò i fabbricanti del medesimo pretendono che sia INUTILE affilare la lama e ciò ogni barbiere potrà dirvelo, è assurdo.

L'AutoStrop essendo nel medesimo tempo rasoio ed apparecchio per affilare le lame permette a chiunque senza pratica od abilità qualsiasi, di ottenere un filo perfetto ogni volta che si rade, appunto come il più abile barbiere. E ciò abolisce completamente la spesa per nuove lame.

Rasoio di Sicurezza AutoStrop con una dozzina di lame ed una coramella finissima, completo in un elegante astuccio di pelle Kr. 25.—

In vendita presso tutti i migliori magazzini di profumeria, coltelleria, ecc.

Auto-Strop Safety Razor Co. Ltd. Londra, Parigi e Nuova York.

RASOIO DI SICUREZZA AutoStrop

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA cercasi. Via Chiozza 55, IV, porta 10. 11808 B

CUOCA fina, brava, raccomandabile, anche a giornata, distinte famiglie, offre l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11673 B

CAMERIERA per albergo vicinanza Trieste, cercasi prontamente. Rivolgersi banco Caffè Tommaso, 2-3. 1546 B

CUOCA capacissima restaurant, cercasi prontamente vicinanza Trieste. Rivolgersi Caffè Tommaso dalle 2-3. 1547 B

CUOCA brava, buone referenze, cercasi, piccola famiglia. Tor San Piero 12, IV, porta 21. 11744 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Promontorio 8, portinaia; presentarsi dalle 2 alle 5. 1543 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Giulia N. 12, III piano. 11729 B

DONNA di servizio cercasi prontamente; buone condizioni. Molin grande 34, mezzanino. 1544 B

DOMESTICA sana, onesta, cercasi. Giulia 74, I, Zorn. 1549 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi piccola famiglia; buona paga. Stadion 7, porta 15. 11852 B

DONNA di servizio per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1605 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi per villeggiatura Opicina. Via Piccolomini 8, III, porta 17. 1613 B

DONNA di servizio, cercasi. Via Giosuè Carducci N. 12. Latteria. 1609 B

DOMESTICA friulana cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 3. Indirizzo Piccolo. 1626 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia dimorante San Rocco. Indirizzo Piccolo. 1435 B

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi dopo le otto, Acque 20, secondo. 11847 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi per dopopranzo, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 1570 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi per 7-11 mattina, 24 cor. paga. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Rossini 12, II p., Fuchs. 11865 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Solitario N. 11, porta 7. 11875 B

PRESTASERVIZI giovane, per dopopranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1558 B

PRESTASERVIZI capisca possibilmente tedesco, cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Albrecht Lodovico, Ariosto 2, III. 1552 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, oppure domestica, cercasi da piccola famiglia. Spiridione 10, IV, sinistra. 11705 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi mattina, dopopranzo. Piccolomini 8, IV. 1597 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, per la mattina, cercasi. Via Miramar 29, terzo, destra. 11806 B

RAGAZZA servizio cercasi per alcune ore al giorno. Via Gatteri 46, II, destra. 11724 B

RAGAZZETTA 14-16 anni, cercasi da famiglia con bambina. Indirizzo Piccolo. 1628 B

RAGAZZA cercasi, sia amorosa bambini e leggeri lavori. Acquedotto N. 83, porta 8. 11829 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili offresi, massime prestazioni, garanzia. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 11738 C

CENTO corone regalo a chi mi procura un posto quale fattorino per negozio. Scrivere «Cento corone» al Piccolo. 1509 C

ENGLISH-chamber-maid finds good Post smal Family. Piccolo. 1581 C

GIOVANE italiano capace direzione lavori edili e costruzioni in genere, cerca posto, certificati pronti e referenze. Scrivere tessera «06.279» fermo posta Trieste. 11061 C

MARITO, moglie, senza figli, cercano posto come portinai. Indirizzo Piccolo. 1517 C

MASSEUSE ed infermiera tedesca, cerca occupazione. Via Belvedere 27, porta 6. 11791 C

MARITO moglie, senza figli, offronsi quali portinai. Offerte «Portinaio assiduo» Piccolo. 11775 C

PASTICCIERE, offresi. Offerte Piccolo «Pasticciere 1524». 1524 C

PENSIONATO gendarmeria, triestino, conosce italiano, tedesco, slavo, quarantenne, ammogliato, senza figli, cerca impiego fiducia, oppure cessione vendita tabacchi, offre cauzione, buoni attestati. Scrivere «Antonino» fermo posta Treviso. 11850 C

RISCUOTITORE, verso provvigione, cerca posto. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1472 C

SARTA offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1514 C

SIGNORINA distinta, paziente, affettuosa, accompagnerebbe bambini, signorine bagni, villeggiatura, oppure viaggerebbe con signora sofferente. Offerte «Distinta» al Piccolo. 11805 C

UOMO giovane, intelligente, onesto, capace lavori di spedizioni, dogana, ferrovia, conoscente italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione. Offerte sub «Onesto 11733» Piccolo. 11733 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AL 1. agosto saranno da coprirsi molti posti di praticanti, per signorine e signori, con paga 50-60 mensili, presso grande azienda. Richiedesi contabilità. Offerte (che verranno prelevate il 31 corr.) sub «Attestato indipensabile» al Piccolo. 11432 D

AGENTI di piazza cercansi per articolo grande consumo. Condizione: essere molto bene conosciuti. Via Istituto 4, III; 1-4. 11725 D

AGENTI cercansi. Libreria triestina, San Giacomo in Monte 2. 11804 D

AL 1. agosto saranno da coprirsi molti posti di praticanti, per signorine e signori, con paga 50-60 mensili, presso grande azienda. Richiedesi contabilità. Offerte (che verranno prelevate il 31 corr.) sub «Attestato indispensabile» al Piccolo. 1595 D

BARBIERE giovane, disposto partire per la Dalmazia, che parli tedesco o slavo, cercasi. Informazioni: Via Michelangelo 633, porta 4. 1621 D

CASSIERA con ottime referenze e attestati, che abbia anche pratica in semplic lavori di contabilità e registratura, cercasi. Offerte sub «W. S. 766» Piccolo. 11874 D

DONNA per allattare bambino cercasi. Via Pietro Nobile n. 6. 12233 D

DONNA, ragazza sola per negozio frutta Sesana cercasi, esigesi italiano, sloveno; compreso vitto, alloggio. stipendio. Indirizzo Piccolo. 1542 D

FOTOGRAFO ritoccatore, operatore cercasi. Posto duraturo. Scrivere: Melier Mazucco, Gorizia. 13611 D

FABBRI, lavoranti specialisti lavori edili, trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1589 D

GARZONA cercasi. Barriera 20, manifatture. 1571 D

GARZONA calzolaia, con paga, cercasi. Corso 45, I piano, Mishe. 1508 D

GIOVANE cappellaio, pratico nella vendita, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1572 D

IMPIEGATI bravi acquisitori-organizzatori, con paga fissa, diete e provvigioni, cercansi per Trieste, Istria, Friuli, Goriziano e Dalmazia, da Società d'assicurazione; posto duraturo con diritto a pensione. Offerte sub «Volontà 637» al Piccolo. 1568 D

PORTINAIO cercasi, marito moglie pensionati preferiti. Capuano 14, porta 4; ore 1-2. 11548 D

PRATICANTE di buona famiglia per scrittoio, che conosca la lingua tedesca, viene cercato da primaria ditta commerciale. Offerte sub «Attivo 100» Piccolo. 11428 D

PIAZZISTA cercasi per lampadine elettriche ed altri articoli tecnici e d'illuminazione. Indirizzo al Piccolo. 1431 D

PERSONA seria, che assumesse smercio lampade elettriche verso piccola cauzione, potrebbe procurarsi agiata esistenza. Richiedonsi ottime referenze. Offerte sub «Casa mondiale» Piccolo, verso scontrino. 11783 D

PIAZZISTI bravi, onesti, ambo sessi, verso provvigione, per visitare privati cercansi. Fano, Barriera 29, porta 12. 1592 D

RAGAZZA giovane, che sappia italiano, e tedesco, intelligente, per bambini, cercasi. Rivolgersi via Leo 9, II. 11803 D

RAGAZZA per appalto con cauzione cercasi. Buona paga, vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 1615 D

RAGAZZA cercasi per macelleria. Via Acquedotto 18, presentarsi col libretto. 1537 D

RAGAZZO per drogheria, con paga, cercasi prontamente. Molin grande 18. 1519 D

RAGAZZO praticante, con paga, onesto, cercasi. Negozio Chincaglie, Giulia 7. 11774 D

RAGAZZO pratico per magazzino carbone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1553 D

RAGAZZI pratici pasticceria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1623 D

RAGAZZA per commissione biancheria da donna, cercasi. Solitario 14, porta 9. 11860 D

RAGAZZO per caffè, cercasi. Rivolgersi: Restaurant, Via Cologna 11. 11854 D

RAGAZZO cercasi prontamente dalla vetreria via Stadion 2. 1816 D

SIGNORINA tedesca, istruita, moralissima, «au-pair» cercasi da famiglia distintissima italiana residente bella campagna Friuli 22 agosto 15 ottobre. Indirizzo Piccolo. 1622 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, con piccola paga, cercasi prontamente; stenodattilografe preferite. Offerte «Comptoircarriera» Piccolo. 11834 D

SARTA bravissima, svelta, cercasi giornata. - Piazza Vico 8, porta 16. 11727 D

SIGNORINA venditrice che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca cerchiamo per il nostro nuovo studio fotografico di prossima apertura per il 1.o agosto, per ricevere i clienti. Otterrà la preferenza persona che abbia già occupato consimile posto presso altro studio fotografico. Studio fotografico moderno Elite da presentarsi presso Segall e Co., Piazza della Borsa n. 7, dalle 1-3 pom. 12252 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bella, chiara, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1233 E

CAMERA ammobiliata, bella, grande, ariosa, letto immune d'insetti. pulizia scrupolosa, affittasi. Rapicio 4, II, sinistra. 1550 E

CAMERETTA chiara, desiderando vitto, affittasi, vicinissimo Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 11858 E

CAMERA ammobiliata, stufa, gas, luce elettrica, bagno, telefono, affitta piccola distinta famiglia, unico sabinquilino. Chiozza 42, II, sinistra. 11863 E

CAMERA bella, ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 81, porta 5. 1625 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Bosco 10, I, scala II, 17. 1627 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Via Nuova 32, porta 8, (angolo S. Antonio). 11866 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, ingresso libero, davanti, affittasi, corone 24. S. Giacomo in Monte 12, porta 13. 11872 E

CAMERA con due letti, affittasi prontamente. Caserma 14, IV, porta 19. 11875 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Molin grande 76, terzo, p. 6. 11773 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 73, III. 11772 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, primo piano, cor. 34 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1561 E

CAMERA ammobiliata, con oppure senza vitto, affittasi. Piazza Gianbattista Vico 8, porta 9. 1573 E

CAMERINO ammobiliato, camera vuota, da affittare. Rivolgersi: Via delle Acque 7, Latteria. 1607 E

CAMERA ammobiliata, vitto, cor. 18 settimanali, affittasi. Sorgente 7, secondo. 1606 E

CAMERE due, bellissime, vuote, uso cucina, affittansi prontamente. Chiozza 60, secondo. 11833 E

CAMERA chiara, bene ammobiliata, netta, con ottimo vitto, affittasi presso persona sola. Gatteri 11, II, destra. 11752 E

CAMERA elegante affittasi prontamente, comfort moderno, a distinto signore. Gatteri n. 9, II, 14. 11809 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente distinto signore. Commerciale 14, I. 11801 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 11797 E

CAMERINO da affittare. Via Foscolo n. 16, porta 7. 1582 E

CAMERA ammobiliata con o senza vitto. Via Malcanton n. 4, p. II, porta 9. 12234 E

CAMERA, uso cucina, affittasi prontamente. - Guardiella, Scoglietto 325. 11732 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente corone 24. Farneto 38, quarto, destra. 11721 E

CAMERA vuota, eventualmente uso cucina, affittasi buon prezzo. Via Caprin 8, primo. 1518 E

CAMERETTA con due letti affittasi prontamente. Via Istituto 28, III. 11723 E

CAMERINO, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Boschetto N. 38, IV. 1020 E

CAMERA di lusso affitterebbesi uno, due signori. Vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 1602 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 16. Via Torre Bianca 21, porta 9. 11835 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo 2 letti, camerino, affittansi prontamente. Gatteri 41, porta 11. 11615 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Manzoni 24, III, destra. 11748 E

LETTI uno o due, da affittare a persone serie. Maurizio 2, III. 1587 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(41)

Ma, poichè in voi s'è destato questo organo importuno, ebbene sì, bisognerà tenerne conto.

E piantandosi diritto innanzi al suo interlocutore:

— Ecco quello che decido pel vostro cuore, mio caro Ponzio.

Avere amata una fanciulla bellissima, con la quale avete vissuto dieci anni, se non mi sbaglio, e questa donna vi deve bastare, poichè se voi ne cercaste un'altra fareste cosa contraria al buon costume. Voi la sposerete.

— Parlate di Cora Helvitt, signore?

— Di lei. Voi dite proprio Cora Helvitt, non è vero.

— Senza dubbio. Non le so altro nome.

— Si è di questa giovane donna che io intendo di parlarvi, perchè... perchè mi interessa... molto.

Ponzio Hygin, fu lui, questa volta, ad aprir gli occhi pieni di sorpresa.

— Questo... interessamento mi sbalordisce, poichè, ella, m'ha assicurato di non conoscervi.

— E non mi conosce difatti, ma io sì - e sottolineò queste parole con una strana sghignazzata. Poi aggiunse guardando Ponzio fissamente:

— Vi dirò fra poco i motivi del mio... affetto per questa donna, ed è appunto perchè voglio bene a lei ed a voi, Ponzio, che io vi permetto di sposarvi. Non ve ne lamenterete del resto, visto che l'avete trovata assai bella, d'amarla, e assai desiderabile per il matrimonio.

L'argomento non era troppo rigorosamente logico, ma a Tweed bastava.

— Signore - obbiettò Hygin - non v'ho forse detto, che da quattro mesi, ella trovasi in Africa?

— Sì. Bisognerà farla ritornare.

— Farla ritornare? Non ci pensate, signore. Ella è utilissima alla nostra impresa, eppoi perchè farla tornare?

— Ma... per sposarla, così come è stato tra noi convenuto.

Ponzio avrebbe potuto rispondere che niente era stato combinato, se non nel pensiero del vecchio autocrate, ma stimò cosa migliore, apporre altre e più efficaci ragioni per convincerlo.

Espose, quindi' ad Agostino, il piano concluso, ed il compito attribuito a Cora, per la riuscita di quel disegno machiavellico, e il vecchio sembrò persuadersene.

Egli tornò a sedere nel suo comodo seggiolone, mentre il compagno gli riempiva di punch la coppa argentea.

La lingua un po' pastosa di Tweed, riprese:

— Ci troviamo in un caso imbarazzante, poichè tornando, ella, non potrà compiere la missione affidatale, che le riuscirà assai facile, data la sua seducente bellezza. Il francese cadrà nella rete senza dubbio.... - e il vecchio si grattò il capo impazientemente perchè sentiva imbrogliarsi le sue idee.

— Vediamo di raccapezzarci - disse, - non siete frettoloso di sposarvi?

— Io! - gridò Ponzio - Oh! niente affatto!

— In tal caso, la soluzione è trovata. Lasciatela là, per tutto il tempo che mi occorrerà per sposare la signorina di Guer, dopo, la farete ritornare.

— Benissimo: - sghignazzò Hygin - ammiro la vostra ingegnosità meravigliosa.

— Vi ho detto che volevo bene a quella giovane donna, vero? Ed ho aggiunto, che ve ne avrei detto il motivo.

— Perfettamente, signore. Quali ne sono le ragioni?

Agostino Tweed stette un istante immobile, pensieroso, come per raccogliere le idee e la forza per esprimerle, poi col cervello lucido e netto disse bruscamente:

— Mio caro Ponzio, voglio bene a Cora Helvitt perchè ella è... è...

S'interruppe. Si sarebbe detto che le parole gli mancassero.

— Perchè è mia figlia - proferì esaurito.

Hygin si domandò se non era diventato pazzo, e pensò che la cosa era dovuta alla crescente ebbrezza del vecchio; tuttavia domandò:

— Vostra figlia? - e vedendolo barcollare squilibrato, non seppe contenersi e rimanere nell'etichetta rispettosa ch'egli imponeva ai suoi sottoposti, e scoppiò in una risata rumorosa.

Ma il vegliardo, benchè avesse bevuto troppo, aveva ancora la sua testa a posto, e fu con uno sguardo corrucciato, che chiese:

— Perchè ridete? Ho forse detta qualche stupidaggine?

Egli si era raddrizzato, fermo e sicuro di sè e brandiva minacciosamente il bastone dal pomo d'acciaio cesellato, col quale Ponzio apriva il sotterraneo.

— Vi dico che questa Cora è mia figlia, perchè io non mi chiamo Tweed, ma Helvitt. Il nome di Tweed, mi viene dal fiume che bagna il mio paese natale.

Questa fanciulla è nata da una bella donna che io ho amata per qualche tempo in America, ed è per questo che quando ho saputo che Cora viveva con voi, volendo conoscere la sua storia interamente, ho appreso d'esserle padre.

E, con una chiarezza di mente assoluta, narrò a Ponzio, stupefatto dalla forza di pensiero di quell'uomo, tutto quanto conosceva del passato avventuroso della povera donna.

L'avventuriero non si sentì preso da voglia di ridere, ma invece mormorò fra i denti:

— Oh! oh! il vecchio furfante ha troppo parlato stavolta.

Egli affretta l'ora della sua fine, è bisognerà che me ne occupi.

Lasciò il vecchio appesantire nel comodo seggiolone di velluto, ove non tardò a prender sonno.

Cautamente, Hygin uscì allora da Castel-Bangor e si recò all'officina.

CAPITOLO IX.

Due complici.

Josic fu puntuale all'appuntamento. Però sul viso dell'uomo passava un turbamento vivo che rasentava un folle spavento.

Ponzio lo interrogò bruscamente:

— Che hai? Da che proviene la tua fisonomia sconvolta?

— Signore - balbettò l'inglese - si danno delle circostanze inquietanti, proprio infinitamente inquietanti.

— Ah! quali? Parla subito, che abbiamo fretta.

— Non ora, se lo permettete, e non qui. Non oso parlarne all'aperto.

Hygin trascinò il compagno fino al padiglione delle officine, aprì la porta, lo introdusse, poi andò ad avvertire la portinaia che poteva coricarsi.

Rimasti soli, Hygin accese la lanterna ad acetilene, e conducendo seco Josic, discese nella cantina, che dava adito ai sotterranei.

Il complice non sembrava molto rassicurato, trovandosi in quegli orribili ed intricati corridoi: l'ombra e il silenzio gli parevano popolati di fantasmi.

— Andiamo, su - disse bonariamente Hygin - non è il tempo di tremare, giovanotto, ma quello di agire. Questa sera dobbiamo prendere una grande risoluzione, dalla quale dipenderà il tuo avvenire.

Posso farti ricchissimo.

— Me lo avete promesso da tanto tempo, ma da dieci anni la promessa non è stata soddisfatta.

Sono sempre un pover'uomo, come prima.

Ponzio parve sensibile a quel giusto rimprovero, perchè replicò:

— Preferisci forse ch'io t'abbandoni alla condizione tua, d'un tempo, che faccia sapere ai giudici di Londra, che l'assassino di White-Chapel, quell'individuo ricercato sotto il nome di «Giacomo lo sventratore» si trova al presente in Francia, come domestico presso le signorine di Guer, sotto un nome inventato?

— Veramente, signore - supplicò il miserabile - vi compiacete, forse, di tormentarmi in tal guisa?

Se non fossi stato un vile, avrei finita da lungo tempo quest'esistenza abbominevole.

Non mi fate diventar pazzo, ricordandomi questa minaccia perfettamente sospesa sul mio capo.

— Desidero così poco di farti toglier di senno, tanto è vero, che ti propongo per l'ultima volta la ricchezza. Entro tre giorni, se lo vuoi, ti darò un milione.

— Un milione!!... Avete detto un milione! - proferì l'uomo, mentre una scossa elettrica l'invadeva dal capo alle piante.

— Ma sì, te l'ho detto e te lo ripeto; un milione.

Josic Blind eruppe in un riso sguaiato.

— Con un milione, signore, mi burlerò di tutti i giudici del mondo e di tutti i demoni dell'inferno. Chi potrà resistere ad una tal sostanza?

P. MAEL. (Continua).

†

BRENNO SBRISCIA

dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, a nome pure dei congiunti assenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà sabato 12 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 luglio 1913.

Famiglie SBRISCIA, FRITSCH, ORLANDO.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La ditta **FIGLI DI JACOB BRUNNER** partecipa con rammarico l'avvenuta morte del suo impiegato

BRENNO SBRISCIA

che per il corso di diversi anni prestò con zelo ed intelligenza l'opera sua.

TRIESTE, li 11 Luglio 1913.

Con l'animo straziato da immenso dolore, partecipiamo agli amici e conoscenti che il nostro dilettissimo

GIUSEPPE

ci è stato rapito dopo brevissime sofferenze addì 8 corr. in Castelnuovo (Dalmazia).

ERNESTA ARMELLINI-BERGAMIN, consorte

TERESA ved. ARMELLINI, madre — **ROMILDA**, figlia

ERSILIA, LUISA, sorelle — **ARISTODEMO VERBITZ**, nipote

Famiglie ARMELLINI-BERGAMIN.

TRIESTE, 11 Luglio 1913.

---

†

La consorte **Carolina** nata **Pressel**, accasciatissima, partecipa ai parenti e conoscenti l'improvvisa morte, oggi avvenuta alle ore 16, dell'indimenticabile suo

ANTONIO COMISSO

Possidente, d'anni 67

I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 16.

GRISIGNANA, 11 Luglio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

Dr. GIOVANNI LUGNANI

MEDICO

spirava oggi, dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, a nome anche dei nipoti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 12 corrente, alle ore 5 pom.

PIRANO, 10 luglio 1913.

MARINA nata TOMAS, moglie

Avv. Dr. LUGNANI, figlio — **UGO Dr. CONTENTO**, **CARLO de GRESSICH**, generi

ANTONIETTA LUGNANI nata KOLAR, nuora

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro adorato ed indimenticabile capo

GIUSEPPE

porgiamo i nostri sentiti ringraziamenti.

Famiglia GIOMBINI.

LUPOGLAVA, 11 Luglio 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

LETTO, affittasi. Via Crociferi N. 1, porta 11, dietro S. Antonio vecchio. 1618 E

LETTO con vitto, affittasi a onesto operaio. Solitario 14, primo. 11781 E

LETTI due, affittansi in stanza, Istituto 13, mezzanino, destra. 11811 E

STANZA ammobiliata, affittasi, via S. Michele n. 26, II. 1629 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, IV. 11871 E

STANZA soleggiata, casa nuova, 18 cor. affittasi. Latteria via S. Giusto. 11859 E

STANZA vuota, davanti, affittasi prontamente. Bosco 10, IV. 11876 E

STANZA vuota affittasi a signorina. Indirizzo Piccolo. 1539 E

STANZA elegante, massima pulizia, soleggiata, gas, affittasi. Tiziano 8, I. 11878 E

STANZA bellissima per due amici, oppure fratelli, vitto, lavatura, stiratura, cor. 130; persone civili, pagamento settimanale. Barriera 12, primo. 11766 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto 31, II, porta 7. 1566 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, con vitto, affittasi. Farneto 28, II. 11785 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, bagno, tutta la comodità, prezzo mite, affittasi. Farneto 58, III, porta 7. 1612 E

STANZA elegantemente ammobiliata, disobbligata, affittasi prontamento. Istituto 17, III, sinistra. 11855 E

STANZA vuota affittasi ad una persona soltanto. Indirizzo al Piccolo. 1569 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Madonna mare 3, II. 1611 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino. Acquedotto 1, porta 6. 11836 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 8, primo. 1608 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Barriera 10, II, destra. 1604 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi presso distinta persona. Via Boschetto 6, III, destra. 11831 E

STANZA ammobiliata, bellissima, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, II, sinistra. 11819 E

STANZA splendida, ammobiliata, una, due persone, stufa gas, nettezza, affittasi. Crociera 1, porta 4. 11824 E

STANZINO e piccola paga darebbesi in cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 1530 E

STANZE, una, due, elegantemente ammobiliate, scrupolosa nettezza, affittansi. Machiavelli 34, destra. 1548 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 11719 E

STANZA elegante, vitto, piano, gas, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 11731 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, secondo, porta 9. 11734 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via San Lazzaro 8, porta 10. 1529 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati, affittansi casa nuova Barriera. Indirizzo Piccolo. 1533 E

STANZA ammobiliata, con attigua, ingresso scale, affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 11718 E

STANZA vuota, ingresso libero, oppure ammobiliata, affittasi. Barriera vecchia N. 29, secondo piano. 1516 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi prontamente. Acquedotto 66, pianoterra. 11730 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, pulitissima, volendo vitto, affittasi. Galilei 3, IV. 11802 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, affittasi anche uso scrittoio. Via Fontana 10, primo. 11795 E

---

†

PIETRO LUIN

Capoposto dei vigili, in riposo

cessò di vivere questa mane all'alba.

La moglie ROSA nata RIZZOTTI, i figli AUGUSTO e GUIDO (assente), le sorelle ANNA, ANTONIETTA e MARIA ed i nipoti, addolorati, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 12 corr., alle ore 4 pom., dalla casa n. 58 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 11 Luglio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

GIOVANNI SALVI

OSTE

spirò improvvisamente quest'oggi all'alba.

Straziata dal dolore, la consorte **Marianna** nata **Della Barbara**, a nome di tutti gli altri congiunti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato alle ore 5 pom., dalla via Ireneo della Croce N. 5, direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 luglio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Arduino Klancich

volò in Cielo stamane, dopo breve ma penosa malattia, lasciando inconsolabili i genitori **Pietro** e **Maria** e i fratellini **Pieretto, Carmelo** e **Pino,** che, in unione agli altri parenti, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica alle ore 9.30 ant., partendo dalla via di Romagna N. 2.

Trieste, 11 giugno 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

STANZA ammobiliata, ingresso libero, una o due persone, affittasi. Machiavelli n. 1, II, destra. 11788 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 1578 E

STANZA bellissima uno, due letti, volendo uso cucina, affittasi. Fontana 3, terzo, destra. 1515 E

VILLA bellissima campagna, tre stanze, cucina, ammobiliate, luglio-settembre affittasi causa partenza cor. 120. Indirizzo Piccolo. 380 E

VITTO offresi ad impiegati. Boccaccio 6, I, porta 8. 11515 E

VITTO fino, stanza, uno due letti, bagno, luce elettrica, affittasi. Nuova 9, porta 11. 1598 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO con letto, anche in cambio qualche servizio cerca ragazza. Offerte «Onestà» al Piccolo. 11786 F

CAMERA vuota, uso cucina, cercasi presso famiglia che attenda bambina 7 anni durante la giornata. Offerte «Thalia 1513» Piccolo. 1513 F

CAMERA ammobiliata, preferibile ingresso libero, cercasi pressi Caserma grande. Indirizzo al Piccolo. 1521 F

CAMERETTA con pensione, cerca impiegata per 1.o agosto Offerte «Impiegata 13» Piccolo. 1614 F

STANZE due, cercansi per metà agosto, uso studio, entrata libera. Offerte Piccolo sub «1133». 1464 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, oppure gas in casa nuova, eventualmente vitto, cerca giovane signore. Offerte al Piccolo sub «Luce». 11857 F

STANZA grande, uso scrittoio, con corrente elettrica, possibilmente con telefono, cercasi. Massimo secondo piano. Offerte sub «Pronto 5» Piccolo. 1532 F

STANZA ammobiliata, due finestre, casa nuova, cercasi presso buona famiglia, luce elettrica preferibile. Offerte al Piccolo sub «Platon». 12230 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ARITMETICA, tedesco, italiano, francese insegnansi 60 centesimi all'ora. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 11796 G

GRATUITAMENTE, a scopo réclame: Contabilità, tenitura ecc., (metodo patentato, in sei lezioni). Rilasciasi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 1438 G

MAESTRA di piano, impartisce lezioni durante vacanze a bambini, ed adulti corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1340 G

MACCHINISTI navali, preparansi, modo pratico, I, II, III classe, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1577 G

MAESTRA italiana per istruzione e conversazione cercasi. Scrivere sub «Intelligente 11720» Piccolo. 11720 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 11461 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CESTINO con lavoro, dimenticato Cine Eden, da povera scolara. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo perchè decide classificazione. 1525 H

PERSONA che giovedì sera trovò portamonete contenente denaro, banco pasticceria Gatti, Barriera, pregata consegnare Piccolo, verso mancia. 1616 H

PERSONA che trovò matricola smarrita dall'Arsenale in città, pregata portarla Spiridione 12, IV, riceverà mancia. 11771 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO camera, cucina, cercano prontamente coniugi senza prole. Offerte con prezzo «Stabile» Piccolo. 1601 I

LOCALE con un foro in facciata, per uso oreficeria, in posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte dirigere sub «C. N.» Fiume, posta restante. 13592 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi agosto. Destra chiesa Roiano 1. 1302 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet, illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per Agosto indirizzo Piccolo. 1284 L

APPARTAMENTO Guardiella presso Boschetto, grande, signorile, ogni comfort e giardino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1252 L

APPARTAMENTO bellissimo, ancora uno, due, tre stanze, camerino, cucina, prezzo basso affittasi. Sterpin Ferriera 36. 1306 L

APPARTAMENTO bellissimo, composto di 5 stanze, camerino, camerino da bagno e cucina affittasi Via Nicolò Machiavelli N. 26. 11792 L

APPARTAMENTO 2 bellissime stanze, soleggiate, camerino, cucina grande, acqua, gas, posizione tranquilla, senza dirimpetto, affittasi causa trasferimento. Via Palladio 2, porta 12. 11756 L

APPARTAMENTI tre stanze, e stanza, stanzino, cucina, affittansi agosto, adulti. Settefontane 35. 11780 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, affittasi. Rossetti 25. 11464 L

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, soleggiate, camerino, cucina, comfort moderno, cor. 750, 950, affittansi agosto. Via Vasari. Indirizzo Piccolo. 1633 L

APPARTAMENTI affittansi con splendida vista sul mare, composti di due e cinque stanze, camerino, camerino da bagno e giardino. Via Giustinelli 1 a. 11793 L

APPARTAMENTI bellissimi, composti di tre e quattro stanze, camerino e camerino da bagno affittansi. Via Giustinelli 2 a. 11794 L

APPARTAMENTI massimo comfort, 4 camere, bagno, camerino, cucina, (ascensore), affittansi agosto. Via Campanile 13, (Piazza Ponterosso). 11370 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Casa nuova Via Giulia 74 C. (Costruzione Loser-Wagner). 11371 L

APPARTAMENTO, terzo piano, sei stanze, anmerino, cucina, acqua e gas, affittasi pel 14 agosto a. c. corone 1200 più acqua. Via SS. Martiri 23 (portinaia). 11746 L

APPARTAMENTO composto di due stanze, anticamera, camerino e cucina, affittasi pel 24 agosto a. c. corone 800 tutto compreso. Belvedere 18 (portinaia). 11745 L

APPARTAMENTI lussuosi, Colombo 1, angolo Marco, due stanze, bagno, 660; tre stanze 760. 11740 L

APPARTAMENTI, Revoltella 463: due stanze, 440; tre stanze, 560. 11739 L

APPARTAMENTI signorili, «comfort» moderno, due stanze, camerino, affittansi. Piccardi 24 A. 1512 L

APPARTAMENTO splendida posizione, vista Giardino pubblico, 5 stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi. Via Cologna 2. 11722 L

APPARTAMENTI una, tre stanze, camerino, «comfort» moderno, affittansi. Giulia 74 C. 1511 L

APPARTAMENTI (due) quattro stanze, camerino bagno, soleggiati, affittansi. Revoltella 61. 1510 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, accessori, affittansi prontamente. Scrittoio: Barriera 8, II, telefono 2732. 11813 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi. Petronio 7, telefono 2732. 11814 L

APPARTAMENTI ariosi, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione: Petronio 1, II, telefono N. 2732. 11816 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, gas, Aurisina, parchetti, giardino, affittasi per agosto. Rivolgersi: Restaurant, Via Cologna 11. 11853 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, tutto comfort, vastissimo poggiuolo, Piazza Borsa 7, affittasi per agosto. Informazioni: Nuova 42, II, dalle 4-6 pom. 11839 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 1600 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, 3 camere, camerino, via Acue 20, affittasi per agosto. Informazioni: Via Nuova 42, II, 4-6 pom. 11838 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Fornace 1. Telefono 2732. 11818 L

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, ceramiche, appigionansi agosto, 800-850. Via Canova 12. 1394 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, quattro camere, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi: Ricevitoria Lotto, via Beccherie. 12224 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, magazzino tre fori, casa nuova, affittansi. Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 10235 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni, una stanza, cameretta, bagno, cucina, affittansi 24 agosto via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 10978 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, splendida vista; affittansi Salita Trenovia 344 angolo via Commerciale. Amministratore Severi, Via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 11489 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, affittansi. Via Tor San Lorenzo 1 angolo Via San Michele. Amministratore Severi, Via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 11490 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, cor. 600 e 700, affittansi prontamente o agosto, via Lloyd 2, angolo via Navali. Informazioni fornisce amminstrazione Petech, via Paduina 2. 11249 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto nel nuovo stabile in costruzione, via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Informazioni fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 11250 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, cantina e giardino affittasi. Via Costantino Ressmann 656, traversale Michelangelo Buonarroti. 11163 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro camere, camerino, tutto comfort, nelle tre case nuove: Piazza tra i Rivi, Via Apiari, Via Mirti, dietro la chiesa di Roiano, affittansi per agosto. Rivolgersi apposito incaricato, dalle 6 alle 8. 836 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 7355 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi agosto, corone 700. Alfieri 7, I, Informazioni: Zonta 5, secondo. 11709 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, corone 740. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 11710 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, corone 550. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 11711 L

BOTTEGA posizione centrale, ad un foro, subaffittasi buone condizioni Fano Via Borsa 2. 1307 L

CASOTTO uso negozio, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1457 L

CAMERA, cucina, affittansi. Via Navali 4, III. 1522 L

MAGAZZINO e scrittoio, affittansi. Via San Carlo. Indirizzo P. Christofidis, Hotel de la Ville. 1073 L

MAGAZZINO tettoia via Pilone, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 11590 L

MAGAZZINO, corte, retromagazzino, tutto chiaro, metri quadrati 435, affittasi prontamente, qualsiasi industria. Via degli Apiari N. 30, Roiano. 11052 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9220 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata, affittasi. Via Acquedotto 40. 10199 L

MAGAZZINO vicinanza entrata principale Puntofranco, uso osteria, cambierebbesi con magazzino Cittavecchia o vicinanze S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 1165 L

MAGAZZINO, Coroneo 13, affittasi 24 agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 1398 L

MAGAZZINO posizione centrica, subaffittasi prontamente, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 1596 L

MAGAZZINI diverse posizioni, affittansi prontamente e agosto. Petronio 1, II, telef. 2732. 11817 L

MAGAZZINO grande, affittasi via San Giovanni 7. 11763 L

NEGOZIETTO affittasi prontamente, piccolo affitto. Giulia 44, visitare dalle 2-6. 11761 L

NEGOZIO affittasi anche prontamente, buona posizione, facciata, rollet, annue cor. 1300. Rivolgersi: Calzoleria, Riborgo 25. 11870 L

NEGOZIO o Garage affittasi. Rossetti 23. 11765 L

NEGOZIETTO, gas, Cittavecchia, 360 annue, affittasi. Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 11842 L

STALLA 3 cavalli, rimessa, fienile, corte, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 11591 L

STANZE tre, anticamera, camerino, cucina, affittansi agosto. Due stanze, cucina affittansi prontamente, cor. 560. Galileo 10. Telefono 2732. 11819 L

STANZE due, camerino, cucina, tutto nuovo, affittansi prontamente, stabile lusso, cor. 620. Petronio 1, quarto. Telefono 2732. 11812 L

SALONI splendidi affittansi. Piazza Borsa 8, 9, mezzanino, I p. 10852 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANELLO brillante splendidissimo, vendesi sole corone 150; orecchini brillanti stupendi 130. Indirizzo Piccolo. 1520 M

ARMADIO 6 cassetti, camera mogano lussuosa, altra noce finissima, stanza pranzo, chiffonnier, tavolo, piccolo scrittoio, altri mobili, vendonsi; vera occasione. Canova 21, porta cinque. 11735 M

ARMADIO cucina, nuovo; tavolo; tavolino lavoro, vendonsi. Manzoni 26, V. 11820 M

BANCHI (alcuni) da falegname, usati, in buon stato, con ordigni, comperansi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 11841 M

BICICLETTA nuovissima vendesi. Via Madonnina 4, I piano. 1576 M

BIBLIOTECA finissima, grande, con lastre cristallo, vendesi. Rivolgersi nella mattina. Via Caserma 3, IV; escluso rivenditori. 743 M

BILANCIA d'orefice, tavolo diversi, altri oggetti, da vendere. Barriera 20, manifatture. 1564 M

BICICLETTA «Peugeot», originale, quasi nuova, vendesi, prezzo incredibile. Campanile 21, portinaio. 11868 M

BICICLETTA contropedale, quasi nuova, vendesi, cor. 57. Artisti 3, porta 14. 11869 M

BICICLETTA «Styria», mozzo libero, perfetta, vendesi, cor. 76. Farneto 1, Calzoleria. 11867 M

BUSTE commerciali antiche, munite di francobollo, acquistansi a prezzi alti. Offerte sub «Makulatur», Lussinpiccolo, posta restante. 1416 M

CESTE da viaggio, bauli, valigie, vendonsi buon prezzo; dirimpetto la Portizza. 11864 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 11768 M

CREDENZA cucina, divano, moderno, ottomana, stanza matrimoniale, susta, materassi, tutto nuovo, vendonsi, buon prezzo. Giulia 44, pianoterra, visitare dalle 2-6. 11760 M

CANI giovani San Bernardo, vendonsi. Via dell'Officina N. 8. 11741 M

CAPPELLO nero, con grande pleureuses, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1586 M

CAMERA matrimoniale, noce americana, intagliata, vendesi sottoprezzo. Molingrande 30, Magazzino. 11790 M

DIVANO massiccio, tavolino elegante, violino studio, vendonsi. Fabio Severo 17, presso Staré. 11757 M

DISCHI canto, nuovi, vendonsi, corone 2. Chiozza 6, I. 11856 M

DIZIONARIO tedesco, italiano, grande edizione, acquistasi. Società «Fides», Piazza Borsa 1. 11840 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8, Teichler. 1177 M

FRANCOBOLLI acquisto qualsiasi quantitativo. Presentarsi oggi 8-9 ant., 12-1 6-7 pom. Hôtel Metropole (Buon Pastore): Ugo Ehrlich, di Vienna. 11751 M

FANTASIA «pleureuses» bianca, occasione, vendonsi in giornata. Via Cavana 7, portinaia. 11798 M

GALLINE «Orpington fulva», «Concincina», pure razze; incubatrice ed allevatrice 400 uova, nonchè altri accessori inerenti alla pollicoltura vendonsi. S. Michele 35, porta 2. 12231 M

GRAMMOFONO «Pathè», nuovo, 30 oppure 50 corone; altro, ago, 60. Scalinata 2, Osteria. 11837 M

LAVAMANO da due persone, nuovo, vendesi, prezzo mite. Chiozza 36, IV, porta 12. 1634 M

MUSICA per piano, diversa, costò cor. 140, vendesi cor. 20. Via Gatteri 41, porta 11. 11770 M

MANIFATTURE diverse per rivenditori, vendesi. Barriera 20. 1565 M

MACCHINE cucire, cercansi. Scrivere via Carpinson 16, II, sinistra, Paolina. 11789 M

MOBILI buonissimo stato causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12227 M

MANDOLINO napoletano, nuovo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5007 M

MOTOCICLETTA «Puch» con carrozzella, 4 cavalli, vendesi; occasione. Primo alloggio, Pondares. 1610 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi metà prezzo. Nuova 9, porta 11. 1599 M

MACCHINA scrivere, Continental, modello 1913, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1461 M

ORDIGNI da falegname, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1603 M

ORDIGNI d'orologiaio in buonissimo stato, vendonsi a prezzo ridotissimo. Indirizzo al Piccolo. 1559 M

OMNIBUS perfetto, nuovo, con 8 posti, nonchè automobile, vendonsi. Petrich, Geppa 12. 11810 M

PIROSCAFO, scafo acciaio, lunghezza metri 30, portata 350 passeggeri. Due vaporetti, scafo legno, lunghezza metri 18, portata 100 passeggeri ciascuno, vendonsi a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni scrivere: «S. 965», Haasenstein & Vogler, Venezia. 88895 M

PRESTASERVIZI cercasi per due ore pomeriggio. Istituto 4, III, 16. 11726 M

PENDANTIF-brillanti, splendido, moderno, vendesi, sole corone 80. Indirizzo Piccolo. 1617 M

PIANINO nuovissimo, massimo ordine, vendesi anche a rate o scambiasi. Via Fornace otto. 11758 M

PIANOFORTE coda, cortissima, primaria fabbrica, quasi nuovo, buon prezzo, vendesi. Farneto 12. 11799 M

PIANINO buonissimo, vendesi prezzo d'occasione. Giulia 84. 1575 M

QUADRO adatto sposi, vendesi. Via Rossetti N. 4, V piano. 1527 M

RIVOLTELLA, lira, letto ferro una piazza e mezza, vendonsi. Istituto 34, II, destra. 11778 M

STANZA pranzo, elegantissima, vendesi, visitare 9-12. Indirizzo al Piccolo. 1468 M

STANZE due, cucina, giardino, affittansi. Drogheria Brachetti, Barriera vecchia 39. 1554 M

SGABELLI (2) tavolo, ovale vendo causa partenza. Acquedotto 54, V, sinistra. 1565 M

STANZA da pranzo, floraia con specchio grande e altro, 400 cor., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1588 M

STANZA pranzo, nuova, moderna, vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1562 M

SPOLVERINI modernissimi corone 9, vestiti uomo, signora, blouse vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1531 M

TAPPETO orientale nuovo grandezza 35 metri quadrati vendesi a prezzo d'occasione, da visitare presso F.lli Wetzler Punto Franco Magazzino 2 dalle 4 alle 6 pom. 1545 M

VITTORIE (2) in bianco, vendonsi, prezzo conveniente. Rivolgersi: Odorico Coroici, Pirano. 1427 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA Generale dell'Istituto di Credito, accorda prestiti da corone 1000 in più, qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Mese giugno accordato prestiti 120.000. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 pom. Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 10135 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi prontamente, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1560 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa malattia a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1526 N

CUCINA economica, buona posizione, incasso 65-70 corone vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1557 N

CAPITALISTA cercasi per sfruttare fabbricazione articolo consumo, introdotto, patentato; garanzia ipotecaria. Scrittoio: Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 11736 N

CACCIA caprioli, cotorni, pernici, lepri, cercansi due permessanti. Indirizzo Piccolo. 1305 N

DECRETO per territorio, affittasi. Caffè Bizantino, Bacchetti. 11782 N

LATTERIA, panetteria e pasticceria, vendesi causa molte altre occupazioni. Informazioni: Via Sette fontane 13, Pistoria. 11635 N

LATTERIA avviata, vendesi causa altra occupazione, cor. 400. Via Boschetto 36. 11832 N

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi. Bacchetti, Caffè Bizantino. 11779 N

MUTUI ipotecari I, II rango, cercansi. Scrittoio Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 11737 N

NEGOZIO commestibili, buona posizione, mobili splendidi, vendesi buone condizioni. Occasione favorevole. Offerte sub «Commestibili». 1574 N

NEGOZI di commestibili, drogherie, macellerie, latterie, ecc. ecc. compera e vendita. Indirizzo Piccolo. 1405 N

PRESTITI accordansi a persone leali, breve e lunga scadenza, anche senza garanti. Nessuno viene respinto. Accordati prestiti oltre 500.000 corone. Scrivere «Buone referenze» posta centrale. 1308 N

PISTORIE, trattoria e liquoreria centrica posizione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1404 N

PRESTITO corone 600, cerco prontamente verso pegno, restituzione due mesi. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 11800 N

RESTAURANT, vista incantevole, vasto giardino, giuoco birilli, sala per società, affitto minimo, appaltasi compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 1579 N

SPACCIO vino e birra Dreher, con fermativa, S. Anna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1585 N

TRATTORIA - buffet, centralissima, consumo birra 500-600 ettolitri, vendesi, condizioni pagamento favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 1580 N

TRATTORIA con giuochi bocce, vicinanze Barriera vecchia appaltasi. Rivolgersi via Media n. 48, porta n. 7. 11776 N

10.000 corone cercansi con buonissima garanzia casa solida, restituzione in breve. Indirizzo Piccolo. 1591 N

300 corone cerca subito pensionata, senza garanti. Scrivere «Puntualità VIII» Piccolo. 11862 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

FONDO splendido, grande, a destra strada Obelisco-Opicina, dopo il pattinaggio, posizione ideale per ville od Hotels, avente acqua Aurisina, gas ed abbastanza terra per giardini, vendesi quasi metà valore, causa urgente impegno. Indirizzo Piccolo. 1359 O

FONDO principio Pendice Scorcola, adatto costruzione sanatorio, istituto educativo, vendesi. Offerte «Mirabello 11601» Piccolo. 11601 O

RAGAZZO cercasi negozio frutta. Via San Francesco 17, angolo Donizetti. 1585 O

STABILE quattro piani, franco imposte, città, appartamenti stupendi, comfort, vendesi causa divisione, saldo prezzo cor. 18.000, rende 15% netto appar documenti. Offerte «Affarone urgentissimo» Piccolo. 11815 O

STABILE acquisterebbesi permutando fondo città eventuale saldo contanti. Offerte Piccolo «Centotese 11600». 11600 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici migliori firme, buon prezzo. Negozio Sabbadini, via Ponterosso. 11398 P

ACQUISTERETE con massima fiducia visitando deposito mobili Zanchi, Acquedotto 33. Prezzi fissi ristrettissimi. 11317 P

AGENZIA locale per i luoghi dell'Istria, Dalmazia, Friuli e Goriziano, offre primaria società d'assicurazione; offerte di persone che vogliono crearsi un lavoro accessorio vengono pure prese in considerazione. Offerte sub «Rappresentanza 12» al Piccolo. 1567 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CALZE lavoro e «scappino» a macchina. Rocco, Acque 18, III; vendita macchine per calze, maglie. 11743 P

CUCINE splendide, signorili, marmi, laccate bianco, vendonsi, prezzo réclame. Via Leo 2. 11843 P

CASTRATO friulano, 1.28, 1.44, 1.60; carne e vitello prima qualità. Macelleria Petteln, via G. Vasari 4. 1635 P

CAMERA letto, matrimoniale, chiara, vendo causa annullato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 1624 P

EMORROIDI e stitichezza, si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini, Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13264 P

FRAMBUA puro, genuino, propria produzione, sotto ogni garanzia offre Regeli Lorenzo (Vrhnika presso Lubiana). Per spedizioni ferr. 25-100 kg. a cor. 130 più netto ab. Oberlaibach. Per sped. postali colli da 5 kg. f.co cor. 7.20. 13606 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13265 P

LATTE di I.a qualità, disponibile 200 litri al giorno, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1139 P

MACCHINE calze, maglie, buon prezzo vendonsi anche ratealmente; chiedere prezzi. Rocco, Acque 18, III, rappresentante. 11712 P

ORE Allegre, di Giuseppe Petrai, VII edizione, 300 illustrazioni nel testo. Il fascicolo 12 centesimi, vendesi Libreria, Spiridione 1. 1243 P

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi, vendita, scambio, rate, noleggiansi usati, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 11274 P

SIGNORE villeggianti, copritevi bene voi e le vostre bambine, e approfittate del grande ribasso di tutte le confezioni che offre la ditta Jess, Barriera 15. 11830 P

STANZA matrimoniale completa, splendida, nuova, occasione, vendesi. Manzoni 3, primo, destra. 1593 P

SIGNORI, Signore, «Gonosol» guarisce in brevissimo tempo catarro della vescica, bruciori, fiussione, fiore bianco. Non capsule, non iniezioni!! Si manda discretamente verso rivalsa postale, una dose 5 cor., franco spese postali. Premiata farmacia M. Michelcich, Pisarovina N. 3 presso Zagabria. Corrispondenza italiana. 13586 P

TRATTORIA «Al castello di Trieste», via S. Giovanni N. 9. Vino friulano e istriano, genuini a cent. 96 al litro, per famiglia a cen. 88. Cucina casalina. Pranzi cent. 48. 11759 P

VITELLO a 1.44, 1.60, 1.80, coscetto 2, senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 11569 P

VITELLO di Tolmino, a cor. 1.44, 1.60, 1.80; senza osso cor. 2.40 e 2.80. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio 3. 1619 P

VESTITI uomo, taglio elegantissimo, stoffe inglesi, Chantecler, corone 27, 32.50, 41. Emporio costumini tela lavabilissima, sacchetti alpagas. Jess, Barriera 10, Alle grandi fabbriche. 11848 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO per la stagione estiva, affittasi. Fontanafredda di Pordenone. Informazioni rivolgersi: Via Nuova 18, II, Trevisan. 11564 Q

ALLOGGI, due piccoli, ad Opicina, posizione senza polvere, affittansi prezzi modesti. Rivolgersi via Porporella 5, I piano, Mandelik, oppure Opicina, spaccio tabacchi elettrovia. 1523 Q

BARCOLA affittansi due stanze, cucina, con giardino. Via Panzera 119. 11777 Q

CASTELLO Moccò Borst. Affittansi appartamenti con 2 o più stanze e cucina, oppure singole stanze. Parco ameno, ombroso. Prezzi mitissimi. 1135 Q

ERPELLE-Cosina, Hotel e Ristorante «Centrale» sulla strada postale Trieste-Fiume, distante dieci minuti dalla stazione, stanze per villeggianti, ammobiliate a nuovo con tutto il comfort possibile, da cor. 30 in più. Pianoforte a disposizione dei signori villeggianti. Spazioso orto con giuoco di bocce. Acque salubri. Cucina e vini scelti. Posizione e vista splendide. Informazioni: Carlo Siscovic, Cernical (Istria). 13605 Q

GRAZ, Pensione Torggler, centro, vicino «Stadt Park», teatro, Hilmteich, stanza con pensione completa da cor. 100 mensili in più, da cor. 5 al giorno in più. Graz, III, Beethovenstrasse N. 5. 88970 Q

PENSIONE famigliare, a Vienna, Mary Schwarzl, Universitätstrasse 4, p. 1; camere eleganti con o senza pensione a prezzi modici. Tramway diretto fino all'Esposizione. 13607 Q

VENEZIA, bagni di mare, Hotel Venier, San Marco, ponte Goldoni, vicinissimo piazza; stanze da lire 2; pensione da lire 6.50. 88973 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 R

MATRIMONIO desiderano contrarre due distinte signorine con due signori, in buona posizione. Scrivere fermo posta Stadion sub «Ligia Claudia». 11728 R

UN cuore amico. Ringrazia la persona che inviò lettera all'indirizzo via Stella ecc. e prende nota dei consigli. Egualmente dà un altro consiglio alla detta persona, che, non ha il coraggio delle proprie azioni, servendosi dell'anonimo; si occupi alquanto dei suoi affari. Al bambino che non ha nessuno si è diggià provveduto; ed essa non si incarichi delle sostanze degli altri, ma sia, per raggiungere lo scopo, meno stupida, meno curiosa, meno intrigante! Un cuore amico. 1536 R

ETERNAMENTE. Settimana di dolci ricordi: rievoco tutti i minimi episodi che precedettero la prima sublime estrinsecazione del nostro amore, e chiudo gli occhi per sfuggire l'amarezza del presente, per serbare almeno l'illusione di ciò che fu. Scorgerai almeno queste linee? Ti b... come t'ho sempre b... 11880 R

M. La maggior disdetta è «non comprendermi!» Lunedì centrale vostro anagramma? 11879 R

IERI mattina passaste, mi guardaste, fui felice; perchè non così nel pomeriggio. V' aspetto sempre M. 1551 R

MATRIMONIO desidera contrarre vedovo cinquantenne, posizione buonissima e sicura, con signorina o signora buona, bene educata, avente buona dote. Scrivere dettagliamente sotto «Accademico» fermo posta piazza Giuseppina verso scontrino. Prelevasi 23 m. c. 11844 R

GEMMA prega gli amici di spiegarsi meglio essendo in dubbio. 11769 R

CATTIVERIA, ero poco in ritardo, prego nuovo appuntamento. Ragusa, Dalmazia. 11826 R

FRUSSOLONA. Quell'ingerenza non stava bene; telefono no, meglio un indirizzo; ricevuto grazie. 11849 R

NERA. Situazione grave, nonostante avrai; ti spiegherò. Perchè vuoi che rimproveri? Non avevo forse previsto? Ricordami amandomi; tanti, lunghissimi. Airolo. 11861 R

MATRIMONIO desidera contrarre signorina trentottenne, distinta, seria, onesta, buon carattere, con piccolo risparmio, con distinto signore, età 38, 50 anni. Offerte se possibile non anonime sub «Anna» posta Borsa. 1540 R

VISIONE. Sogno! Anch'io ho sognato! Ah quant'era bello!... 11747 R

DILETTANTI filodrammatici provetti, nonchè suggeritore atto recitare, cercansi. Offerte «Maggiorenni» Piccolo. 11877 R

GIOVANOTTO dotato mezzi vocali, cerca persona intenzionata aiutarlo, oppure maestro che l'istruisca gratuitamente. Offerte «Riconoscente» Piccolo. 1528 R

Rivalin

LA MIGLIORE VERNICE-SMALTO PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE.

RESISTENTISSIMA

ALL'ARIA, LUCE ED INTEMPERIE.

Vendesi nelle migliori Drogherie.

Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin

W. Megerlé, Vienna XXI-142

I. R. Fornitore di Corte